



**Sogliano  
Ambiente**

**Discarica di rifiuti non pericolosi "GINESTRETO"  
Impianto di cernita e valorizzazione  
Impianto di stabilizzazione  
Impianto RAEE  
Uffici legali, amministrativi ed intermediazione**

**Sogliano al Rubicone (FC)**



**EMAS**

**GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA**

Reg.n.IT-000112

## **Dichiarazione Ambientale 2025**

**I dati si riferiscono agli anni 2022 - 2025**

**(dati aggiornati al 31/07/2025)**

**Rev. 0 del 01/10/2025**



---

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>4</b>
<b>DESCRIZIONE DEI SITI E DEGLI IMPIANTI</b> .....	<b>6</b>
LE DISCARICHE DI GINESTRETO .....	7
L'IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE.....	13
L'IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE .....	19
L'IMPIANTO RAEE.....	24
LA SEDE LEGALE E GLI UFFICI AMMINISTRATIVI .....	31
<b>LA POLITICA AZIENDALE</b> .....	<b>32</b>
<b>IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO</b> .....	<b>33</b>
<b>GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>35</b>
RIFIUTI/EOW PRODOTTI.....	37
RIFIUTI GESTITI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE .....	43
UTILIZZO DI RISORSE .....	44
SCARICHI IDRICI .....	50
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	53
RUMORE .....	59
TRAFFICO.....	61
ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....	62
<i>Inserimento paesaggistico ed impatto visivo</i> .....	62
<i>Alterazione dell'ecosistema</i> .....	64
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	65
<b>I DATI CONSUNTIVI DEL QUADRIENNIO 2022 - 2025 (AL 31/07/2025)</b> .....	<b>67</b>
<b>INDICATORI CHIAVE NEL QUADRIENNIO 2022 - 2025 (AL 31/07/2025)</b> .....	<b>69</b>
<b>IL MIGLIORAMENTO CONTINUO</b> .....	<b>73</b>
<b>ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b> .....	<b>81</b>
<b>DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE</b> .....	<b>88</b>



## ***PREMESSA***

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta tenendo conto delle modifiche agli Allegati I, II e III del Regolamento UE n. 2017/1505 e all'Allegato IV del Regolamento UE n.2018/2026, rimane ispirata ai principi e specifici criteri operativi del Regolamento EMAS, confermando l'impegno di ricercare modalità di comunicazione chiare e trasparenti, secondo un percorso da tempo avviato e sempre orientato al miglioramento.

La Dichiarazione Ambientale rinnova l'impegno della Società verso l'ambiente e la trasparenza di comunicazione, documentando a dipendenti, clienti, fornitori, autorità competenti ed opinione pubblica, in modo chiaro, sintetico e trasparente quali siano le prestazioni ambientali dell'azienda e quanto forte sia l'impegno per il rispetto ed il miglioramento ambientale.

La società ha raggiunto e mantiene la conformità normativa tramite la programmazione e l'esecuzione di audit interni annuali volti a valutare il rispetto della normativa applicabile e attraverso un'attività di sorveglianza capillare effettuata negli impianti e nelle aree di lavoro aziendali mirata al rispetto delle norme e delle autorizzazioni ambientali in essere.

La Dichiarazione Ambientale propone una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione tramite degli "Indicatori Chiave" (si veda il paragrafo relativo) così come prescritto dall'Allegato IV al Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i.

In particolare all'interno del presente documento si trovano:

1. una descrizione degli obiettivi e dei target ambientali in relazione agli aspetti ed impatti ambientali significativi;
2. una descrizione delle modifiche autorizzative, impiantistiche, organizzative e gestionali apportate ai siti oggetto della registrazione;
3. un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi, in considerazione dei documenti di riferimento settoriali (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020) nonché degli indicatori chiave come individuati dall' All. IV al Reg. 1221/2009, come modificato dal Reg. UE 2018/2026.

Il documento di riferimento settoriale proposto nella Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020 tratta la gestione dei rifiuti di tre flussi: rifiuti solidi urbani (RSU), rifiuti da costruzione e demolizione e rifiuti sanitari. I siti di Sogliano Ambiente interessati da tali flussi, sono la Stabilizzazione, la Cernita e Valorizzazione e l'impianto RAEE

Rispetto a questi flussi di rifiuti viene svolta attività di trasporto solo c/o l'impianto RAEE che è in possesso di un mezzo iscritto all'ANGA in cat. 1/4/5 per il trasporto in conto proprio; tale attività è accessoria a quella dell'impianto di trattamento e finalizzata esclusivamente al trasporto di rifiuti/eow da e per l'impianto.



## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Nel presente paragrafo sono descritte le **attività** svolte da Sogliano Ambiente S.p.A. evidenziando quali di esse **sono oggetto di registrazione EMAS** e quali sono certificate ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ma non registrate EMAS. Le attività e gli impianti **oggetto della presente registrazione EMAS** e di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 sono:

1. **DISCARICHE DENOMINATE "GINESTRETO"** nel Comune di Sogliano al Rubicone. Il polo di "GINESTRETO" è attualmente costituito da tre siti di discarica rispettivamente denominati GINESTRETO 1 (G1), GINESTRETO 2 (G2) e GINESTRETO 4 (G4). Il sito G4 è attualmente in esercizio, mentre i siti G1 e G2, avendo esaurito la volumetria disponibile, sono in fase di gestione post-operativa. Presso il polo discariche sono presenti gli impianti connessi di produzione di energia elettrica da recupero di biogas e di trattamento dei percolati prodotti;
2. **IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE UBICATO NEL SITO DENOMINATO "AREA MARCONI"** ubicato in prossimità della discarica per rifiuti non pericolosi di Ginestreto, nel Comune di Sogliano al Rubicone, che riceve e tratta rifiuti derivanti da flussi selezionati e da raccolte specifiche; il 31 marzo 2022 l'impianto è andato quasi completamente distrutto a seguito di un importante incendio che ha interessato l'edificio principale (vedi paragrafo "Gestione delle emergenze"). L'impianto è stato ricostruito dotandolo di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica; l'attività è ripresa nel maggio 2023;
3. **IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE delle frazioni organiche dei rifiuti finalizzato al recupero energetico e di materia** ubicato in "Area Marconi", adiacente all'impianto di Cernita e Valorizzazione, tratta la frazione organica dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi provenienti da raccolte differenziate; è dotato di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e di impianto trattamento reflui;
4. **SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI della Sogliano Ambiente S.p.A.** situati nel centro storico del Comune di Sogliano al Rubicone, Palazzo Nardini, in Piazza Garibaldi 12; a partire dal 03/10/2025 (come da verbale CDA del 01/10/2025) la sede legale è in via della Resistenza 4, sempre nel comune di Sogliano al Rubicone (FC); in queste sedi viene effettuata anche l'attività di **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione**;
5. **IMPIANTO RAEE per il recupero dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**, provenienti da raccolte differenziate. L'impianto, situato a pochi km dal Polo Ginestreto, lungo la provinciale Ponte Uso, nel comune di Sogliano al Rubicone, è dotato di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Gli impianti operativi del polo Ginestreto (Discariche, Cernita e Stabilizzazione) soggetti a certificazione sono visibili nelle fig.1 e 2; l'impianto RAEE in fig. 3.

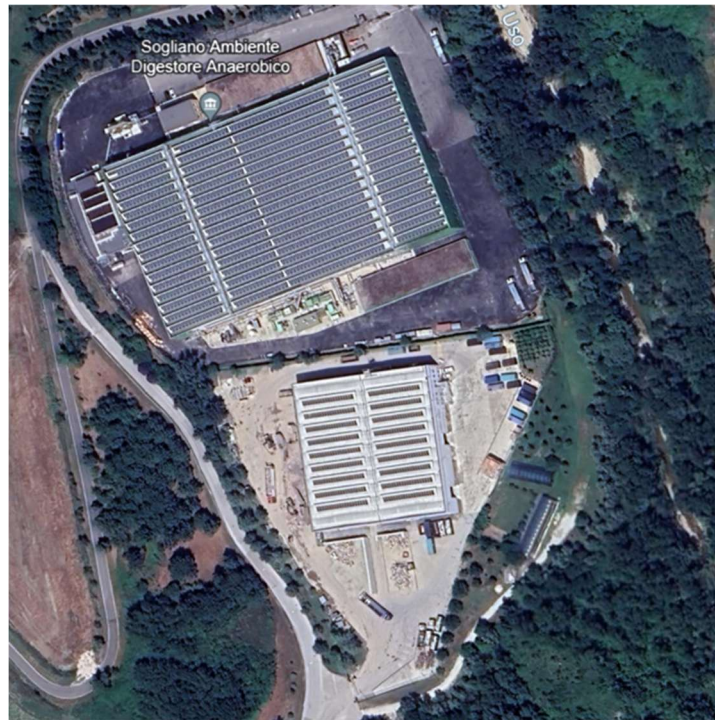
**Altre attività, non oggetto di registrazione EMAS, svolte dalla Sogliano Ambiente S.p.A., certificate ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015, sono:**

- Progettazione e costruzione di discariche; progettazione e attività di General Contractor per costruzione di impianti di recupero rifiuti e impianti per la produzione di energia elettrica.
- Gestione e conduzione Centrale idroelettrica "Foglia" - Pesaro (PU)





**Fig. 1-** Discariche G1, G2 e G4



**Fig. 2-** Impianto di Cernita e Valorizzazione e Impianto di Stabilizzazione





Fig. 3 – Impianto RAEE

## DESCRIZIONE DEI SITI E DEGLI IMPIANTI

Nel presente capitolo è riportata una “scheda anagrafica” contenente i dati generali dell’azienda nonché una descrizione degli impianti di smaltimento rifiuti (discariche di Ginestreto) e degli impianti di trattamento e recupero rifiuti (Impianto di cernita e valorizzazione, impianto di stabilizzazione e impianto RAEE).

<b>Ragione Sociale dell'Azienda</b>	<b>SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.</b>
<b>Codice NACE</b>	Gruppo 38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti Gruppo 35.11 Produzione di energia elettrica Gruppo 38.32 Recupero dei materiali selezionati Gruppo 39.00 Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti (intermediazione di rifiuti senza detenzione)
<b>Sito internet e contatti</b>	<a href="http://www.soglianoambiente.it/">http://www.soglianoambiente.it/</a>
<b>Indirizzo Sede Legale</b>	P.zza Garibaldi 12 via della Resistenza 4 (a partire dal 03/10/2025)
<b>Indirizzo Discarica, Impianti di cernita e valorizzazione, Stabilizzazione</b>	Via Ginestreto – Morsano 14/15
<b>Indirizzo impianto RAEE</b>	Via Ponte Uso 22
<b>Comune</b>	Sogliano al Rubicone
<b>Provincia</b>	Forlì – Cesena



## LE DISCARICHE DI GINESTRETO

L'area individuata per la realizzazione delle discariche di "Ginestreto" è costituita da una successione di calanchi ed è priva di vocazioni economiche di rilievo. Le caratteristiche geologiche hanno costituito un fattore determinante per la scelta del sito, fornendo una garanzia di isolamento delle discariche dall'ambiente circostante aggiuntiva rispetto a quelle realizzate artificialmente.

Il primo impianto di discarica è stato avviato nel 1990 e denominato Ginestreto 1 (G1), il cui esaurimento è avvenuto in data 30 aprile 2005.

Successivamente a G1 è entrato in esercizio il sito denominato Ginestreto 2 (G2), il cui esaurimento è avvenuto in data 05 luglio 2019.

Entrambe le discariche, G1 e G2 rientrano ora nella fase detta di "*post-gestione*" durante la quale, per almeno 30 anni, si continueranno a gestire sia il biogas che il percolato prodotti dalla discarica e ad effettuare l'attività di sorveglianza e controllo.

Contestualmente all'esaurimento di G2 è entrato in esercizio il nuovo sito, denominato Ginestreto 4 (G4), che garantirà lo smaltimento dei rifiuti fino al 2028.

È in fase di autorizzazione la progettazione di un ulteriore sito di discarica, denominato G3.

Tutti i siti (G1, G2, G4 e il futuro G3) sono adiacenti e condividono le attrezzature e gli impianti di servizio come appare dalla Fig.1.

Le tre discariche hanno alcuni impianti interconnessi fra loro quali:

- l'impianto di trattamento dei percolati di discarica: il processo consiste nell'evaporazione, concentrazione sottovuoto, strippaggio con ammoniaca e trattamento finale MBR, con capacità annuale pari a 30mila tonnellate all'anno, corrispondenti a circa 90 m<sup>3</sup> di refluo al giorno. L'impianto restituisce il 15% di concentrato, il 10% di solfato di ammonio e il 75% di scarico industriale depurato, le cui caratteristiche fisico-chimiche ne consentono l'immissione in acque superficiali. Il solfato di ammonio viene ceduto e destinato all'industria del legno e alla concimazione in agricoltura;
- l'impianto di produzione di energia elettrica che tratta il biogas delle discariche G2 e G4: il biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti in discarica viene captato e in parte trattato per la produzione di energia elettrica ceduta interamente alla rete nazionale e successivamente utilizzata, in minima parte, per alimentare gli impianti incluso l'impianto di trattamento suddetto. La parte di biogas non recuperabile viene bruciata in torcia ad alta temperatura;
- alcuni locali di servizio quali ad esempio officina, uffici amministrativi ecc.

Gli atti autorizzativi attualmente vigenti per la Discarica di Ginestreto sono:

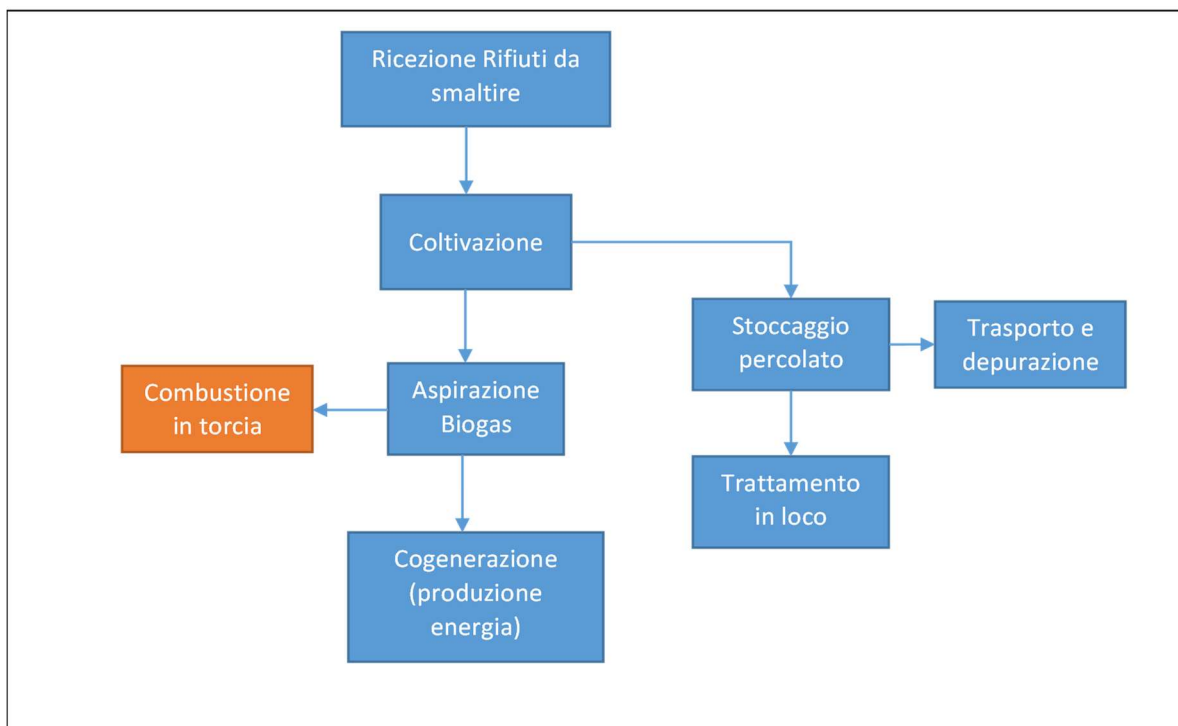
- **DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018** Riesame parziale per modifica sostanziale in relazione alla copertura della discarica G2;
- **DET-AMB-2021-1205 DEL 11/03/2021** modifica del Piano di Sorveglianza e Controllo e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA vigente;
- **DET-AMB-2021-1398 del 23/03/2021** modifica di alcune prescrizioni autorizzative;
- **DET-AMB-2021-4281 del 27/08/2021** attivazione della fase di post-gestione di G2;
- **DET-AMB-2022-1453 del 23/03/2022** autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'AIA relativamente a più aspetti (utilizzo di 2 serbatoi adibiti allo stoccaggio del percolato di G2 per lo stoccaggio del percolato di G4, dismissione punto emissivo B101 e non attivazione del punto B102, emissione Piano Gestione Post Operativa e modifica del Piano di Gestione Operativa delle discariche);
- **DET-AMB-2022-2649 del 25/05/2022:** con cui è stata autorizzata la possibilità di utilizzare una cisterna in vetroresina originariamente destinata al percolato per lo stoccaggio dell'addensato;



- **DET-AMB-2022-3193 del 23/06/2022**, relativa alla proroga al 15/07/2022 del termine di cui alla prescrizione 1.1.4-1 della DET-AMB-2022-3193 del 23/06/2022 per il caricamento nel portale IPPC della modifica relativa al recupero del biogas proveniente da G2;
- **DET-AMB-2022-4173 del 18/08/2022**, relativa alla possibilità di recupero del biogas da G2 nei motori che sottendono al punto di emissione G2-4 (motore n. 8 da 1.046 kW e motore n. 1 di riserva da 488 kW) per la produzione di energia da destinare all'autoconsumo;
- **DET-AMB-2022-5313 del 17/10/2022**, che ha eliminato la possibilità di ricircolare all'interno del corpo discarica l'addensato proveniente dall'impianto di trattamento del percolato;
- **DET-AMB-2023-1246 del 13/03/2023**, con cui si dichiara positivamente concluso il procedimento avviato il 04/03/2020 in relazione al rinvenimento di un flusso di fluido presumibilmente contaminato da percolato di discarica;
- **DET-AMB-2023-2027 del 20/04/2023**, che ha autorizzato la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile "Biogas da discarica" asservito alla discarica denominata G4;
- **DET-AMB-2024-807 del 13/02/2024** con la quale si autorizza la prosecuzione dell'attività fino alla conclusione del procedimento di riesame dell'autorizzazione e comunque non oltre il 30/09/2024;
- **DET-AMB-2024-5348 del 01/10/2024**: con la quale si autorizza la prosecuzione dell'attività fino alla conclusione del procedimento di riesame dell'autorizzazione e comunque non oltre il 31/01/2025;
- **DET-AMB-2025-406 del 24/01/2025**: con la quale si autorizza la prosecuzione dell'attività fino alla conclusione del procedimento di riesame dell'autorizzazione e comunque non oltre il 30/11/2025.



La figura sottostante riporta uno schema a blocchi delle diverse attività condotte nella discarica G4 in fase di gestione operativa.



**Fig. 4 – SCHEMA DISCARICA G4 – Fase Operativa (G1 e G2 sono in fase di post-gestione quindi il conferimento dei rifiuti e la coltivazione sono sostituiti dall’attività di Recupero Sito)**

La Discarica di Ginestreto è soggetta al continuo controllo da parte degli enti competenti, effettuata attraverso verifiche ispettive annuali dell’AIA volte a verificare il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Dette verifiche hanno portato alla rilevazione della seguente irregolarità amministrativa:

- Nel novembre 2023 l’ente di controllo regionale (ARPAE) ha notificato un verbale di accertamento amministrativo (n. 71/SA/2023 del 02/11/2023) per (pretesa) inosservanza di alcune prescrizioni AIA, cui è seguita una diffida. Sogliano Ambiente ha depositato scritti difensivi nell’ambito del procedimento amministrativo per chiederne l’archiviazione e, pur avendo l’azienda già provveduto a realizzare gli interventi previsti dall’Autorità Competente e a relazionare in merito nei termini prescritti, ha comunque promosso ricorso al TAR avverso la diffida in quanto ritenuta illegittima; entrambi i procedimenti sono tuttora pendenti.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le principali caratteristiche degli impianti di discarica.

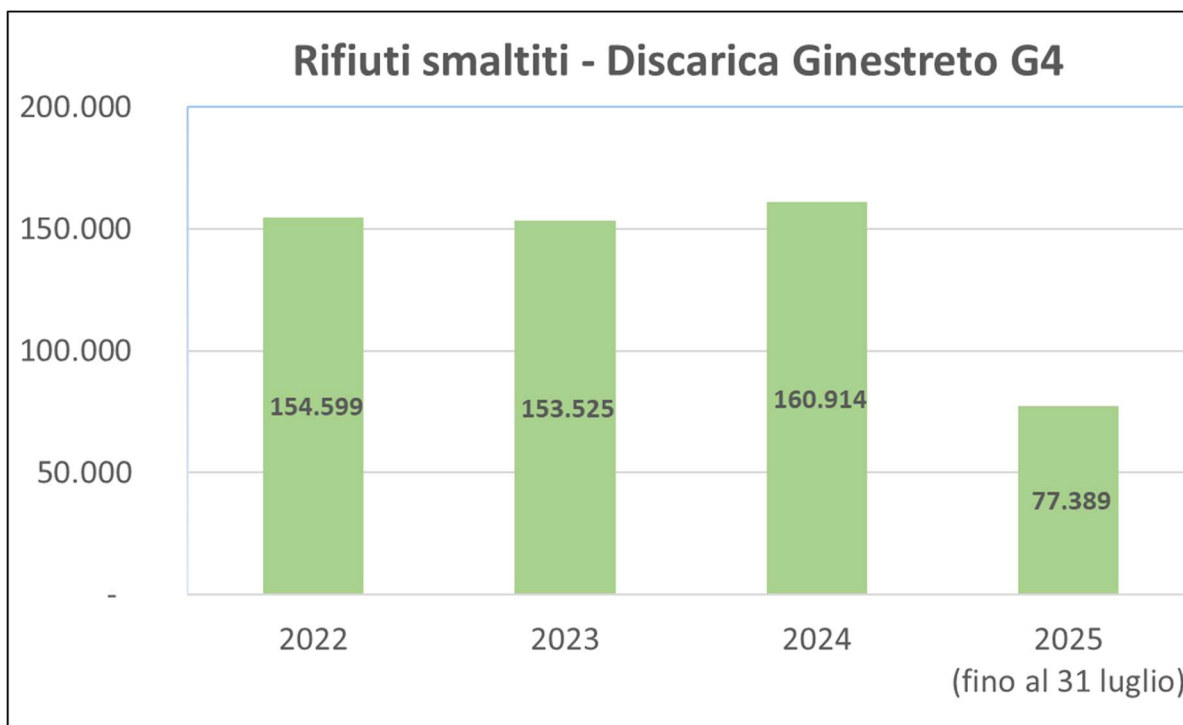
	Anno di inizio attività	Durata complessiva prevista	Previsione di smaltimento annuale (*)	Quantità di rifiuto smaltito giornalmente (**)	Volumetria complessiva del sito autorizzata	Quantitativo autorizzato annuale di trattamento (***)
Sito	-	Anni	t/anno	t/giorno	m <sup>3</sup>	t/anno
<b>GINESTRETO (siti G1 e G2)</b>	G1-1990 G2-2005	25	0	0	2.275.000 per G1 2.500.000 per G2	-
<b>GINESTRETO (sito G4)</b>	2019	12	125.000	950	1.600.000	-
<b>Impianto gestione percolato</b>	2013	-	-	-	-	30.000
<b>Impianto gestione biogas</b>	1996	-	-	-	-	28.000

(\*) Tale limite è stato ridefinito, tramite Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 01/08/2025.  
(\*\*) tale limite è derogabile a 1.300 come definito da Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 Delibera n. 1125 del 16/07/2018.  
(\*\*\*) tale limite è definito da Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 Delibera n. 1125 del 16/07/2018.

**Tab. 1** – Caratteristiche delle discariche e degli impianti connessi in gestione.



Nel grafico seguente è riportato l'andamento del quantitativo di rifiuti smaltiti per il periodo 2022 - 2025.



**Fig. 5 -** Quantità di rifiuti smaltiti (ton) presso la discarica di Ginestreto (G4) nel **periodo 2022 - 2025 (fino al 31/07/2025)**.

I quantitativi di rifiuti smaltiti presso la discarica sono regolamentati in base alle soglie limite definite dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2021, dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28/12/2022, dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/12/2023 e dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 01/08/2025.

A commento della figura sopra riportata, si evidenzia negli anni un andamento costante degli smaltimenti. A partire dall'anno prossimo si assisterà alla diminuzione del quantitativo smaltito dovuta alla riduzione del rifiuto conferibile autorizzata.

Si segnala, inoltre, che tutti i rifiuti in ingresso alla discarica negli anni 2022, 2024 e 2025(fino al 31/07) sono classificati **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**; nel 2023 invece, a seguito dell'emergenza alluvione che ha interessato il territorio della Romagna, sono stati ritirati anche **RIFIUTI SOLIDI URBANI** in virtù dell'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 18/05/2023 e delle successive integrazioni.

La discarica di Ginestreto è autorizzata a ritirare anche **biostabilizzato avviato a recupero (R11)** per le coperture giornaliere del corpo di discarica, il cui quantitativo è definito in relazione alle esigenze specifiche di copertura della discarica stessa e nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA vigente.

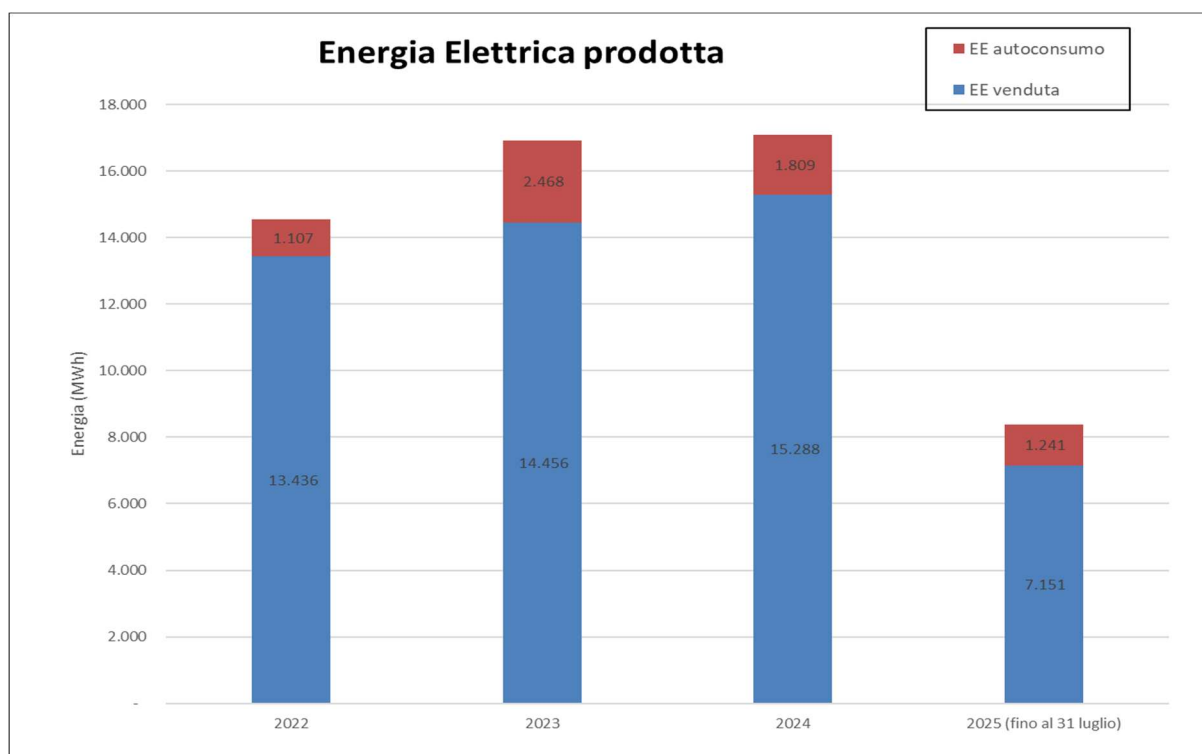
Il **biogas** prodotto dalla degradazione dei rifiuti nelle discariche di “Ginestreto” viene in parte recuperato ed utilizzato per la produzione di energia elettrica.

L’impianto per il recupero di biogas è attualmente costituito da **4 elettro-generatori** ognuno dei quali mette in movimento un generatore di corrente utilizzando il biogas come carburante.

Fino al 28/05/2023 per la produzione di energia elettrica l’impianto di cogenerazione ha utilizzato solo il biogas generato dalla discarica G2; dal 29/05/2023, a seguito della messa a regime di un ulteriore motore, anche il biogas di G4 concorre alla produzione di energia elettrica.

Si specifica che a partire da novembre 2023, due motori collegati al sito G2, funzionano in maniera alternata per mancanza di biogas.

**L’Energia Elettrica prodotta** è in minima parte utilizzata per l’autoconsumo, ossia per l’alimentazione degli impianti ausiliari, mentre per la quasi totalità viene ceduta in rete a Enel Distribuzione.



**Fig. 6** – Trend di produzione di energia elettrica (MWh): presso la discarica di Ginestreto per il periodo 2022 – 2025 (fino al 31/07/2025) suddivisa in energia elettrica venduta ed immessa nella rete di distribuzione ed energia consumata internamente (autoconsumo).

Come si osserva dalla figura sopra riportata, nel triennio 2022—2024 l’andamento della produzione di energia elettrica è in continuo aumento; questo trend segue l’andamento del biogas prodotto (si veda fig.16).

## L'IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE

L'Impianto di cernita e valorizzazione, la cui attività è iniziata nel 2006, è costituito da un edificio coperto di complessivi 4.000 mq. ed è finalizzato al recupero mediante cernita manuale e meccanica delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti provenienti da flussi selezionati e da raccolte specifiche. L'attività è altresì finalizzata all'ottenimento di prodotti, reintrodotti sul mercato direttamente come End Of Waste (EoW), nello specifico carta e cartone.

La gestione dell'impianto è autorizzata da parte di ARPAE con **DET-AMB-2021-3792 del 28/07/2021**, **DET-AMB-2020-3931 del 05/08/2021**, **DET-AMB-2024-4042 del 19/07/2024** e **DET-AMB-2025-762 del 10/02/2025**.

In particolare, la **DET-AMB-2024-4042 del 19/07/2024** ha autorizzato la modifica sostanziale dell'impianto che, nella sua nuova configurazione, si presenta come sotto riportato:

### Area esterna:

- Linea di carico, composta da due nastri di alimentazione, uno perpendicolare all'altro. Il nastro posto parallelamente al capannone (linea 1A), è dotato di un vaglio a tazze (V2), con aspirazione localizzata afferente al nuovo punto di emissione E1; quello posto perpendicolarmente al capannone (linea 1B) è caratterizzato da una linea di carico collegata direttamente al nastro di selezione;
- tre silos in cemento armato utili per lo stoccaggio del rifiuto sfuso in ingresso; tale area è pavimentata;
- area denominata "Piazzola legno", delimitata parzialmente da 2 pareti in cemento, nella quale sono depositati i rifiuti a matrice legnosa, in ingresso o derivanti dalla selezione di rifiuti a merceologia mista;
- area destinata ai rifiuti generati dalle attività di manutenzione dei macchinari.

### Area interna:

- linea di sviluppo delle lavorazioni di cernita, all'interno dell'impianto, costituita da n. 2 nastri trasportatori posti in parallelo, realizzati con tappeto in gomma;
- impalcato di selezione, costituito da una cabina servita da impianto di aerazione forzata e condizionata e dotata di passerella di servizio all'interno del quale si trovano le postazioni di lavoro;
- impianto di deferrizzazione;
- linea di carico alla pressa (linea 2) costituita da nastro trasportatore realizzato con elementi di lamiera piegata ricoperti da tappeto in gomma;
- pressa ed impianto di legatura del materiale, posizionato al termine della linea di trattamento, per compattare ed imballare il rifiuto selezionato e formare elementi facilmente stoccabili e trasportabili;
- nastro di scarico del sovrvallo al punto di accumulo;
- quadro di comando elettromeccanico ed impianto elettrico;
- aree di stoccaggio dei rifiuti non combustibili (vetro, metallo e rifiuti inerti quali minerali, le aree di accumulo dei sovrvalli di deposito temporaneo sovrvallo, scarico e movimentazione di rifiuti conferiti e deposito materiale R13/area di deposito materiali deteriorabili.

Il quantitativo totale di rifiuti in ingresso all'impianto è fissato dall'Autorizzazione in 40.000 tonnellate/anno.



Le attività svolte in impianto sono riconducibili alle seguenti operazioni di recupero:

-R3 recupero di sostanze organiche: (coerentemente con la normativa EoW e con le attuali caratteristiche e dotazioni impiantistiche, si limita al trattamento dei soli rifiuti contenenti materiale cartaceo ed è finalizzata all'ottenimento di prodotti carta-cartone (EoW).

-R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11): è riferita alla selezione e cernita di rifiuti volta ad ottenere flussi omogenei di materiale, ancora costituente rifiuto, da avviare a recupero in impianti terzi.

-R13 (messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di recupero da R1 a R12): a cui possono essere sottoposti tutti i rifiuti riportati in autorizzazione, è finalizzata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso preliminare al trattamento, qualora autorizzato, o al successivo invio ad impianti terzi.

Qualora necessario e funzionale alle lavorazioni è previsto l'utilizzo di Vaglio e/o Trituratore Mobile all'interno o all'esterno dell'impianto.

Nel dicembre 2023 si è provveduto a ricertificare l'impianto alla conformità al DM 188/2020, Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone.

Dal 2023 si segnala l'installazione di impianto fotovoltaico con una potenza totale pari a 198.000 kW composto da 360 moduli occupanti una superficie di 930 m<sup>2</sup>. L'energia elettrica ottenuta verrà utilizzata per l'uso interno (uso sul posto) e solo la rimanenza verrà ceduta al GSE. L'impianto **fotovoltaico per la produzione di energia elettrica** è posizionato sull'intera copertura dell'edificio principale. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

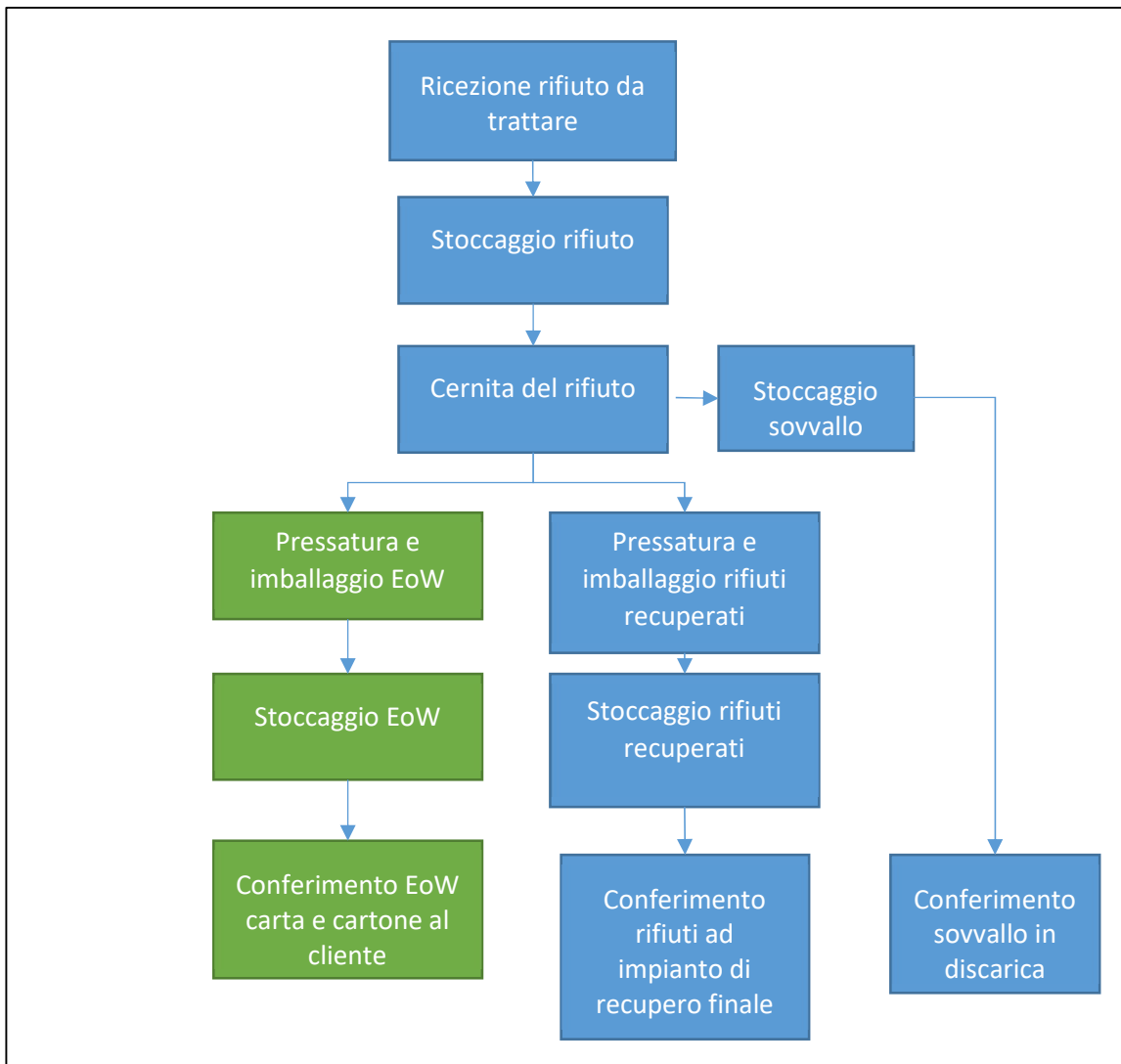
- ✚ una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti;
- ✚ nessun inquinamento acustico;
- ✚ un risparmio di combustibile fossile;
- ✚ la compatibilità fra esigenze architettoniche e di tutela ambientale.

Nel corso del 2022-2025 (fino al 31/07/2025) si registrano le seguenti modifiche agli atti autorizzativi:

- **DET-AMB-2022-4611 del 12/09/2022** atto di modifica non sostanziale provvisoria della Determina autorizzativa, con il quale si autorizzano le sole operazioni di messa in riserva e triturazione dei rifiuti legnosi (operazioni R13-R12) in attesa della ricostruzione dell'impianto andato distrutto con l'incendio avvenuto il 31/03/2022;
- **DET-AMB-2023-2599 del 19/05/2023** con la quale viene riattivata l'autorizzazione dell'impianto limitatamente al periodo di vigenza e ai rifiuti oggetto dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del 18/05/2023, n. 66 provenienti esclusivamente dalle zone alluvionate;
- **DET-AMB-2023-3255 del 26/06/2023** con la quale viene autorizzata la completa riattivazione dell'autorizzazione iniziale di gestione dell'impianto (l'autorizzazione era stata temporaneamente sospesa a causa dell'incendio del 31/03/2022).
- **DET-AMB-2024-4042 del 19/07/2024** relativa alla modifica sostanziale dell'autorizzazione precedentemente rilasciata.
- **DET-AMB-2024-6655 del 29/11/2024** con cui si autorizza l'utilizzo di un nuovo trituratore;
- **DET-AMB-2025-762 del 10/02/2025** Modifica in autotutela di alcune prescrizioni dell'Al. A (Gestione rifiuti).



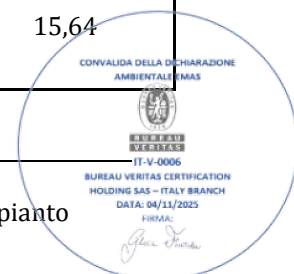
La figura sottostante riporta uno schema a blocchi delle diverse attività condotte nell'impianto di cernita e valorizzazione.



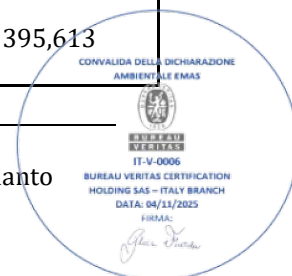
**Fig.7 – SCHEMA IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE**

Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi di **rifiuti gestiti (rifiuti in ingresso e in uscita)** presso l'impianto di cernita e valorizzazione:

Rifiuti gestiti (in tonnellate)	Codice EER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (fino al 31 luglio)
RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	020104	-	13,96	19,16	88,39
RIFIUTI DELLA SILVICOLTURA	020107	16,04	1,63	73,32	166,06
SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104	030105	12,68	26,2	44,26	25,6
RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	040109	13,61	-	-	-
RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	040222	-	21,9	-	-
RIFIUTI PLASTICI	070213	312,69	377,24	1.420,38	657,83
LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	120105	13,82	69,28	127,02	63,84
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	1.535,56	2.746,435	6.372,24	3.933,71
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	698,9	897,845	2.484,854	1.811,96
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	339,61	387,3	874,815	586,51
IMBALLAGGI METALLICI	150104	4,05	8,55	26,79	21,32
IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI	150105	237,64	430,48	1.181,61	754,91
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	2.051,75	3.075,82	12.027,05	7.978,08
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	133,98	185,68	594,2	322,64
PNEUMATICI FUORI USO	160103	-	0,323	0,639	0,18
METALLI FERROSI	160117	-	0,323	0,892	0,88
PLASTICA	160119	1,88	7,37	15,47	10,5
VETRO	160120	-	-	-	0,05
COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	160122	-	-	-	0,01
MATTONELLE CERAMICHE	170103	-	-	0,6	-
LEGNO	170201	321,49	411,98	376,56	142,43
VETRO	170202	-	24,57	24,55	10,53
PLASTICA	170203	25,58	121,45	379,202	177,82
ALLUMINIO	170402	0,06	1,99	3,75	20,05
FERRO E ACCIAIO	170405	38,68	129,06	380,795	227,54
METALLI MISTI	170407	16,62	14,03	66,56	39,29
MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	170604	16,49	19,01	35,91	15,64



Rifiuti gestiti (in tonnellate)	Codice EER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (fino al 31 luglio)
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	170904	94,1	179,165	374,855	243,19
CARTA E CARTONE	191201	-	-	-	5,71
METALLI FERROSI	191202	-	25,78	146,25	104,4
METALLI NON FERROSI	191203	-	7,43	89,84	-
PLASTICA E GOMMA	191204	394,73	169,56	361,43	123,21
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	191207	-	4,52	-	22,02
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento dei rifiuti	191212	1.581,52	1.711,69	3.217,69	2.719,81
CARTA E CARTONE	200101	137,94	171,53	760,05	352,49
ABBIGLIAMENTO	200110	-	-	0,064	-
LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	200138	58,53	89,01	213,21	128,9
PLASTICA	200139	27,985	0,775	1,965	0,49
METALLO	200140	-	-	77,74	42,3
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	70,34	11,91	39,38	133,08
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	200301	-	4,9	15,92	15,36
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	110,065	435,25	430,413	281,27
<b>TOTALE RIFIUTI in ingresso**</b>		<b>8.266,34</b>	<b>11.783,946</b>	<b>32.259,434</b>	<b>21.228</b>
<b>Sovvallo</b>		<b>4.780,46</b>	<b>4.749,21</b>	<b>16.696,42</b>	<b>10.448,58</b>
<b>% di sovrvallo su rifiuto in ingresso</b>		<b>58%</b>	<b>40%</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
<b>Rifiuti conferiti alle ditte riutilizzatrici suddivisi in: **</b>		<b>2.318,62</b>	<b>3.986,325</b>	<b>8.206,357</b>	<b>6.532,943</b>
<i>RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE IN USCITA CON EER 040222</i>		-	-	16,7	-
<i>PNEUMATICI FUORI USO IN USCITA CON EER 160103</i>		-	-	-	0,76
<i>GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE IN USCITA CON EER 160504*</i>		-	-	0,44	-
<i>CARTA E CARTONE (IN USCITA CON EER 150101, 191201 E 200101</i>		-	571,725	15,87	4,46
<i>PLASTICA (IN USCITA CON IL EER 191204)</i>		1.026,75	577,1	2.454,547	1.657,79
<i>VETRO (IN USCITA CON IL EER 191205)</i>		144,66	147,51	583,25	321,66
<i>LEGNO (IN USCITA CON IL EER 191207)</i>		1.008,4	1.223,42	2.653,1	1.669,35
<i>METALLI FERROSI E NON FERROSI (IN USCITA CON IL EER 191202 E 191203)</i>		129,65	267,88	812,94	395,613



Rifiuti gestiti (in tonnellate)	Codice EER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (fino al 31 luglio)
MINERALI - AD ESEMPIO SABBIA, ROCCE (IN USCITA CON IL EER 191209)		-	1.185,68	1.550,69	1.874,29
MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO (IN USCITA CON IL EER 170802)		9,16	-	-	-
APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI (IN USCITA CON IL EER 200123*)		-	2,77	-	-
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE 200121, 200123 E 200135 (IN USCITA CON IL EER 200136)		-	10,24	-	-
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN USCITA CON IL CER 191212		-	-	118,82	609,02
<b>Carta e cartone recuperati* - **</b>		<b>1.992,61</b>	<b>2.283,745</b>	<b>7.758,08</b>	<b>4.398,8</b>

**Tab. 2** - Quantità di rifiuti trattati (ton) presso l'impianto di cernita e valorizzazione nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025).

\* La carta e cartone recuperati in conformità al nuovo D.M.188/2020 si configurano come EoW; il processo di produzione è conforme allo stesso decreto ed è certificato ISO 9001.

\*\* Si evidenzia che la somma dei rifiuti in uscita dall'impianto (sovvallo, rifiuti conferiti alle ditte riutilizzatrici, carta e cartone) non coincide perfettamente con il rifiuto in ingresso. Tale discrepanza è dovuta alla presenza di giacenze di materiale già trattato presso l'impianto e in attesa di essere venduto alle ditte riutilizzatrici.

Si specifica che la brusca diminuzione del quantitativo di rifiuti gestiti e l'altalenante andamento della percentuale di sovvallo destinato allo smaltimento in discarica nel 2022 e 2023 derivano dalla sospensione della normale attività dell'impianto da marzo 2022 a settembre 2023, a seguito dell'incendio avvenuto nel marzo del 2022.

Si evidenzia inoltre che il quantitativo di sovvallo dell'anno 2022 riportato in tabella è relativo al solo scarto prodotto dall'effettiva attività di selezione e non comprende il quantitativo prodotto a seguito della parziale combustione di rifiuti ed EoW già selezionati, in seguito allo stesso incendio.

Rispetto agli indicatori di prestazione specifici ambientali proposti dal documento di riferimento settoriale (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020) relativi alla cernita di imballaggi leggeri misti e imballaggi in plastica misti, gli indicatori di efficienza della cernita, al momento, non possono essere calcolati in quanto, nel trattamento, il flusso dei rifiuti speciali misti non è distinto da quello dei rifiuti urbani.

E' possibile calcolare solo un tasso di cernita complessivo dell'impianto, che è rappresentato dalla percentuale di sovvallo su rifiuto in ingresso, riportata in tab. 2.

## L'IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE

L'impianto di stabilizzazione, la cui attività è iniziata nel 2013, sfrutta una tecnologia finalizzata al recupero di materia ed energia a partire dalle frazioni organiche dei rifiuti urbani e speciali che si compone di due fasi successive:

- a) **fase di fermentazione in ambiente anaerobico** (in assenza di ossigeno molecolare o legato ad altri elementi), con degradazione della sostanza organica e formazione di gas metano e biossido di carbonio. Questa fase avviene all'interno di digestori, all'interno dei quali il rifiuto rimane stoccato per tempi minimi definiti dall'autorizzazione. All'interno dei digestori il rifiuto viene irrorato con il percolato che si origina dalla degradazione del rifiuto stesso; tale percolato è particolarmente importante per lo sviluppo del processo biologico in quanto contiene i batteri metanigeni. Il metano recuperato nel processo è utilizzato per produrre energia elettrica e calore;
- b) **fase di compostaggio**, suddivisibile in due momenti successivi:
  - + **bio-ossidazione** – avviene in biotunnel ed è caratterizzata da una rapida decomposizione delle matrici organiche, con un'intensa attività metabolica ed innalzamento della temperatura, il risultato è compost fresco. Il materiale è stoccato in maniera da ottenere una corretta aerazione della massa senza ricorrere a eccessive pressioni di insufflazione dell'aria, che risultano molto dispendiose dal punto di vista energetico;
  - + **maturazione**, denominata *curing phase* – avviene sulle aie di maturazione, dotate di un pavimento ventilato. Il risultato finale è un compost maturo con maggior contenuto di sostanze umiche (sostanze naturali che si formano a seguito della biodegradazione microbica).

L'Impianto di Stabilizzazione è autorizzato ad effettuare le seguenti operazioni di recupero di rifiuti:

- **R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi** – comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- **R12: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;**
- **R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12** – comprese attività di cernita, triturazione e riduzione volumetrica.
- **R1: utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia**

La potenzialità di trattamento autorizzata dell'impianto è pari a **50.000 tonn/anno**.

Dal dicembre 2023 è a regime anche l'impianto di trattamento reflui provenienti dall'impianto di stabilizzazione, realizzato e gestito in virtù dello stesso atto autorizzativo.

I reflui vengono convogliati per gravità in un pozzetto di sollevamento e successivamente sono rilanciati all'impianto che prevede le seguenti fasi di trattamento:

1. **grigliatura fine**, necessaria per rimuovere le sostanze solide con dimensioni superiori a 1,5 mm, al fine di garantire protezione delle apparecchiature elettromeccaniche e delle membrane e di migliorare il processo di depurazione;
2. **vasca di accumulo/equalizzazione**, necessario a smorzare le eventuali fluttuazioni di carico idraulico ed inquinante e permettere quindi un funzionamento più regolare dell'impianto biologico;
3. **comparto di trattamento biologico a biomassa sospesa**, in cui avviene principalmente la rimozione biologica del carico inquinante;
4. **comparto di ultrafiltrazione a membrane immerse**, in grado di separare l'acqua trattata dal fango biologico;
5. **osmosi inversa - RO**, necessaria a rimuovere il COD non biodegradabile, i sali ed eventuali residui di composti dell'azoto;
6. **evaporazione**, finalizzata alla riduzione del concentrato proveniente dall'osmosi inversa per la riduzione dei costi di smaltimento;
7. **linea fanghi**. L'impianto produce fanghi di supero che saranno stoccati in un ispessitore



La potenzialità di trattamento di tale impianto è pari a **16.000 m<sup>3</sup>/anno**.

Gli atti autorizzativi attualmente vigenti per l'impianto di stabilizzazione e il connesso impianto trattamento reflui sono:

- **DET-AMB-2022-93 del 12/01/2022** con cui si è concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo per l'autorizzazione dell'impianto;
- **DET-AMB-2022-3648 del 18/07/2022** atto di modifica in autotutela del riesame dell'AIA rilasciato a seguito dell'emanazione delle BATc;
- **DET-AMB-2023-2825 del 31/05/2023** atto di modifica non sostanziale in ottemperanza al punto 7 della tab. 14 dell'all. 1: presentazione dell'analisi sulla relazione di riferimento precedentemente all'avvio del nuovo depuratore;
- **DET-AMB-2025-1721 del 24/03/2025**: Voltura dell'AIA in favore dell'attuale Direttore Operativo.



La figura sottostante riporta uno schema a blocchi delle diverse attività condotte nell'impianto di Stabilizzazione.

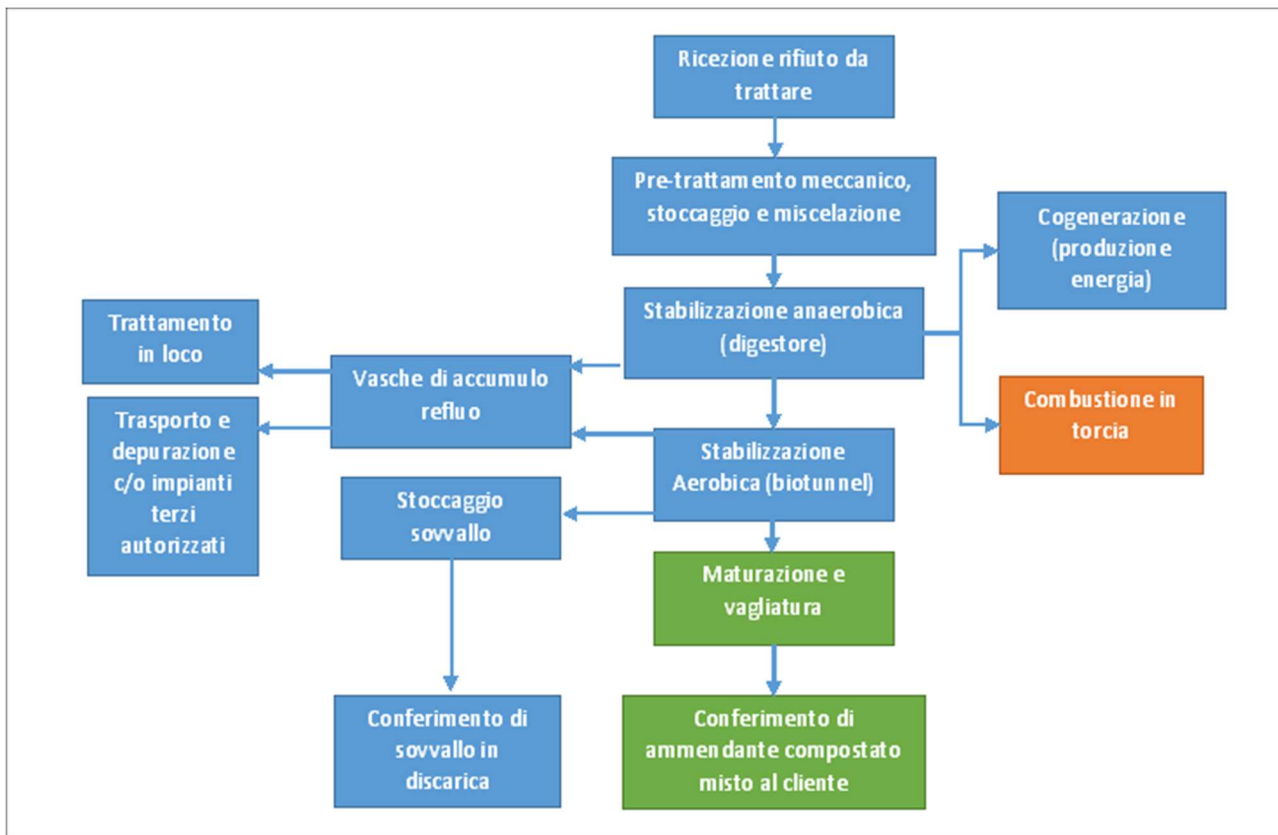


Fig.8 – SCHEMA IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE al 31/07/2025

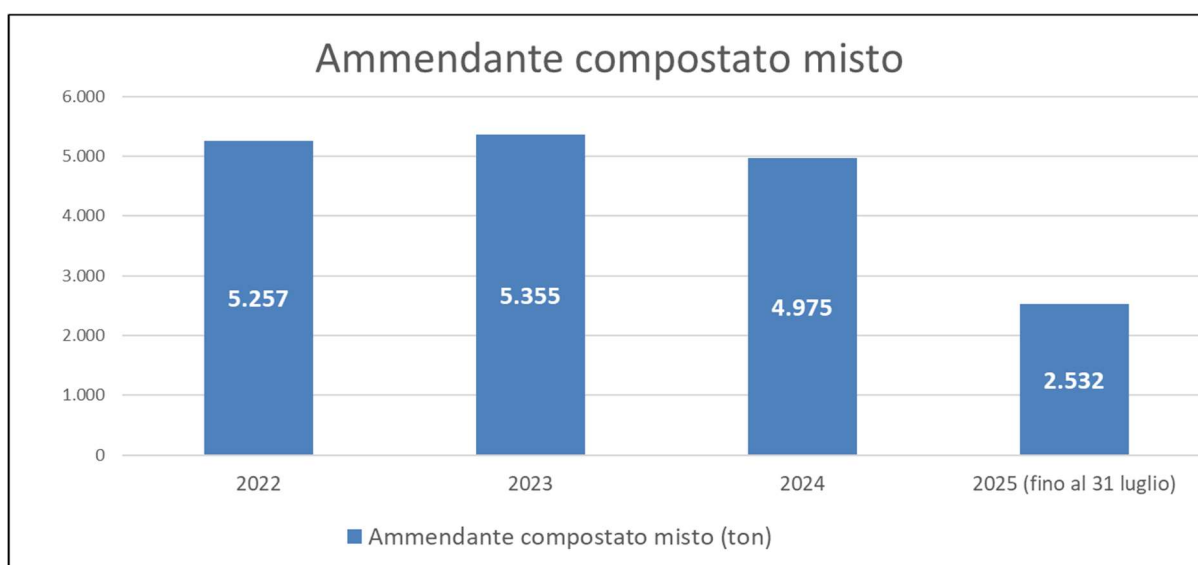


L'impianto di stabilizzazione tratta i rifiuti provenienti da flussi selezionati e da raccolte specifiche elencati nella tabella sotto riportata e da questi produce ammendante compostato misto nei quantitativi riportati nella **Fig. 9**.

A partire dalla data di apertura dell'impianto non è mai stato prodotto biostabilizzato.

Rifiuti gestiti (in tonnellate)	Codice EER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (dati al 31 luglio)
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	191207	58	-	94	262
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	200108	36.247	35.619	37.775	19.680
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	4.356	4.946	4.458	2.142
<b>TOTALE *</b>		<b>40.661</b>	<b>40.565</b>	<b>42.327</b>	<b>22.084</b>

**Tab. 3** - Quantità di rifiuti trattati (ton) dall'impianto di stabilizzazione nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025).



**Fig. 9**- Quantità di compost prodotto (ton) nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

L'impianto di stabilizzazione **produce energia elettrica** attraverso:

- **Impianto alimentato con il biogas** mediante **due generatori containerizzati**;
- **Impianto fotovoltaico**.

La produzione di energia elettrica che si riferisce al periodo 2022-2025 (fino al 31/07) è indicata nella tabella sottostante:

<b>Energia elettrica prodotta (MWh) dall'impianto di stabilizzazione</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025 (fino al 31 luglio)</b>
Energia elettrica prodotta da generatori alimentati a biogas	8.434,44	8.416,71	8.313,66	4.600,5
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	869,55	826,85	772,56	496,92
<b>TOTALE</b>	<b>9.303,99</b>	<b>9.243,56</b>	<b>9.086,22</b>	<b>5.097,42</b>

**Tab. 4** - Quantità di energia elettrica prodotta (MWh) nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

Nel periodo 2022-2024 la produzione complessiva di energia elettrica è rimasta pressoché stabile.

Inoltre, **l'energia termica prodotta dai due cogeneratori** è sufficiente per coprire anche le richieste termiche del processo e per riscaldare:

- i digestori, mediante un sistema a circolazione d'acqua calda incorporato nel pavimento;
- il percolato all'interno della vasca di raccolta è riscaldato dal calore prodotto dai gruppi di cogenerazione (processo analogo al riscaldamento a pavimento) in modo che si produca biogas anche all'interno della vasca stessa;
- gli uffici dell'impianto Stabilizzazione e dell'adiacente impianto di Cernita.

Rispetto agli indicatori di prestazione specifici ambientali proposti dal documento di riferimento settoriale (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020), non sono stati individuati indicatori specifici ambientali applicabili alla stabilizzazione.



## L'IMPIANTO RAEE

L'impianto RAEE, la cui attività è iniziata nell'aprile 2022, si occupa del trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, in dettaglio pannelli fotovoltaici in silicio mono e poli cristallino e rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche del raggruppamento R2 ed R4 assemblati in struttura metallica o plastica, con lo scopo di separare le diverse frazioni per poi indirizzarle a diversi usi e destinazioni finali, tra i quali la produzione di EoW.

L'impianto RAEE ha ottenuto una prima autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'Art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i per le operazioni di recupero R4 e R13 con l'atto DET-AMB-2016-2726 del 05/08/2016. Tale autorizzazione è stata successivamente modificata dall'atto DET-AMB-2021-4624 del 17/09/2021 ampliando la gamma delle operazioni di recupero R5 e R12, dei EER autorizzati al trattamento e degli End of Waste prodotti (vetro).

Con la DET-AMB-202-1184 del 27/02/2025 si è concluso l'iter di modifica sostanziale dell'autorizzazione dell'impianto che prevede l'aumento della tipologia e dei quantitativi di tali rifiuti trattabili, la possibilità di trattare anche rifiuti pericolosi, modifiche alle linee di trattamento rifiuti con l'installazione di parti impiantistiche destinate a migliorare il rifiuto in uscita, lo spostamento dell' area di stoccaggio batterie all'esterno dell'impianto e modifiche al punto di emissione conseguente alla modifica delle linee di trattamento.

-Presso l'impianto sono autorizzate le seguenti operazioni di recupero:

- **R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici** - I materiali recuperati sono metalli ferrosi e non ferrosi: i RAEE vengono sottoposti a selezione manuale in cui vengono rimossi eventuali imballaggi, batterie, cavi...e a separazione tra rifiuti al "alto o basso valore".

Se di alto valore vengono smontati manualmente e poi inviati all'area "deposito pronto mulino". Se di basso valore vengono inviati in un apritore per la riduzione volumetrica e la sgrossatura del materiale e, dopo una selezione manuale, vengono inviati all'area "deposito pronto mulino".

Il materiale viene inviato all'impianto Mulino per la macinazione e la separazione tra materiale ferroso e non ferroso. Il primo viene successivamente suddiviso in metalli magnetici e metalli non magnetici; il secondo arriva ad un vibrovaglio per la separazione finale dei materiali magneticamente influenzati dalle frazioni indesiderate.

- **R5: riciclo/recupero di altre sostanze organiche** da pannelli fotovoltaici in silicio mono e policristallino. Il pannello passa inizialmente in uno scardatore automatico che rimuove la cornice in alluminio. Il pannello privato della cornice passa poi in un delaminatore che asporta il vetro. Successivamente il pannello viene tritato e disgregato ottenendo un mix di plastiche, silicio, connessioni in rame con pezzature diverse; a questo punto il mix viene introdotto in un separatore a tre stadi che permette la netta separazione dei vari componenti.
- **R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11** - suddivisione/separazione del rifiuto per creare componentistica derivante dal rifiuto stesso.
- **R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti).**

Le linee di lavorazione presenti in impianto sono:

- **Linea P-200 di disassemblaggio manuale:**

Su questa linea viene effettuato il trattamento ed il recupero di rifiuti non pericolosi relativi ad apparecchiature elettroniche RAEE del raggruppamento R4 (RAEE ad "alto valore" assemblati in struttura plastica, principalmente smartphone, POS, tablet, centraline telefoniche, navigatori satellitari).



ecc.). I rifiuti in ingresso secondo l'operazione di messa in riserva R13 sono successivamente avviati all'operazione di recupero R12.

Il processo di recupero vero e proprio avviene su appositi banchi già forniti di attrezzatura (avvitatore elettrico, chiavi, pinze, ecc.), ruote ed illuminazione.

I rifiuti generati dal trattamento di disassemblaggio / cernita manuale sono essenzialmente costituiti da plastica, gomma, batterie, metalli ferrosi e non ferrosi, sono trasferiti in **deposito temporaneo** per poi essere inviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi.

- **Linea RAEE R2-R4 di disassemblaggio / selezione manuale e meccanica di apparecchiature elettroniche**

Nella linea viene effettuato il trattamento ed il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche del raggruppamento R2 ed R4, non pericolose, che includono rifiuti contenenti ferro o acciaio recuperabile (RAEE "ad alto valore" assemblati in struttura metallica, come case PC, server, apparecchiature elettromedicali e RAEE di "basso valore", quali elettrodomestici, stampanti, ventilatori elettrici, ferri da stiro, orologi sveglia, calcolatrici, elettrodomestici, telecomandi, telefoni fissi, ecc.).

In aggiunta ai rifiuti non pericolosi sopra riportati è previsto il trattamento ed il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolose; nello specifico trattasi di RAEE ai quali è stata attribuita la pericolosità esclusivamente in relazione alla presenza di componenti pericolose (tipicamente batterie al piombo o al nichel-cadmio, lampadine, condensatori...) facilmente separabili da ogni singolo pezzo costituente il carico di rifiuto.

I rifiuti in ingresso secondo l'operazione di messa in riserva R13 sono successivamente avviati all'operazione di recupero R4.



Di seguito lo schema a blocchi della linea **RAEE R2-R4 di disassemblaggio / selezione manuale e meccanica di apparecchiature elettroniche**:

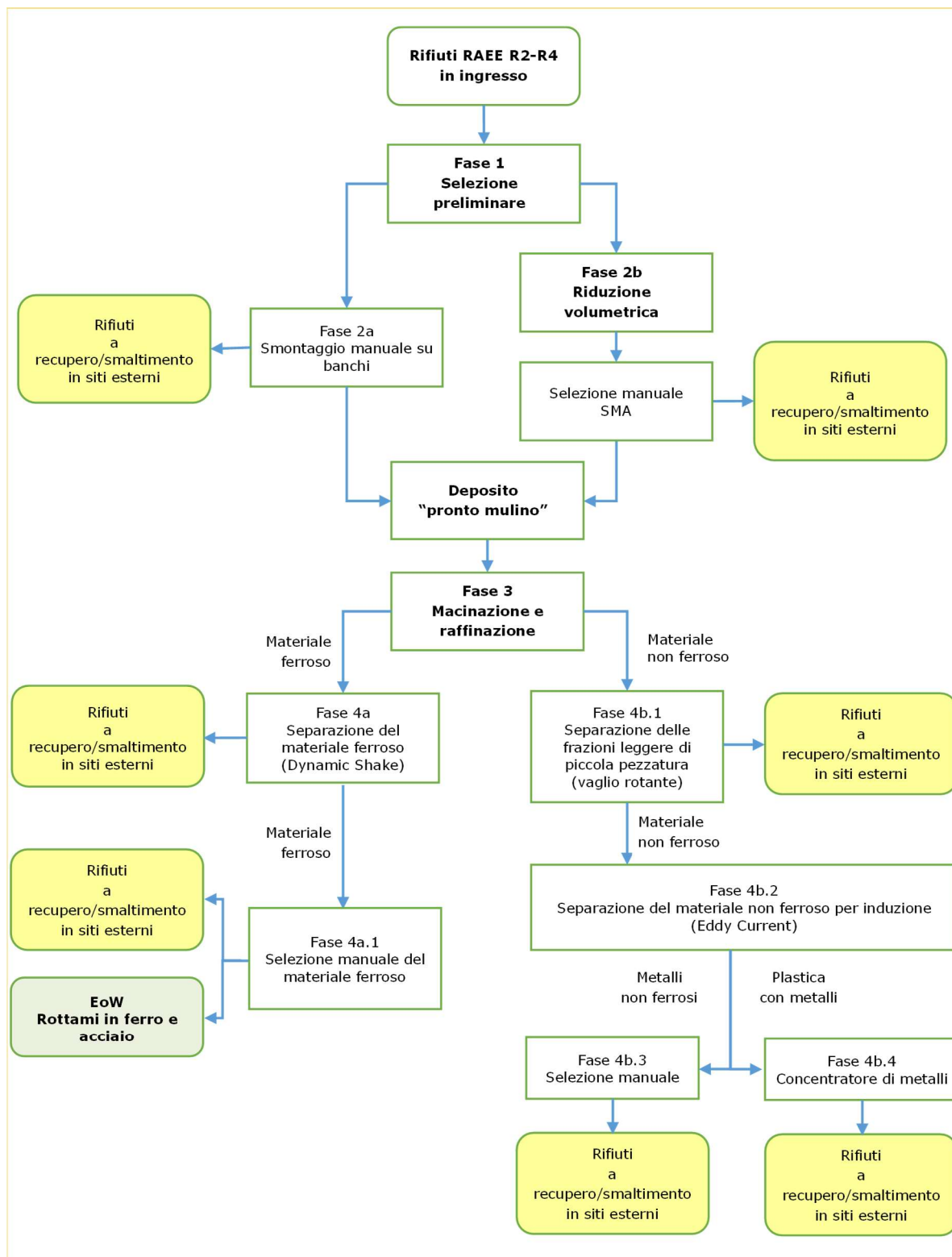


Fig. 10 – Schema Linea RAEE R2-R4



• **Linea Solar Glass:**

In tale linea viene effettuato il trattamento ed il recupero dei pannelli fotovoltaici in silicio mono e policristallino, rifiuti non pericolosi classificati e identificati dai EER 160214, 160216, 200136.

I rifiuti in ingresso secondo l'operazione di messa in riserva R13 sono successivamente avviati all'operazione di recupero R5/R4.

Di seguito lo schema a blocchi della linea Solar Glass:

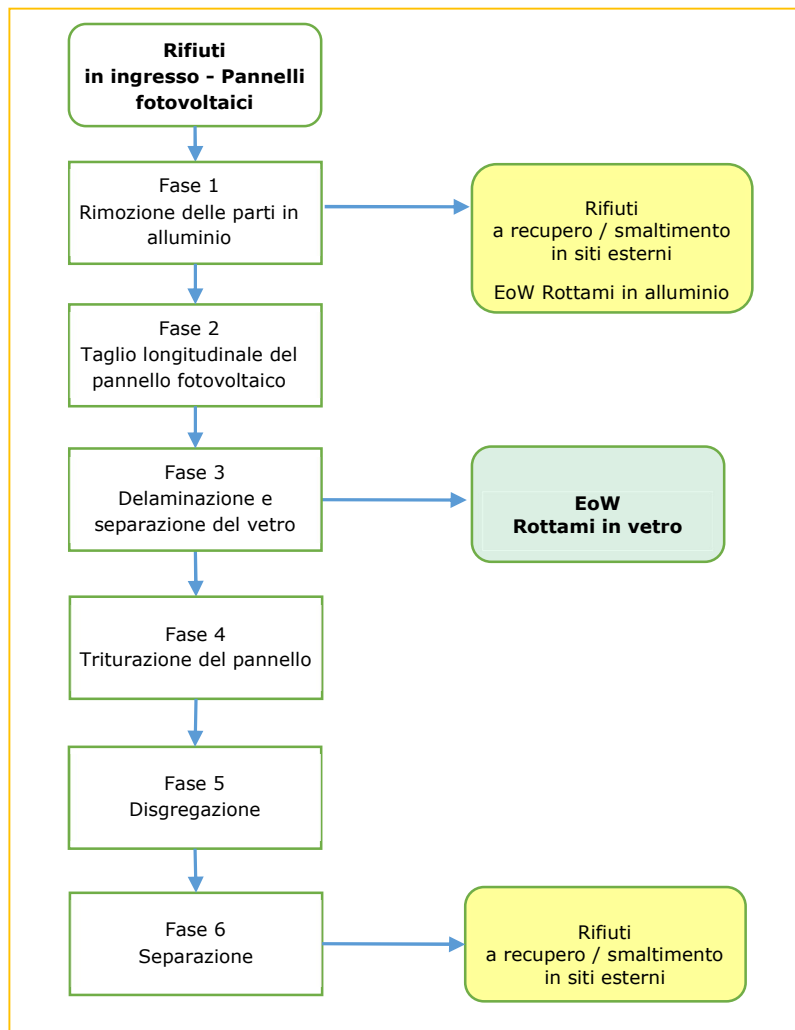
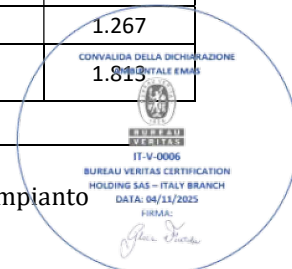


Fig. 11 – Schema Linea Solar Glass



Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi di **rifiuti gestiti (rifiuti in ingresso e in uscita)** presso l'impianto RAEE.

Rifiuti gestiti (in tonnellate)	EER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (dati al 31/07/25)
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318	–	3.470	3.900	27
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC	160211*	2.874	4.202	13.446	3.824
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*	10.064	8.668	21.358	10.666
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214	547.833	2.923.422	4.212.755	2.260.830
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	183.257	545.001	190.509	138.847
Batterie al piombo	160601*	456	1.664	–	151
Altre batterie ed accumulatori	160605	–	380	–	–
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	–	66	76	52
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*	–	31.700	11.920	–
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	200135*	–	21.020	11.120	–
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, 200135	200136	49.321	1.013.462	1.014.131	2.583.629
<b>TOTALE RIFIUTI in ingresso ***</b>		<b>793.805</b>	<b>4.553.055</b>	<b>5.479.215</b>	<b>4.998.031</b>
<b>Rifiuti recuperati dall'impianto RAEE e conferiti alle ditte riutilizzatrici ***</b>		<b>442.890</b>	<b>2.977.215</b>	<b>4.016.668</b>	<b>3.385.494</b>
<b>Principali tipologie di rifiuti prodotti:</b>					
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 <b>IN USCITA CON IL EER 080318</b>		0	3.330	4.040	0
Imballaggi in plastica <b>IN USCITA CON IL EER 150102</b>		–	–	2	–
Imballaggi in materiali misti <b>IN USCITA CON IL EER 150106</b>		24.667	105.880	134.310	98.900
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi <b>HCFC, HFC IN USCITA CON IL EER 160211*</b>		–	6.679	14.174	3.031
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 <b>IN USCITA CON IL EER 160213*</b>		4.690	18.811	25.701	14.974
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 <b>IN USCITA CON IL EER 160214</b>		14.206	177.996	357.677	504.835
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso <b>IN USCITA CON IL EER 160215*</b>		905	2.922	11.159	8.597
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 <b>IN USCITA CON IL EER 160216</b>		86.681	436.941	617.063	558.502
Batterie al piombo <b>IN USCITA CON IL EER 160601*</b>		–	7.030	13.560	6.009
Batterie al nichel-cadmio <b>IN USCITA CON IL EER 160602*</b>		–	1.216	3.096	1.267
Batterie alcaline (tranne 160603) <b>IN USCITA CON IL EER 160604</b>		200	1.000	3.613	1.813



Altre batterie ed accumulatori <b>IN USCITA CON IL EER 160605</b>	4.660	11.460	15.594	11.574
Metalli ferrosi <b>IN USCITA CON IL EER 191202</b>	80.935	110.610	151.751	104.740
Metalli non ferrosi <b>IN USCITA CON IL EER 191203</b>	28.940	408.851	770.726	681.938
Plastica <b>IN USCITA CON IL CER 191204</b>	196.290	1.551.903	1.622.430	1.248.260
Vetro <b>IN USCITA CON IL CER 191205</b>	714	7.300	15.238	19.120
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose <b>IN USCITA CON IL EER 191211*</b>	–	65.700	227.310	121.840
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 <b>IN USCITA CON IL EER 191212</b>	–	9.280	3.670	–
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio <b>IN USCITA CON IL EER 200121*</b>	–	66	34	94
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi <b>IN USCITA CON IL EER 200123*</b>	–	31.700	11.920	–
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi <b>IN USCITA CON IL EER 200135*</b>	–	18.540	13.600	–
<b>EoW Alluminio **</b>	<b>410</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>0</b>
<b>EoW Ferro **</b>	<b>59.373</b>	<b>1.064.350</b>	<b>1.030.020</b>	<b>825.420</b>
<b>EoW vetro **</b>	<b>0</b>	<b>297.880</b>	<b>649.590</b>	<b>414.960</b>
<b>% di EoW prodotti su totale rifiuto trattato</b>	<b>8 %</b>	<b>31%</b>	<b>31 %</b>	<b>25%</b>
<p><b>** L'alluminio, il ferro e il vetro recuperati in conformità ai Reg. (UE) 333/2011 e Reg. 1179/2012 si configurano come EoW; il processo di produzione è conforme agli stessi regolamenti e certificato.</b></p> <p><b>***Si evidenzia che la somma dei rifiuti ed eow in uscita dall'impianto non coincide perfettamente con il rifiuto in ingresso. Tale discrepanza è dovuta alla presenza di giacenze di materiale da trattare o già trattato presso l'impianto che è in attesa di essere lavorato o venduto alle ditte riutilizzatrici.</b></p>				

**Tab. 5** – Quantità di rifiuti gestiti (ton) presso l'impianto RAEE nel **periodo 2022 – 2025** (fino al 31/07/2025).

Si specifica che la quasi totalità dei rifiuti in uscita prodotti dalle lavorazioni vanno a recupero in impianti terzi autorizzati.

Rispetto agli indicatori di prestazione specifici ambientali proposti dal documento di riferimento settoriale (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020), si ritiene applicabile all'impianto RAEE l'indicatore alla tabella 4.1 "la messa in atto di tecniche all'avanguardia pertinenti descritte nei documenti di riferimento elencati nella sezione 3.1.4", la cui unità considerata è la presenza/assenza. In riferimento ai Reg. End of Waste n. 333/2011 per rottami metallici e Reg. 1179/2012 per rottami di vetro, si applicano tecniche che ottimizzano l'efficienza delle risorse e riducono l'impatto ambientale secondo i criteri dei suddetti regolamenti.

L'impianto RAEE è in possesso di specifici certificati che indicano la conformità ai suddetti Regolamenti.

L'impianto RAEE **produce energia elettrica** grazie all'**impianto fotovoltaico** installato sulla copertura, in funzione dal 01/03/2024.

L'energia elettrica prodotta è in parte utilizzata per l'autoconsumo, ossia per l'alimentazione degli impianti di trattamento rifiuti mentre la restante parte viene ceduta in rete a Enel Distribuzione.

Nella tabella sottostante la produzione nel periodo 2024 – 2025 (fino al 31/07/25):

Energia elettrica prodotta (MWh) nell'impianto RAEE	Anno 2024	Anno 2025 (fino al 31 luglio)
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	663,7	499,8

**Tab. 6** – Quantità di energia elettrica prodotta (MWh) negli anni 2024 – 2025 (fino al 31/07/25)



## LA SEDE LEGALE E GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Fino al 02/10/2025 la sede legale ed amministrativa della Sogliano Ambiente SpA era ubicata a Sogliano al Rubicone (FC), in piazzetta Garibaldi, all'interno di un palazzo che fu di proprietà dei Conti Nardini.

A partire dal 03/10/2025 (come da verbale del CDA del 01/10/2025) la nuova sede legale ed amministrativa è ubicata in via della Resistenza 4, sempre nel comune di Sogliano al Rubicone (FC).

La nuova sede legale è stata progettata con l'obiettivo di realizzare un "Edificio nZEB" (nearly Energy Zero Building - Edifici a Energia Quasi Zero), adottando soluzioni attive e passive che potessero arrivare a questo risultato. Ne è conseguita la Certificazione Energetica in classe A4.

In particolare:

- realizzazione di facciate ventilate per il volume adibito ad uffici, per contenere il surriscaldamento in facciata nelle stagioni estive;
- installazione di tapparelle esterne in alluminio ad impacchettamento in grado di garantire un'adeguata schermatura dei raggi solari e allo stesso tempo modulare l'ingresso della luce naturale a seconda delle funzioni interne;
- gestione domotica dell'illuminazione interna in grado di gestire l'intensità delle fonti luminose prediligendo l'illuminazione naturale;
- infissi in alluminio a taglio termico dotati di vetri camera triplo vetro selettivi, per garantire confort visivo e acustico interni;
- impianto di riscaldamento/raffrescamento ad aria dotato di recuperatore di calore, in grado di garantire un adeguato confort termico all'interno dei locali, garantirne i necessari ricambi d'aria (VMC) e allo stesso tempo limitare al massimo la dispersione di calore verso l'esterno;
- installazione di pannelli fotovoltaici in copertura per un totale di circa 60 kW che sopperiranno al fabbisogno energetico dell'edificio e potranno essere collegati alle colonnine elettriche per le auto nei parcheggi di pertinenza del fabbricato.

In fase di costruzione del nuovo fabbricato che ospita la sede legale, sono stati adottati criteri di costruzione rispettanti i CAM (Criteri Ambientali Minimi), con l'utilizzo di materiali da costruzione certificati e facilmente riciclabili.

Oltre alle attività amministrative, legali e di **progettazione**, presso la sede legale viene effettuata anche l'attività di **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione** per la quale la Sogliano Ambiente è in possesso dell'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti per la categoria 8 con numero di Iscrizione BO01829.

Tale autorizzazione è stata rinnovata nell'ottobre 2021 e ha validità fino al 12/10/2026.

Le attività suddette non sono variate per la nuova sede legale e amministrativa.



## **LA POLITICA AZIENDALE**

La politica per la protezione dell'ambiente rappresenta l'impegno ad orientare le proprie attività verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale impegno non si limita al rispetto delle leggi e delle normative vigenti: infatti attraverso l'adozione di un **Sistema di Gestione Integrato Ambiente - Qualità - Sicurezza** gli obiettivi vanno oltre i requisiti minimi degli obblighi di legge.

**In particolare, Sogliano Ambiente S.p.A. si impegna ad osservare la Politica Aziendale** revisionata in data 21/03/2025 per allineamento alla situazione impiantistica presente e per conferma dell'impegno da parte del nuovo Direttore Operativo; tale Politica, firmata dall'Alta Direzione, è scaricabile integralmente dal sito internet aziendale (<http://www.soglianoambiente.it/it/autorizzazioni>).

Dalla Politica aziendale integrata per l'ambiente, per la qualità e per la sicurezza si estrae la sola politica ambientale.

### **POLITICA AZIENDALE INTEGRATA PER L'AMBIENTE, PER LA QUALITÀ E PER LA SICUREZZA**

La politica aziendale integrata per l'ambiente, la qualità e la salute e sicurezza dei lavoratori di *Sogliano Ambiente SpA* definisce i principi d'azione rivolti alla soddisfazione del cliente ed all'attenzione alle parti interessate, mirando al miglioramento costante dell'efficienza e delle prestazioni aziendali, nel rispetto degli obblighi di conformità, con l'intento di ridurre e, ove possibile, eliminare gli impatti ambientali ed i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi alle attività svolte.

Nell'ottica del Life Cycle Thinking, *Sogliano Ambiente SpA* conduce le attività di progettazione e costruzione di impianti di gestione rifiuti e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili individuando, sin dalle prime fasi, le implicazioni per qualità, ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori e normative ed agisce per il contenimento degli impatti ambientali, la riduzione dei rischi e l'adozione delle migliori tecniche disponibili.

*Sogliano Ambiente SpA* considera parti essenziali dei propri compiti la promozione della sicurezza e della salute dei propri lavoratori accanto alla protezione dell'ambiente.

La **Politica Ambientale** di *Sogliano Ambiente SpA* si basa sui seguenti principi:

- coinvolgimento di tutto il personale attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione riguardanti le responsabilità verso l'ambiente;
- valutazione e controllo degli effetti ambientali delle attività in corso a livello locale ed esame di tutte le incidenze rilevanti delle stesse attività sull'ambiente; in particolare:
  - \* controllo e gestione delle emissioni atmosferiche e degli odori, finalizzati alla loro riduzione;
  - \* controllo della produzione di rifiuti e di reflui liquidi, cercando, ove possibile, di ridurre la quantità e la pericolosità;
  - \* predisposizione e attuazione di un adeguato piano di recupero di tutte le discariche, anche al fine di ridurre l'impatto visivo;
  - \* aumento della percentuale di rifiuto avviato a recupero tramite la gestione dell'impianto di Cernita e Valorizzazione e dell'impianto di Stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la



- frazione umida di rifiuti urbani e di rifiuti speciali provenienti da raccolte differenziate o da separazione meccanica;
- \* aumento della percentuale di rifiuto avviato a recupero tramite la gestione dell'impianto di recupero rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) pericolosi e non pericolosi;
  - \* produzione di End of Waste derivanti dal trattamento di rifiuti non pericolosi in conformità a specifiche normative sulla cessazione di qualifica di rifiuto in modo da recuperare preziosi materiali nell'ottica dell'economia circolare;
  - \* potenziamento produzione di energia elettrica immessa nella rete nazionale o utilizzata per l'autoconsumo proveniente dal trattamento dei rifiuti e/o da fonti rinnovabili (cogenerazione, fotovoltaico, centrali idroelettriche);
  - \* riduzione del rifiuto prodotto e il relativo traffico veicolare necessario per il trasporto dello stesso, tramite l'installazione di sistemi di depurazione in sito;
- adozione di disposizioni necessarie per la protezione dell'ambiente, per prevenire o eliminare l'inquinamento e, qualora ciò fosse impossibile, per ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti e preservare le risorse tenendo conto di possibili tecnologie pulite;
  - adozione di misure necessarie per prevenire sversamenti accidentali di sostanze pericolose, sprechi di energia e di altre risorse in generale;
  - valutazione in anticipo degli effetti ambientali di tutti i nuovi processi ed attività;
  - creazione di Piani di emergenza Interni con lo scopo di controllare e ridurre le conseguenze di eventuali incidenti e trasmissione degli stessi al Prefetto ai fini dell'elaborazione del Piano Emergenza Esterno;
  - applicazione di procedure ed interventi in caso di non conformità alla politica, agli obiettivi e agli scopi ambientali.

21/03/2025

## ***IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO***

Sogliano Ambiente adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza strutturato in modo da garantire l'applicazione della Politica Aziendale, la definizione di obiettivi di miglioramento e lo sviluppo di programmi per la loro realizzazione. Tutto ciò è illustrato all'interno di un Manuale del Sistema di Gestione Aziendale, in cui sono descritti tutti gli elementi del Sistema.

E' di seguito riportato uno schema della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione integrato ambientale sopra descritto.



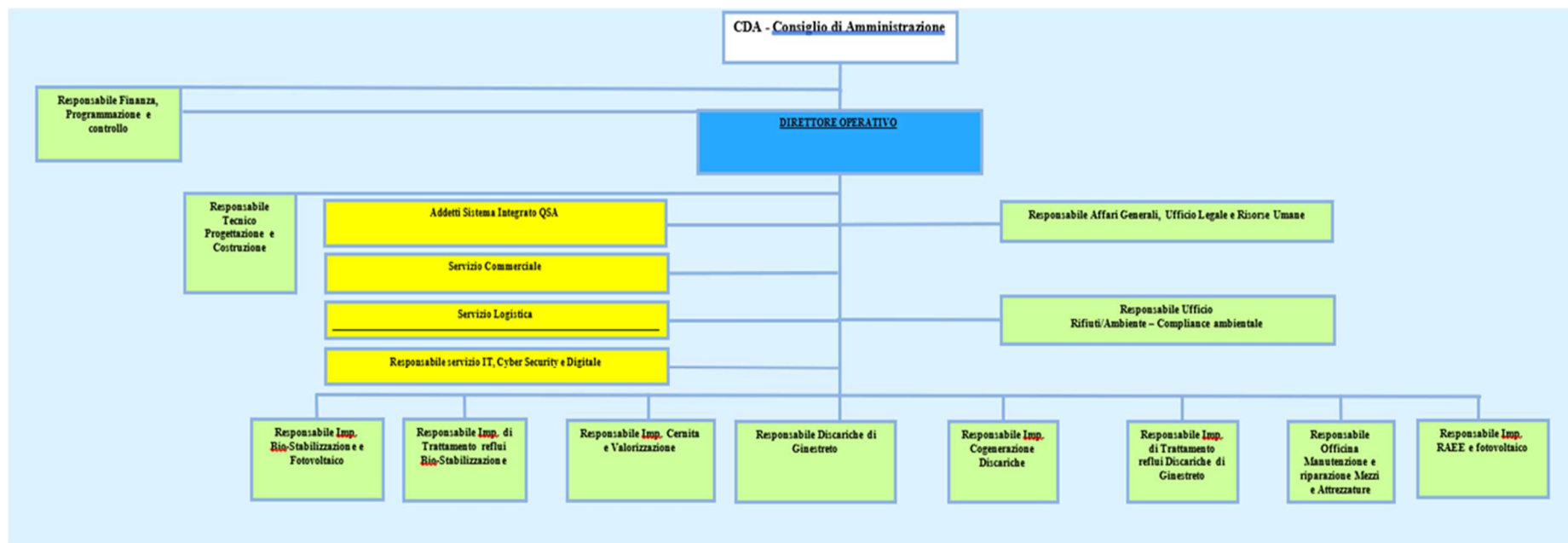


Fig.12 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE rev.20 del 31/08/2025

Sogliano Ambiente è una società di tipo misto pubblico-privato il cui Consiglio di Amministrazione, organo esecutivo, opera in accordo con l'indirizzo definito dagli azionisti.



## **GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ**

Sogliano Ambiente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato II del Regolamento 1221/2009 e smi, ha adottato modalità per l'identificazione e la valutazione degli Aspetti Ambientali generati dalle attività svolte.

Attraverso opportune procedure aziendali Sogliano Ambiente definisce un processo sistematico che si pone i seguenti obiettivi:

- individuare, comprendere e descrivere il contesto all'interno del quale opera l'organizzazione;
- identificare le questioni esterne ed interne derivanti dal contesto e i bisogni ed aspettative delle parti interessate che sono "rilevanti" relativamente agli scopi del SGI, per la parte ambientale;
- identificare e documentare gli aspetti ambientali diretti e indiretti associati ai processi/prodotti/servizi dell'organizzazione, considerando una prospettiva di ciclo di vita;
- identificare gli impatti ambientali ad essi connessi, in condizioni operative normali, anomale o di emergenza e tenendo conto di eventuali cambiamenti e modifiche, valutarne la significatività e la classe di priorità e tenerne opportuna registrazione;
- valutare la significatività degli Aspetti/Impatti Ambientali;
- valutare l'influenza che l'organizzazione può esercitare rispetto a un Terzo che generi o possa generare un aspetto ambientale indiretto per l'organizzazione stessa;
- identificare e valutare eventuali rischi per l'ambiente e per l'organizzazione associati agli impatti ambientali significativi e al rispetto degli obblighi di conformità.

Gli **aspetti ambientali diretti** identificati dalla Sogliano Ambiente S.p.A. sono:

- ✓ **Produzione di rifiuti:** percolato, biogas, sovrullo, olio esausto, filtri a carbone attivo esausti, rifiuti derivanti dal disassemblaggio e trattamento dei rifiuti, sostanze chimiche di laboratorio, concentrato/addensato derivante dagli impianti di trattamento reflui, rifiuti della manutenzione delle macchine operatrici, degli impianti e attrezzature, rifiuti da normale attività di ufficio;
- ✓ **Produzione di Eow:** Negli impianti di Cernita e Raee vengono prodotti anche Eow derivanti dal trattamento di rifiuti in conformità a specifiche normative sulla cessazione di qualifica di rifiuto in modo da recuperare preziosi materiali nell'ottica dell'economia circolare;
- ✓ **Utilizzo di risorse:** acqua, energia elettrica, gasolio e Gas naturale/GPL;
- ✓ **Produzione di energia elettrica:** si produce energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biogas);
- ✓ **Scarichi idrici:** relativamente alla discarica di Ginestreto gli scarichi soggetti ad autorizzazione ed attivi sono quelli provenienti dalla fossa biologica del locale uffici, da quella presente nel locale manutenzioni e spogliatoi (costituita da fossa Imhoff, disoleatore e sistema di fitodepurazione finale), dallo scarico delle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale "area servizi" nonché lo scarico in corpo idrico superficiale "Rio Morsano" a valle dell'impianto di trattamento dei reflui di discarica di G1, G2 e G4. Relativamente all'impianto di cernita e valorizzazione, all'impianto di stabilizzazione (comprensivo dell'impianto trattamento reflui connesso) e all'impianto RAEE, sono soggetti ad autorizzazione gli scarichi delle acque nere derivanti dagli uffici e dai locali spogliatoi e gli scarichi delle acque meteoriche. La sede legale della Sogliano Ambiente S.p.A. è collegata alla fognatura comunale;



- ✓ **Emissioni in atmosfera:** fumi di combustione delle centrali di produzione energia elettrica, biogas, odore del rifiuto in lavorazione presso gli impianti, polveri, emissioni dall'impianto di aspirazione presente presso l'impianto di cernita e valorizzazione dei rifiuti e l'impianto RAEE, odore dei biofiltri, motori automezzi per movimentazione rifiuto;
- ✓ **Rumore:** sorgenti puntuali fisse quali le centrali di produzione energia elettrica, l'impianto di aspirazione e combustione del biogas presso la discarica, impianti presenti presso gli impianti di cernita e valorizzazione, stabilizzazione e RAEE e le sorgenti mobili come le macchine operatrici;
- ✓ **Attività di manutenzione:** produzione di rifiuti di vario tipo (vedi produzione rifiuti) e utilizzo di prodotti e ricambi;

**La gestione delle condizioni di emergenza connesse agli aspetti ambientali è trattata nel par. Gestione delle emergenze.**

Gli **aspetti ambientali indiretti** sono:

- ✓ **Incremento del traffico, utilizzo gasolio, rumore, emissioni:** generati dal trasporto dei rifiuti e delle materie con mezzi terzi, sia in ingresso sia in uscita dagli impianti gestiti;
- ✓ **Rifiuti gestiti attraverso l'attività di intermediazione:** Sono rifiuti, generati dall'attività di clienti, che vengono conferiti presso impianti di soggetti terzi. Questi rifiuti non entrano presso gli impianti della Sogliano Ambiente S.p.A., ma quest'ultima verifica che gli impianti ed i trasportatori utilizzati per la gestione dei rifiuti siano allineati agli alti standard aziendali che caratterizzano la Sogliano Ambiente S.p.A.
- ✓ **Fornitori:** gli aspetti ambientali legati all'acquisto di beni e servizi sono considerati dall'organizzazione attraverso una procedura specifica nella quale sono state inserite le modalità di gestione e i requisiti ambientali e di sicurezza richiesti.

**L'elenco degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti è riportato nel paragrafo "Elenco degli aspetti ambientali significativi".**



Vengono di seguito analizzati i parametri di rilievo relativamente agli aspetti ambientali con l'obiettivo di presentare quantitativamente i loro impatti negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (il dato 2025 è riferito al periodo che va dal 01/01/2025 al 31/07/2025).

## RIFIUTI/EOW PRODOTTI

Le principali tipologie di **rifiuti prodotti** da Sogliano Ambiente S.p.A. sono:

- **Percolato di discarica (EER 190703):** rifiuto liquido prodotto dalla degradazione biologica del rifiuto stoccato nell'ammasso discarica. Prelevato dal fondo della discarica ed inviato nei serbatoi di stoccaggio e poi in vasca è inviato a smaltimento in impianti di trattamento autorizzati.
- **Condensa di biogas di discarica (EER 190703):** rifiuto liquido prodotto dal raffreddamento del biogas aspirato dal corpo discarica. Si produce durante la captazione e a seguito di trattamento di refrigerazione a monte del recupero. La condensa viene inviata nelle vasche di stoccaggio e all'impianto di trattamento reflui di discarica.
- **Percolato dell'impianto di stabilizzazione (codici EER 161002 e EER 190603):** rifiuto liquido prodotto dalla degradazione biologica del rifiuto organico trattato e l'umidità contenuta in origine dallo stesso. La quota parte che non viene riutilizzata come acqua di processo dell'impianto viene inviata nei serbatoi di stoccaggio dell'adiacente depuratore per il suo trattamento o, in caso di esubero, avviata a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.
- **Addensato / concentrato acquoso (codice EER 161004):** rifiuto liquido in uscita dall'impianto di trattamento reflui della discarica e della stabilizzazione in seguito al trattamento degli stessi.
- **Biogas prodotto dal rifiuto (EER 190699):** il biogas captato dal corpo discarica e quello ottenuto dal processo di stabilizzazione del rifiuto organico è un rifiuto allo stato gassoso avviato a recupero secondo il D.M. 05/02/1998 e smi. Le quantità recuperate (aspirate ed utilizzate come combustibile per i cogeneratori) sono registrate sui registri di carico e scarico.
- **Sovvallo dell'impianto di cernita e valorizzazione (EER 191212) e dell'impianto di stabilizzazione (EER 190501):** scarti non recuperabili come materia, originati dalle operazioni di trattamento compiute presso gli impianti. Tali rifiuti vengono conferiti, quasi per la loro totalità, alla vicina discarica di Ginestreto.
- **Rifiuti/eow recuperati:** frazioni sulle quali è già stato realizzato il processo di selezione, che risultano pertanto omogenee e che dovranno essere sottoposte ad ulteriori operazioni presso le industrie riutilizzatrici presso le quali il rifiuto cesserà di essere tale. I rifiuti selezionati sono essenzialmente plastica, vetro, metalli (ferrosi e non), apparecchiature fuori uso e parti di queste (componenti) ed eventualmente legnami. La carta e cartone recuperati dall'impianto di cernita e i rottami di vetro, ferro e acciaio recuperati dall'impianto RAEE escono dagli stessi impianti direttamente come EoW e non più come rifiuto in virtù delle certificazioni ottenute. Ulteriori considerazioni sui rifiuti selezionati sono effettuate all'interno del capitolo "**L'Impianto di cernita e valorizzazione**" e "**L'Impianto RAEE**".

Altri rifiuti prodotti, legati ad attività di **manutenzione di mezzi ed impianti**, sono i seguenti:

- **Oli esausti (EER 130110\* e 130205\*):** prodotti dalle operazioni di sostituzione dell'olio motore dalle macchine operatrici e dai motori degli impianti di produzione di energia elettrica e di quello idraulico dalle macchine operatrici. Lo stoccaggio avviene separatamente in appositi serbatoi nel rispetto della normativa vigente. Gli oli esausti vengono ritirati dai consorzi obbligatori degli oli usati che li trasportano e inviano ad operazioni di recupero e rigenerazione;
- **Filtri impianto di depurazione biogas (EER 150202\*):** i filtri a carbone attivo esausti, provenienti dal sistema di trattamento chimico-fisico del biogas, sono rigenerati periodicamente presso impianti autorizzati.
- **Fanghi e acque oleose (EER 190814 e 130507\*):** sono fanghi derivanti dal trattamento delle acque (pulizia dei dissabbiatori e di prima pioggia, pulizia della vasca di sfangaggio ruote dei mezzi) di



trasporto rifiuti verso la discarica e fanghi dell'impianto di trattamento reflui discarica) e acque oleose derivanti dalla separazione olio/acqua della pulizia dei disoleatori.

- **Altri rifiuti prodotti in quantità esigua**, generati dalle manutenzioni eseguite sugli impianti e in officina sui mezzi d'opera (batterie esauste, filtri dell'olio, stracci sporchi di olio, imballaggi vuoti), dall'attività di ufficio (monitor e case di computer, stampanti, tubi al neon), nonché dal ciclo di trattamento dei reflui (contenitori dei prodotti chimici necessari).

Nella seguente tabella si riporta il quantitativo di rifiuti prodotti che sono stati trasportati in applicazione alla norma sul trasporto delle merci pericolose via strada, codice ADR; tali quantitativi (espressi in ton) si riferiscono agli anni 2022 - 2025 (fino al 31/07/2025):

<b>RIFIUTI TOTALI PRODOTTI SOGGETTI AL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</b> (in tonnellate)	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025 (fino al 31/07/25)</b>
<b>DISCARICHE GINESTRETO</b>	84,83	31,35	74,5	76,70
<b>IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE</b>	15,66	16	22,55	8,01
<b>IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE</b>	8,56	11,1	20,08	4,37
<b>IMPIANTO RAEE</b>	4,39	102,51	358,56	184,14

L'azienda, in ottemperanza al D.Lgs. 35/2010, ha nominato per tutti i siti registrati EMAS il consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose su strada che ha redatto la relazione annuale prevista dalla stessa norma.

Di seguito un'analisi più approfondita sulla produzione delle principali tipologie di rifiuti prodotti sopra richiamati.

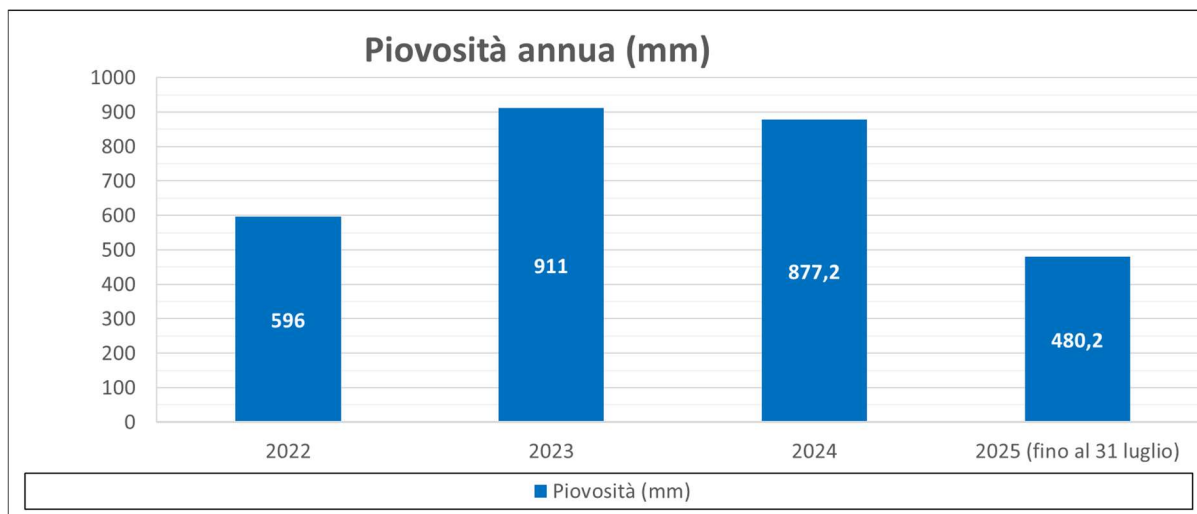
La produzione di **percolato** di discarica è in funzione della piovosità annuale e della superficie di coltivazione esposta e non coperta nella fase giornaliera di coltivazione del rifiuto. Il dato relativo al quantitativo di percolato che si produce, fornisce indicazioni sull'efficienza del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica.

In figura 13 è riportato il grafico con l'andamento della piovosità espressa in millimetri di pioggia caduta all'anno, mentre in figura 14 è riportata la produzione in tonnellate di:

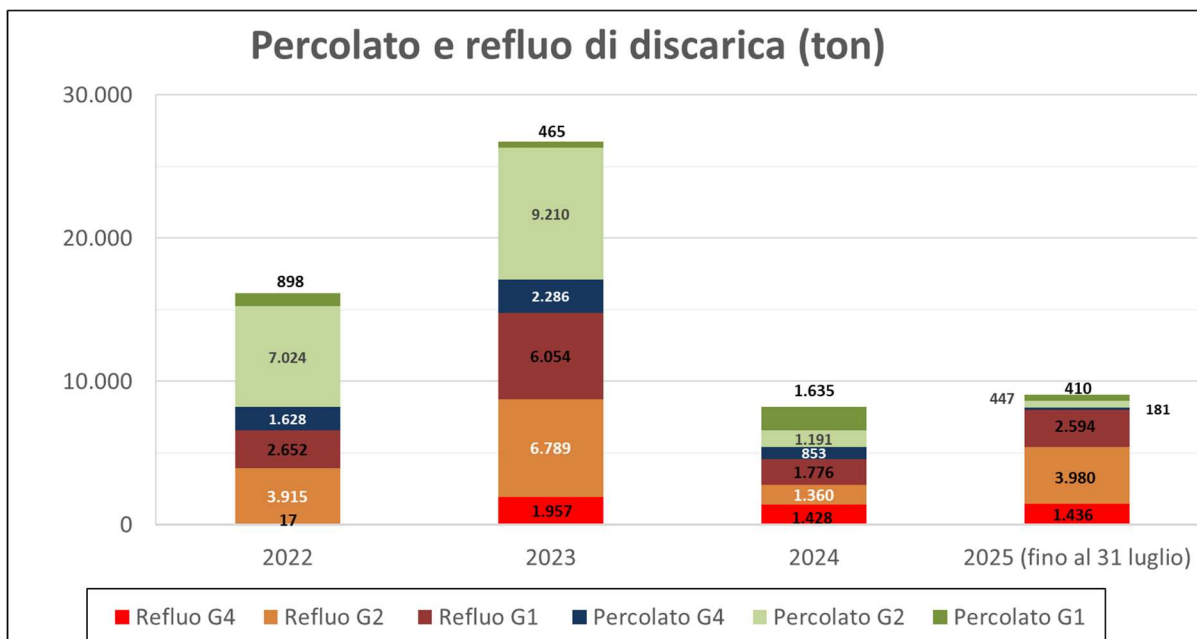
- **percolato** prodotto presso la discarica di Ginestreto (G1, G2 e G4) ed **avviato a smaltimento verso impianti terzi come rifiuto**;
- **refluo di discarica** (percolato che non assume la connotazione di "rifiuto" in conformità a quanto definito dalla Corte di Cassazione Penale, Sez. III, 25/02/2011 -Ud. 17/11/2010, Sentenza n. 7214). In definitiva il percolato prodotto dalle discariche G1, G2 e G4 non è identificato come rifiuto ma come reflujo quando avviato a trattamento presso l'impianto interno al comparto.



I dati relativi alla piovosità annua, di cui alla figura sotto riportata, sono stati ottenuti dalla centralina meteo posizionata in area discarica.



**Fig. 13-** Piovosità annua (mm) nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)



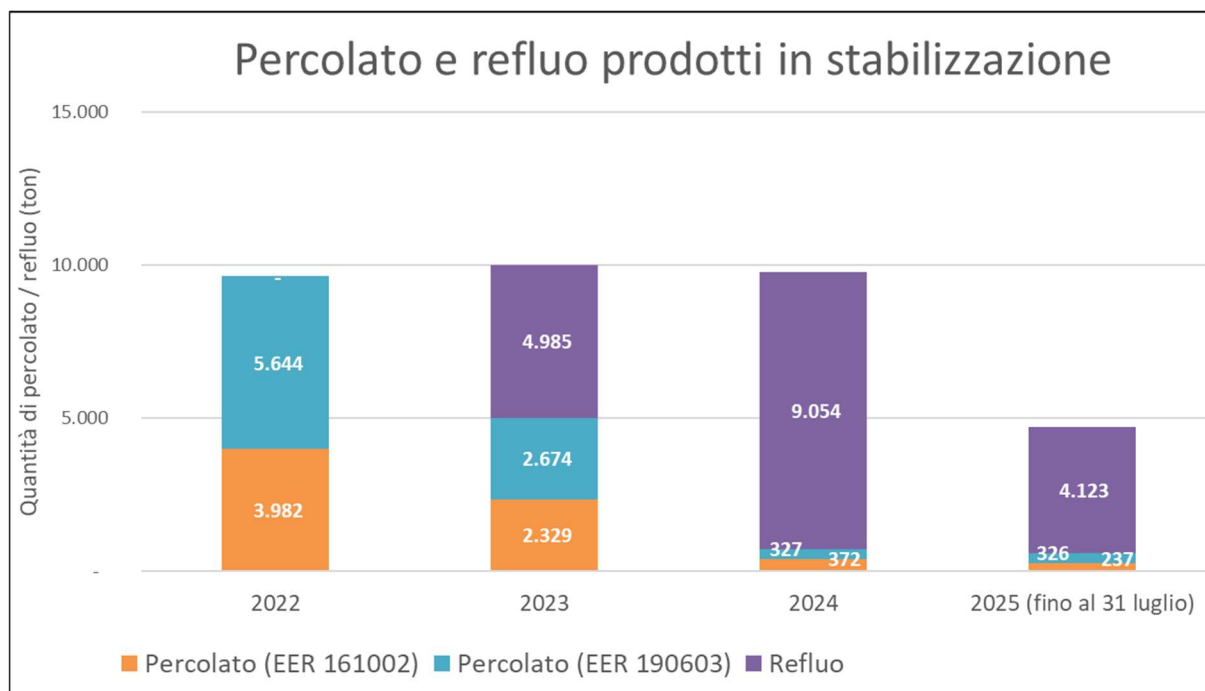
**Fig. 14-** Quantità di percolato e di refluo di discarica prodotto (ton) presso le discariche G1, G2 e G4 nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

Considerando la produzione **complessiva di percolato** (che deve essere gestito come “rifiuto”) e di **refluo di discarica** (che NON assume la connotazione di "rifiuto" in quanto avviato a trattamento presso l'impianto di trattamento interno al comparto discariche), dalla figura relativa si nota un importante aumento (+ 66%) del quantitativo prodotto nell'anno 2023 rispetto al 2022, dovuto all'emergenza alluvione che ha colpito la Romagna nel mese di maggio.

L'esigua produzione di percolato nel 2024 non ha consentito di tenere attivo l'impianto di trattamento nei mesi da febbraio a settembre. Parte del refluo prodotto è stato ricircolato nel corpo discarica al fine di favorire lo sviluppo della fermentazione del rifiuto per una maggiore produzione di biogas; si specifica che tale quantitativo, nel grafico, non è stato conteggiato.



Si produce **percolato** (identificato dai codici EER 161002 e EER 190603) **anche nell'impianto di stabilizzazione**: la parte che non viene riutilizzata come acqua di processo all'interno dell'impianto (refluo) viene inviata al nuovo impianto depuratore; la parte eccedente la capacità di trattamento in quest'ultimo viene smaltita come rifiuto liquido presso impianti terzi autorizzati (percolato). I quantitativi di refluvo e percolato prodotti dall'impianto di stabilizzazione sono riportati nella figura seguente.



**Fig. 15**–Quantità di percolato e refluvo prodotti (ton) dall'impianto di stabilizzazione nel **periodo 2022 – 2025** (fino al 31/07/2025)

Nel triennio 2022 – 2024 si nota che:

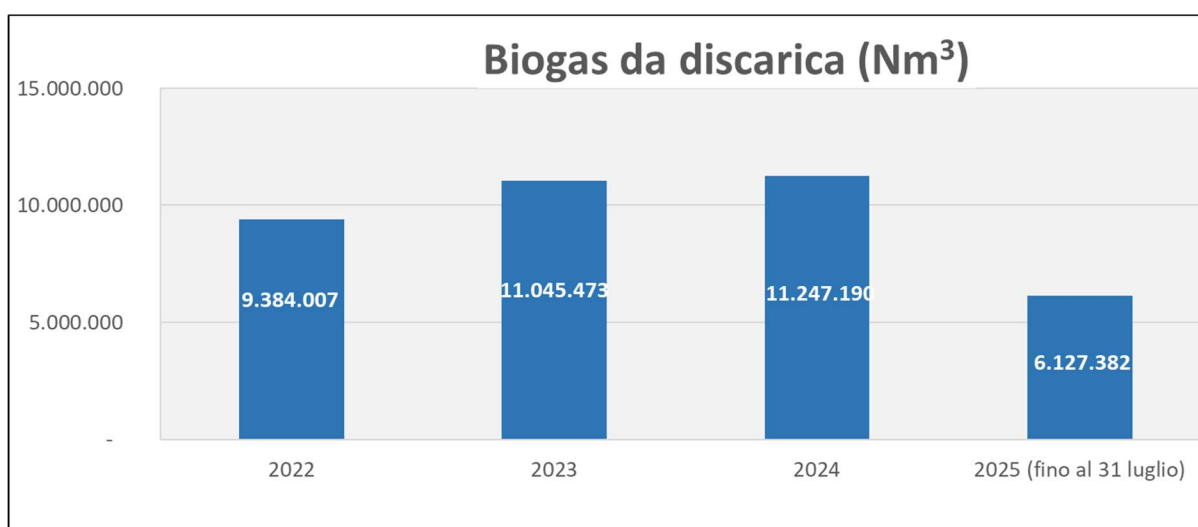
- il quantitativo totale di refluvo e percolato prodotto è pressoché stabile, con qualche piccola oscillazione dovuta alla composizione del rifiuto in entrata (maggiore o minore umidità);
- il quantitativo totale di percolato (EER 161002 e EER 190603), ovvero del rifiuto destinato al trattamento presso impianti terzi autorizzati, è drasticamente diminuito grazie alla messa a regime dell'impianto di trattamento reflui in loco, con ripercussioni positive sul traffico stradale e sulle emissioni in atmosfera correlate.

Il **biogas** è il prodotto finale della degradazione della materia organica biodegradabile che si verifica:

- All'interno della massa di rifiuti di una **discarica controllata**
- Durante il processo di **stabilizzazione anaerobica**.

L'estrazione del biogas, unitamente al successivo impiego, accelera il processo di degradazione del rifiuto e, di conseguenza, accorcia il periodo di gestione post-chiusura della discarica nonché i tempi per la stabilizzazione del rifiuto.

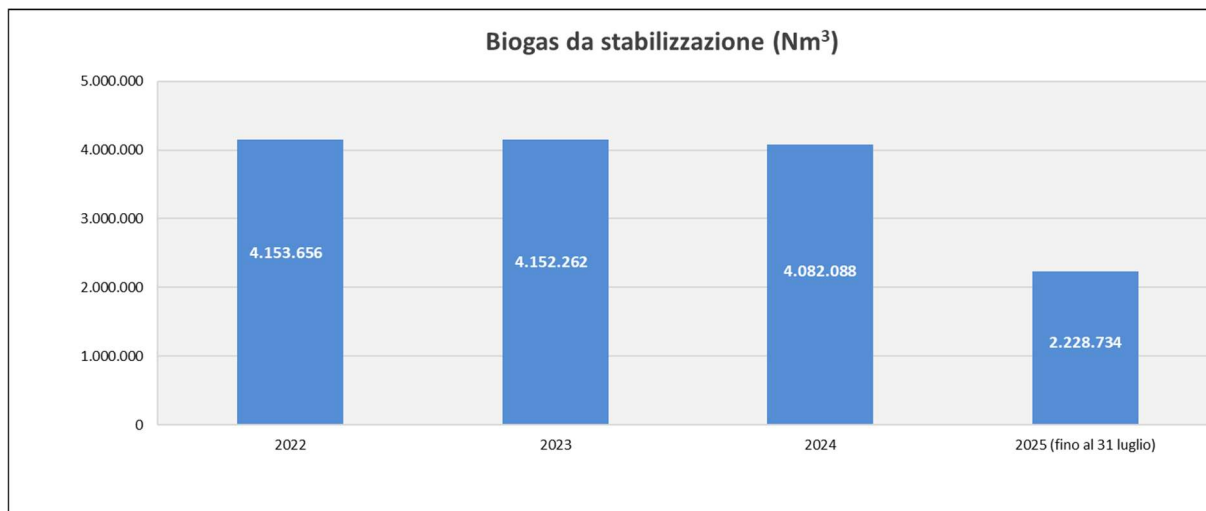
Gestione e utilizzo del biogas prodotto rappresentano un elemento di mitigazione degli impatti connessi ai diversi fattori ambientali interessati, tra cui in primo luogo la riduzione delle emissioni di biogas dalla superficie discarica e quindi della diffusione di cattivi odori, nonché dei fenomeni legati all'emissione di gas serra. Inoltre, **costituisce una fonte di energia di qualità a ridotto impatto ambientale**.



**Fig. 16** - Biogas di discarica (Nm<sup>3</sup>) che arriva all'impianto di recupero nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

Nel triennio 2022 - 2024 si assiste ad un continuo aumento del biogas recuperato; in particolare dal 2023 si nota un aumento più evidente grazie anche alla messa a regime di 2 motori aggiuntivi presenti in cogenerazione (motori 1 e 8).

Il **biogas ottenuto presso l'impianto di stabilizzazione** dalla fermentazione anaerobica metanogenica di rifiuti a matrice organica possiede definite caratteristiche, anche al fine di una efficiente alimentazione dei motori endotermici di cogenerazione. Il biogas prodotto presso l'impianto di stabilizzazione e avviato a recupero nel periodo 2022 - 2025 è indicato nella figura seguente.



**Fig. 17** -Biogas (Nm³) dall'impianto di recupero della stabilizzazione nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

Dalla figura sopra riportata si evince che la produzione di biogas presso l'impianto di Stabilizzazione è pressoché stabile negli anni.

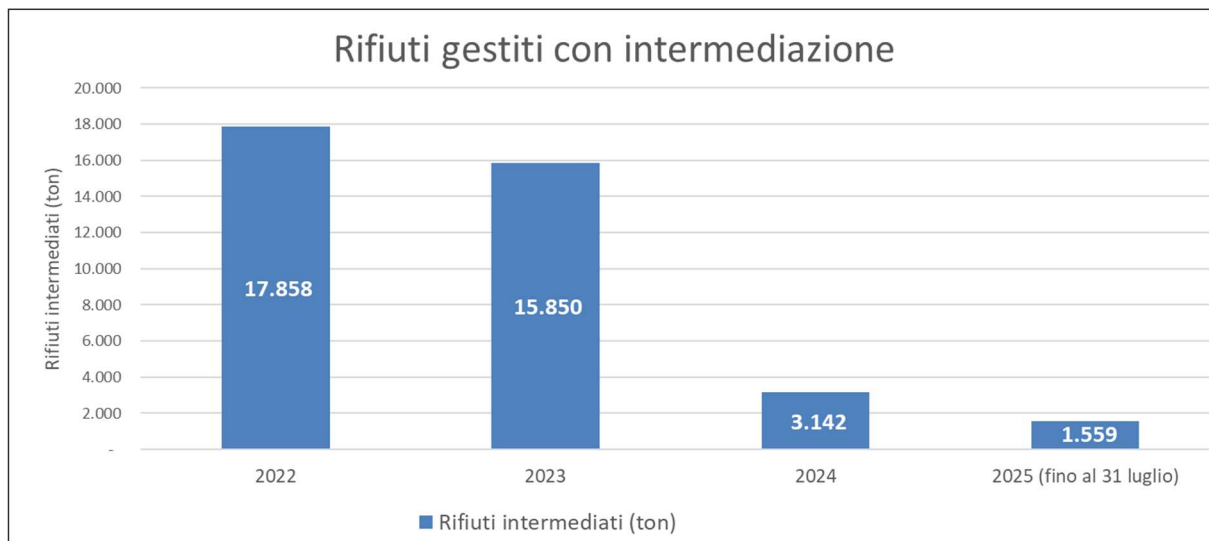
Dal trattamento effettuato sui rifiuti presso l'Impianto di cernita e valorizzazione e presso l'impianto di stabilizzazione si produce uno scarto non recuperabile come materia, detto **“sovvallo”** e **“parte di rifiuti urbani e simili non compostata”**, che viene smaltito, quasi per la sua totalità, presso la vicina discarica di Ginestreto utilizzando i codici EER 191212 e 190501; i quantitativi sono riportati nella tabella sottostante.

PROVENIENZA EER 191212-190501	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (fino al 31 luglio)
EER 191212 dall'impianto di cernita (t)	4.780	4.749	16.697	10.449
EER 190501 dall'impianto di stabilizzazione (t)	4.253	3.552	4.185	2.936

**Tab. 7** - Sovvallo prodotto (ton) presso gli impianti di cernita e di stabilizzazione nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

## RIFIUTI GESTITI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE

Sogliano Ambiente S.p.A. presso la sede legale effettua anche l'attività di intermediazione rifiuti, essendo in possesso dell'iscrizione all'Albo gestori Ambientali Categoria 8B con numero di iscrizione B001829.



**Fig. 18-** Quantitativi di rifiuti gestiti (ton) attraverso l'attività di intermediazione nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

Dalla figura si nota un netto calo del rifiuto intermediato a partire dal 2024 giustificato dalla ripresa della normale attività dell'impianto cernita e valorizzazione ricostruito in seguito all' incendio avvenuto nel 2022. Questo evento emergenziale aveva portato ad intermediare, negli anni 2022 e 2023, buona parte del rifiuto contrattualmente da gestire, fino alla ripartenza dell'impianto, momento in cui l'attività di intermediazione è tornata ad essere un servizio di completamento dei contratti in essere.

## UTILIZZO DI RISORSE

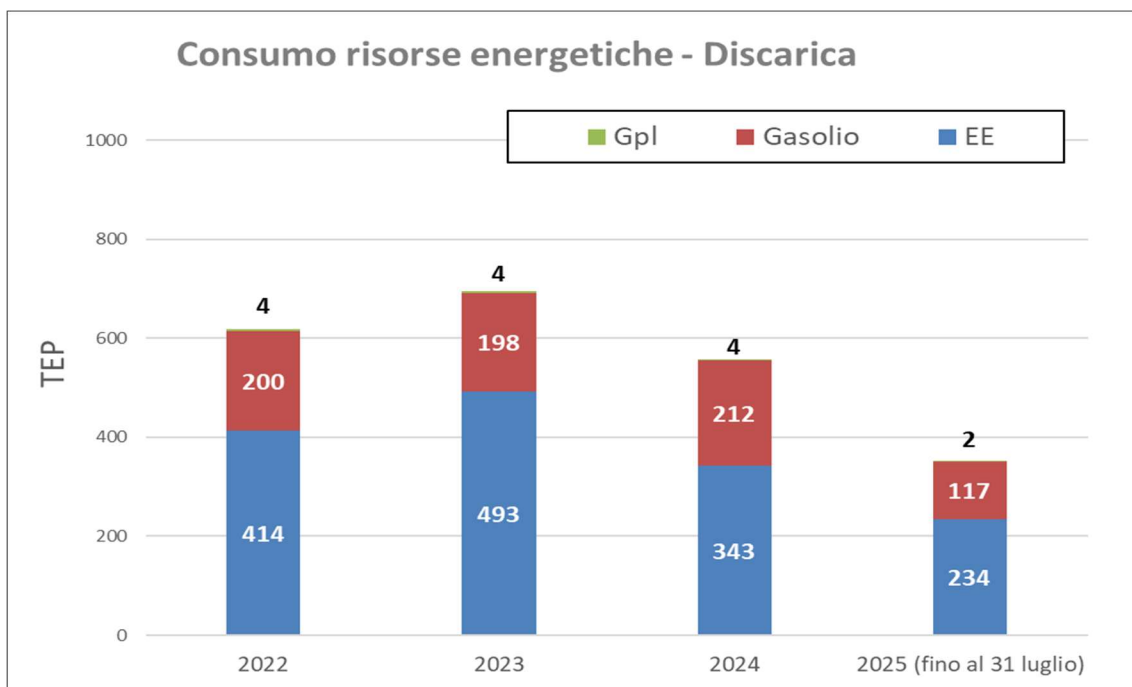
Le principali risorse utilizzate da Sogliano Ambiente S.p.A. nell'esecuzione delle proprie attività sono:

- **Energia elettrica** autoprodotta dagli impianti di recupero del biogas e dagli impianti fotovoltaici posizionati sulle coperture degli impianti di Stabilizzazione, RAEE, Cernita e Valorizzazione, cogenerazione Ginestreto e della nuova Sede Legale (in questi ultimi tre siti il fotovoltaico risulta installato ma non ancora attivo). L'energia elettrica viene utilizzata per molte attività di servizio (ad esempio funzionamento degli impianti di aspirazione e combustione del biogas, di aspirazione e abbattimento polveri, di triturazione e trattamento rifiuti, illuminazione delle strade di accesso agli impianti, funzionamento delle attrezzature di servizio) e l'illuminazione interna ed esterna degli impianti nonché di tutti i locali uffici e spogliatoi;
- **Gasolio** utilizzato per il rifornimento delle macchine operatrici, delle autovetture aziendali e delle attrezzature di servizio;
- **GPL e gas naturale** utilizzati per il riscaldamento degli uffici e spogliatoi in uso ai dipendenti presso tutti gli impianti, compresa la sede legale;
- **Acqua** utilizzata per i servizi igienici dei diversi locali adibiti ad ufficio e degli spogliatoi (presso tutti gli impianti). Per la sola discarica viene utilizzata per il raffreddamento dei motori dell'impianto di produzione di energia elettrica e per la manutenzione dei mezzi e, per l'impianto di Stabilizzazione, come reintegro delle due vasche di accumulo dell'acqua piovana, in caso di scarsità di acqua nelle stesse.

Nelle tabelle e nei grafici di seguito proposti sono riportati i dati di consumo di risorse energetiche (energia elettrica, gasolio, GPL e gas naturale) per gli impianti e le sedi di Sogliano Ambiente S.p.A. oggetto di registrazione EMAS.



Nella figura seguente sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e GPL relativi alla **discarica di Ginestreto**.



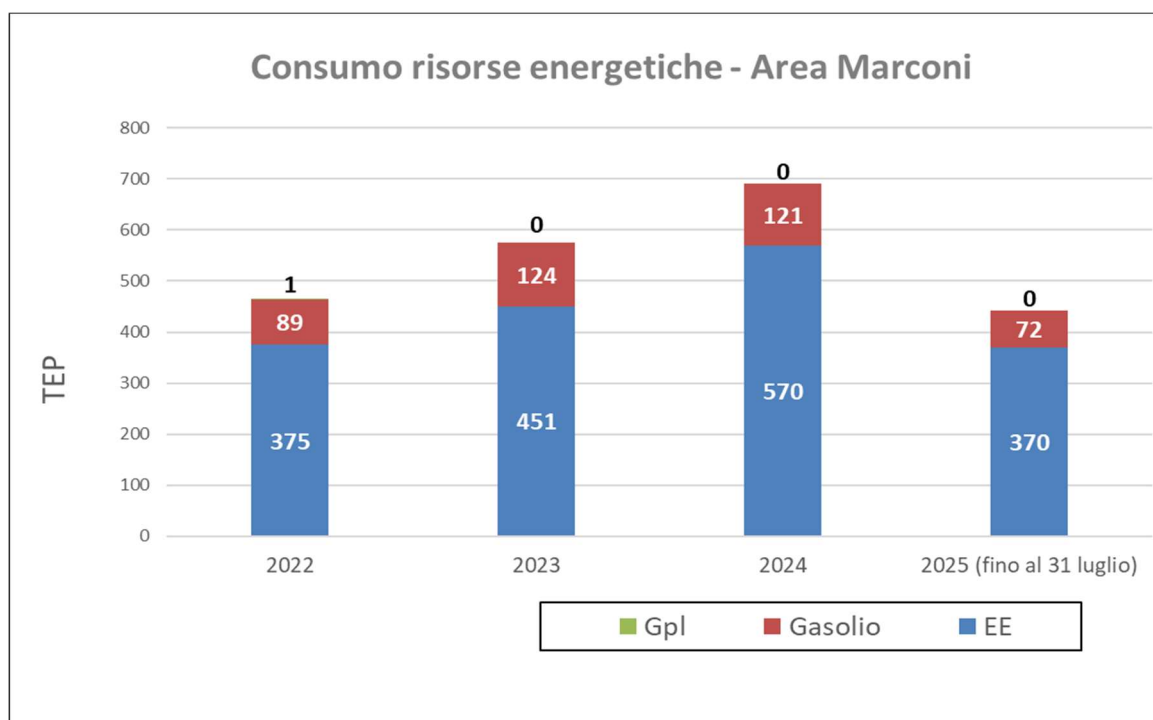
**Fig. 19** – Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e GPL) espressi in TEP presso la discarica di Ginestreto nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

Il consumo di GPL è strettamente correlato all'andamento climatico della stagione fredda, mentre il consumo di gasolio dipende dall'impiego di mezzi d'opera per eseguire lavori specifici sull'impiantistica della discarica.

Dall'analisi del grafico, nel triennio 2022-2024 si segnala un andamento stabile dei consumi di gasolio e di gpl mentre si nota una consumo altalenante di energia elettrica.

In figura 20 sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e GPL relativi al **comparto “Area Marconi” (impianto di cernita e valorizzazione e impianto di stabilizzazione)** ed è interessante sottolineare che:

- non è stato possibile individuare il quantitativo di **energia elettrica** consumata singolarmente dagli impianti del comparto “Area Marconi” dal momento che l’impianto di cernita e quello di stabilizzazione hanno in comune il punto di prelievo; la bolletta, da cui sono ottenibili i dati di consumo, consente solamente il calcolo dei consumi dei due impianti al netto della produzione di energia elettrica del fotovoltaico;
- l’energia elettrica è utilizzata presso entrambi gli impianti per l’alimentazione di tutti gli impianti tecnici, dei locali uffici e spogliatoi e dell’illuminazione interna ed esterna; l’energia elettrica consumata è in parte autoprodotta tramite i motori di cogenerazione e l’impianto fotovoltaico della stabilizzazione mentre il fotovoltaico installato sull’impianto di Cernita e Valorizzazione non è ancora in fase di produzione;
- il **gasolio** è utilizzato per il rifornimento dei mezzi utili alla movimentazione dei rifiuti all’interno degli impianti e delle autovetture aziendali; presso l’impianto cernita è anche presente un tritratore per l’attività di tritrazione dei rifiuti;
- il **GPL**: in seguito alla sua ricostruzione, l’impianto di Cernita e Valorizzazione non utilizza più il GPL per il riscaldamento dei locali ma il calore recuperato dai motori di cogenerazione dell’adiacente impianto di Stabilizzazione.

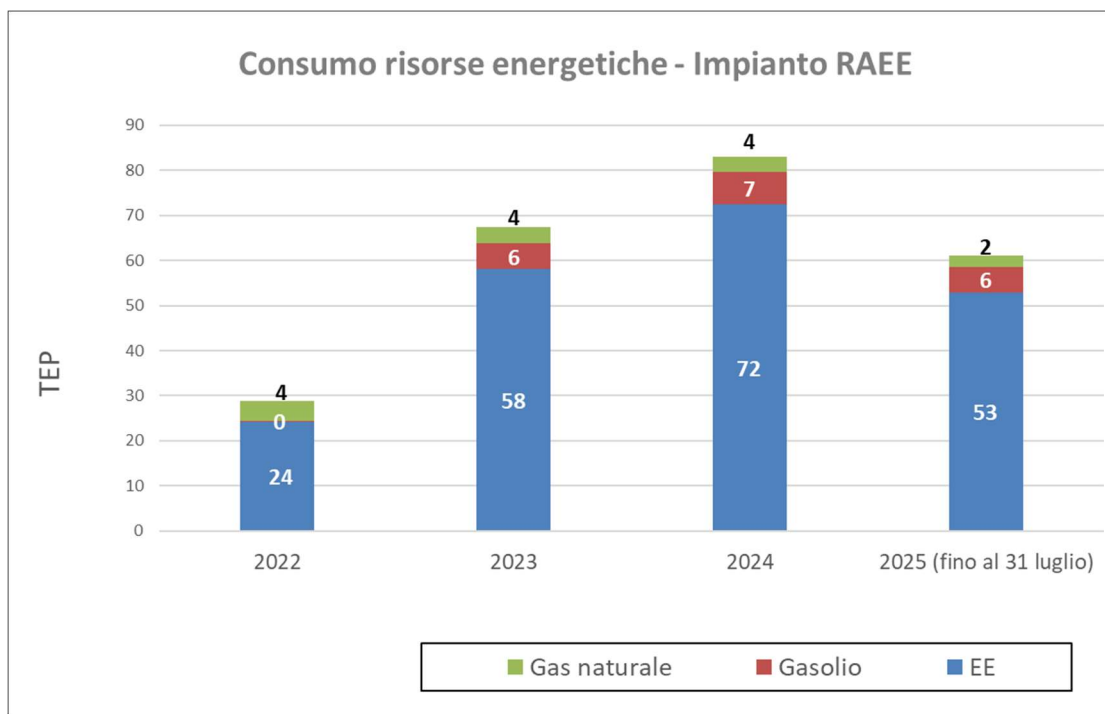


**Fig. 20-** Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e GPL) espressi in TEP presso il comparto “Area Marconi” nel **periodo 2022 – 2025** (fino al 31/07/2025)

Dall’analisi del grafico, nel triennio 2022-2024, si segnala un andamento pressochè stabile dei consumi di gasolio mentre i consumi di energia elettrica sono in aumento (dovuto principalmente all’entrata in funzione dell’impianto trattamento reflui della stabilizzazione).



Nella figura seguente sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e gas naturale relativi **all’Impianto RAEE**.



**Fig. 21** – Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e gas naturale) espressi in TEP presso l’impianto RAEE nel **periodo 2022 - 2025** (fino al 31/07/2025)

A commento del grafico si segnala che l’impianto RAEE ha iniziato a lavorare a regime nell’aprile 2022 ed il trend dei consumi di energia elettrica è in aumento; si specifica inoltre che a partire dal marzo 2024 buona parte dell’energia elettrica consumata viene prodotta dall’impianto fotovoltaico installato in copertura.



Nel triennio 2022-2025, presso **la sede di Palazzo Nardini** si evidenzia una diminuzione del consumo di energia elettrica e di gas naturale. Presso Palazzo Nardini non viene utilizzato gasolio.

<b>Palazzo Nardini (sede legale ed amministrativa)</b>				
<b>ANNO</b>	<b>Energia Elettrica</b>		<b>Gas naturale</b>	
	<i>MWh</i>	<i>TEP</i>	<i>m<sup>3</sup></i>	<i>TEP</i>
<b>2022</b>	37,2	6,95	3.741	3,1
<b>2023</b>	33,6	6,28	2.943	2,4
<b>2024</b>	33,1	6,19	2.478	2
<b>2025- dati al 31 luglio</b>	19	3,55	1.994	1,6

**Tab. 8** – Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica e Gas naturale) espressi in TEP presso la sede di Palazzo Nardini nel **periodo 2022 – 2025** (fino al 31/07/2025)

In riferimento alla nuova sede legale e amministrativa si specifica che i dati relativi all'anno 2025 verranno verificati nei prossimi anni; al momento si possono considerare simili a quelli della sede sopra trattata.

Per tutti i siti si riportano in sintesi i consumi energetici in TEP relativo a tutte le risorse energetiche:

<b>Consumi enegetici (TEP/anno)</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025 al 31/07/25</b>
<b>Palazzo Nardini (sede legale ed amministrativa)</b>	10	9	8	5
<b>Discarica di Ginestreto</b>	618	695	558	352
<b>Comparto" Area Marconi" (stabilizzazione + cernita)</b>	465	575	691	441
<b>Impianto RAEE</b>	29	67	83	61
<b>TOTALE</b>	<b>1.121</b>	<b>1.346</b>	<b>1.340</b>	<b>860</b>

**Tab. 9** – Consumi energetici in TEP di tutti i siti nel **periodo 2022 – 2025** (fino al 31/07/2025)

L'azienda ha effettuata la Diagnosi energetica in data 04/12/2023 ai sensi del D.Lgs. 102/2014 assolvendo all'obbligo della realizzazione di Audit Energetico per le Grandi Imprese e per le Imprese Energivore, secondo quanto richiesto dallo stesso decreto. I siti complessivamente hanno consumi annuali inferiori ai 10.000 in TEP per il settore industriale e non sono quindi soggetti alla nomina dell'Energy Manager ai sensi della Legge 10/1991.



I quantitativi di **acqua consumata durante il periodo 2022 - 2025 (fino al 31/7)** prelevata esclusivamente da acquedotto, sono elencati nella tabella sotto riportata.

ANNO	Acqua (m <sup>3</sup> )
<b>Impianto Discarica di Ginestreto</b>	
2022	595
2023	647
2024	748
2025 (31 luglio)	381
<b>Impianto di cernita e valorizzazione</b>	
2022	524
2023	467
2024	730
2025 (31 luglio)	281
<b>Impianto di stabilizzazione</b>	
2022	250
2023	1.140
2024	1441
2025 (31 luglio)	943
<b>Impianto RAEE</b>	
2022	346
2023	422
2024	456
2025 (31 luglio)	342
<b>Palazzo Nardini</b>	
2022	75
2023	77
2024	109
2025 (31 luglio)	45

**Tab. 10** - Consumi di acqua espressi in m<sup>3</sup> di tutti i siti nel periodo **2022 - 2025 (fino al 31/07/2025)**.

Nel triennio 2022-2024 si assiste ad un aumento generale dei consumi di acqua. Dal 2023, per l'impianto di Stabilizzazione, si evidenzia un picco nei consumi per effetto dell'entrata in funzione del nuovo impianto trattamento reflui e della sua messa a regime.

In riferimento alla nuova sede legale e amministrativa si specifica che i dati relativi all'anno 2025 verranno verificati nei prossimi anni; al momento si possono considerare simili a quelli della sede sopra trattata.



## SCARICHI IDRICI

Gli scarichi liquidi prodotti **presso il comparto delle discariche di Ginestreto** e soggetti ad autorizzazione da parte degli Enti competenti sono:

- A. refluo di acque reflue domestiche** derivante dalla depurazione in fossa biologica delle acque di scarico dei servizi igienici degli spogliatoi e degli uffici. Lo scarico, immesso nel Rio Morsano, non è soggetto a limiti normativi;
- B. refluo industriale proveniente dalla piazzola di lavaggio automezzi** con recapito, previo trattamento con dissabbiatore e disoleatore, nelle acque superficiali del rio Morsano. Sui reflui industriali sono effettuate analisi annuali allo scopo di verificare il rispetto dei parametri di scarico in acque superficiali riportati nella Allegato 5 - Tab. 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. I valori riscontrati nelle analisi finora eseguite mettono in evidenza il pieno rispetto dei limiti di legge;
- C. acque di prima pioggia provenienti dal piazzale "area servizi"** di 2000 m<sup>2</sup> con recapito, previo trattamento in disoleatore, nelle acque superficiali del rio Morsano. Tale scarico non è soggetto a limiti normativi;
- D. refluo industriale** (scarico D) derivante dall'impianto di trattamento dei reflui delle discariche G1, G2 e G4 attivo dal primo semestre del 2013. Il trattamento dei reflui di discarica avviene in un impianto con una potenzialità fino a 90 m<sup>3</sup>/g ed il processo si sviluppa in tre fasi successive:
  - ✚ evaporazione sotto vuoto a circolazione forzata e concentrazione;
  - ✚ trattamento dell'ammoniaca;
  - ✚ finissaggio biologico con processo MBR (Membrane Biological Reactor) della condensa, che garantiscono la produzione di un refluo in uscita che rispetta pienamente i limiti di concentrazione per lo scarico in acque superficiali secondo quanto definito in Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

Le **autorizzazioni allo scarico** in acque superficiali sono ricomprese all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore.

Possono essere presenti altri reflui, non classificabili come scarichi liquidi dell'attività, come le acque raccolte al di sotto della barriera impermeabilizzante del fondo discarica. Tali reflui sono provenienti da modeste infiltrazioni di acque superficiali derivati dai fianchi della discarica e da eventuali acque di circolazione sotterranea non intercettate dalle opere e dai drenaggi predisposti e sono sottoposti a periodica analisi al fine di rilevare eventuali variazioni dello stato di qualità e di verificare l'efficienza di tenuta del telo di impermeabilizzazione del fondo della discarica.

L'azienda ha l'obbligo di monitorare in 5 punti con frequenza bimestrale le acque superficiali del Rio Morsano e nel caso in cui si verifichi nei soli punti RBT, RG4, RBU il superamento contemporaneo del livello di attenzione di almeno tre markers delle acque superficiali, ha l'obbligo di monitorare i 4 pozzi di subalveo del Rio Morsano.

Negli anni 2022-2025 non è stato registrato il superamento dei limiti previsti dalla autorizzazione ambientale.



**Presso l'impianto di cernita e valorizzazione** le acque sono gestite tramite modalità differenti di seguito descritte:

- **le acque nere:** acque reflue provenienti dagli scarichi idrici dei servizi igienici, sono depurate abbinando un passaggio in pozzetto degrassatore, la successiva sedimentazione del fango in vasca Imhoff (quest'ultima dimensionata cautelativamente per 15 Abitanti Equivalenti) ed il successivo trattamento tramite sistema di fitodepurazione del tipo *soil - based systems* (sistemi di trattamento su terreno) mediante letto assorbente. Sono quindi convogliate in acque superficiali;
- **le acque reflue industriali derivanti dal dilavamento delle zone di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali imballati e dell'area antistante i silos** sono sottoposte a trattamento in dissabiatore e disoleatore. A seguito di questo primo trattamento le acque sono reintrodote nella rete delle acque di piazzale;
- **le acque di piazzale sono convogliate ad una vasca di prima pioggia munita di apposito by - pass:** i primi 5 mm delle acque piovute sul piazzale sono temporaneamente stoccate nella vasca e alla fine dell'evento meteorico sono sottoposte ad un trattamento di sedimentazione e di disoleatura con lo scopo di far dapprima sedimentare le sostanze con peso specifico superiore a quello dell'acqua e poi di separare a parte gli oli. Le acque passano, quindi, ad una vasca di laminazione nella quale sono convogliate direttamente anche le acque di by - pass. Tutte le acque sono, infine, immesse nel ricettore finale.

Le autorizzazioni allo scarico in acque superficiali sono ricomprese all'interno dell'Autorizzazione Unica in vigore.

La modifica sostanziale dell'autorizzazione (DET-AMB-2024-4042 del 19/07/2024 ) ha introdotto un ulteriore punto di convogliamento delle acque di dilavamento provenienti dal piazzale ovest oggetto della modifica stessa, non comportando una variazione dell'assetto finale degli scarichi.

**Presso l'impianto di stabilizzazione** le acque sono gestite tramite modalità differenti di seguito descritte:

- **le acque nere**, cioè le acque reflue provenienti dagli scarichi idrici dei servizi igienici della palazzina spogliatoi/uffici, sono depurate abbinando il trattamento in pozzetto degrassatore (dove vengono separate le schiume, i detersivi e le frazioni grasse di lavaggio) alla successiva sedimentazione del fango in vasca Imhoff. A valle della vasca Imhoff si affina ulteriormente il processo di fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale (con un sistema di trattamento reflui basato sulla coltivazione di piante mediante processi di filtrazione e degradazione che garantiscono la rimozione di Azoto, Fosforo, COD, virus e batteri).
- **le acque di prima pioggia**, cioè i primi 5 mm di acqua piovuta sul piazzale, sono convogliate, tramite una rete di drenaggio, in vasche di idonee dimensioni dotate di disoleatore con lo scopo di separare e stoccare a parte gli oli e fare sedimentare le sostanze con peso specifico superiore a quello dell'acqua, in modo che quest'ultima risulti depurata e possa essere immessa nel recipiente finale;
- **le acque di seconda pioggia**, cioè eccedenti la prima pioggia, scollano direttamente a 2 vasche di laminazione da 300 m<sup>3</sup> e da qui verso il fiume Uso. La presenza delle vasche garantisce l'invarianza idraulica anche in presenza di piogge che possano determinare una portata elevata verso il fiume Uso.
- **le acque dei pluviali** (acque di pioggia raccolte dalle coperture) vengono raccolte in due vasche di accumulo da 110 m<sup>3</sup> l'una che costituiscono il recettore intermedio per le acque provenienti dalle coperture. L'acqua qui accumulata sarà utilizzata per irrigazione e per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici integrati nella struttura. Le portate eccedenti l'accumulo nelle 2 vasche scollano nelle vasche di laminazione verso il corpo idrico ricettore.
- **le acque reflue industriali**, derivanti dall'impianto di trattamento reflui, sono convogliate al punto di scarico esistente, mediante uno scarico parziale di nuova attivazione.



Il progetto delle fognature è stato sviluppato conformemente ai requisiti stabiliti dalle D.G.R. Emilia Romagna n° 286 del 14/02/2005 e D.G.R. n°1860 del 18/12/2006 nonché del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'impianto di stabilizzazione è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale che ricomprende tutte le autorizzazioni allo scarico.

Presso **l'impianto RAEE** gli scarichi idrici autorizzati e presenti sono 3 e raccolgono le seguenti acque che fluiscono nelle acque superficiali (fiume Uso):

- acque reflue domestiche relative ai servizi igienici del locale spogliatoi ed ufficio (la rete è costituita da 4 fosse Imhoff e relativi pozzetti di ispezione, due filtri batterici aerobici e vasca IMHOFF di sedimentazione finale);
- acque meteoriche (presenti pozzetti delle caditoie e di ispezione).

**Presso la sede legale piazza Garibaldi**, lo scarico idrico originato dalle acque di scarico dei servizi igienici è collegato alla fognatura comunale.

Per quanto riguarda la **nuova sede legale di via della Resistenza**, la raccolta delle acque nere e delle acque bianche è convogliata nelle rispettive reti fognarie comunali.



## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nel sito di discarica di Ginestreto, le emissioni in atmosfera sono derivanti da:

1. Impianto di combustione del biogas;
2. Impianto per la produzione di energia elettrica;
3. Corpo della discarica e impianto trattamento reflui;
4. Macchine operatrici utilizzate per lo scarico e la coltivazione del rifiuto in discarica;

1. L'impianto di combustione del biogas è costituito da due torce ad alta temperatura e viene utilizzato per la combustione del biogas di G1 non più idoneo al recupero e in caso di fermo dell'impianto di recupero e produzione di energia elettrica delle discariche.

2. L'impianto di produzione di energia elettrica è attualmente costituito da 4 motori alimentati a biogas collegati, ognuno, a un generatore che produce energia elettrica.

Dal 2010 ad oggi, 3 motori di cogenerazione hanno utilizzato il biogas prodotto dalla discarica G2; da giugno 2023 si è iniziato a recuperare biogas e produrre energia elettrica con un ulteriore motore anche dalla discarica G4.

L'impianto di produzione di energia elettrica ha, ad oggi, i seguenti punti di emissione in atmosfera:

- G2-4 - Emissione motore n. 1;
- G2-5 - Emissione motore n. 3;
- G2-6 - Emissione motore n. 4;
- G4-1 - Emissione motore n. 8.

Su punti di emissione attivi viene **annualmente** effettuato il controllo delle emissioni in atmosfera che ha sempre documentato il completo rispetto dei limiti autorizzativi.

I dati relativi a Monossido di Carbonio, Ossidi di Azoto e ad Ossidi di Zolfo, oltre che annualmente, sono monitorati in continuo tramite acquisizione da parte di una centralina: la frequenza di acquisizione necessaria alla verifica del rispetto dei limiti avviene in conformità alla normativa vigente. I valori medi annuali delle caratteristiche rilevate sono riportati nel compendio di dati ed evidenziano il pieno rispetto dei parametri di legge.

3. La discarica è essa stessa fonte di emissioni diffuse di biogas sia in fase di coltivazione che in fase di ripristino che, in corrispondenza di situazioni meteo-climatiche particolarmente sfavorevoli, possono determinare diffusione di sostanze maleodoranti.

La misura del flusso di metano "disperso" dalla superficie della discarica viene svolta in relazione alla realizzazione della copertura:

- ✓ nelle zone con capping definitivo e/o con copertura temporanea nelle quali non è previsto ulteriore abbancamento di rifiuti, attraverso la misura istantanea e puntuale con analizzatore portatile (FID) delle emissioni di metano;
- ✓ nelle zone con copertura temporanea, tramite camere di cattura dinamiche appoggiate sulla superficie dell'ammasso di rifiuti, che catturano il flusso di biogas nell'arco delle 24 ore successive al loro posizionamento.

Questa tipologia di indagine viene svolta sia per valutare la corretta realizzazione, qualità e tenuta nel tempo del sistema di copertura provvisoria e finale dell'ammasso di rifiuti, sia per verificare l'efficienza del sistema di captazione del biogas e del ripristino ambientale della discarica.



In merito all’impatto sulla popolazione circostante la discarica determinato **dall’emissione di sostanze odorigene prodotte dal rifiuto fresco stoccato e dal biogas**, si segnala che il sistema di gestione aziendale prevede la raccolta delle segnalazioni provenienti dall’esterno (popolazione, Enti di controllo) e la valutazione della loro attendibilità sulla base di criteri che tengono conto anche delle rilevazioni meteo climatiche acquisite da apposita centralina fissa, quali ad esempio la direzione e la velocità del vento e la presenza di tre segnalazioni nell’arco temporale di 24 ore. In ogni caso il numero di segnalazioni pervenute nell’ultimo quadriennio è pari a 0 come indicato nella tabella riportata di seguito.

		2022	2023	2024	2025
Segnalazioni esterne	n°	0	0	0	0

4. Ulteriori fonti di emissione sono costituite dai fumi di scarico delle macchine operatrici utilizzate per la movimentazione del rifiuto negli impianti discarica, cernita, stabilizzazione e RAEE e dai fumi di scarico degli automezzi che trasportano il rifiuto in tutti gli impianti aziendali. Si valuta che tali emissioni determinino impatti trascurabili. Inoltre, le emissioni delle macchine operatrici non possono, ad oggi, essere trattate in modo esaustivo dal momento che non sono disponibili dati sufficienti sui mezzi d’opera utilizzati dai quali poter ricavare informazioni utili per la valutazione delle emissioni in atmosfera, che non esiste per i suddetti mezzi, una procedura standard per la corretta valutazione delle emissioni e il riferimento normativo, rappresentato dal D.M. del 20/12/1999 e ss.mm.ii. considera nei fattori di emissione alcuni inquinanti gassosi (NO<sub>2</sub>, PM, HC, CO).

Il contributo determinato dagli automezzi che portano il rifiuto in discarica è di tipo indiretto per la Sogliano Ambiente S.p.A.

**Nell’Impianto di cernita e valorizzazione** esiste un solo punto di emissione in atmosfera soggetto ad Autorizzazione Unica e soggetta a controlli periodici in cui sono convogliati i flussi di aria derivanti da:

- Impianto di aspirazione sui punti di caduta dei rifiuti lungo la linea di sollevamento dei rifiuti stessi dal piano di campagna alla cabina di selezione;
- Impianto di aspirazione all’interno della cabina di selezione in cui avviene la cernita manuale.

In data 19/05/2023 è stata riattivata provvisoriamente l’autorizzazione per il trattamento dei rifiuti provenienti esclusivamente dalle zone alluvionate; l’attività si è svolta esclusivamente all’esterno originando emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti.

A seguito dell’incendio del 2022 e della successiva ricostruzione e ripartenza dell’impianto, il punto di emissione in atmosfera autorizzato è stato messo a regime in settembre 2023, secondo le tempistiche previste dall’autorizzazione di riattivazione attività.

Infine, in seguito alla modifica sostanziale dell’autorizzazione e della conseguente partenza dell’attività nella nuova configurazione di impianto, avvenuta in data 04/08/2025, il nuovo punto di emissione in atmosfera autorizzato è stato messo a regime in data 13/08/2025.

Si specifica che i monitoraggi eseguiti non hanno mai mostrato valori anomali.

La procedura utilizzata per la quantificazione del disturbo relativo all’**odore** descritta per la discarica di Ginestreto è utilizzata anche per l’impianto di cernita e valorizzazione. Nell’impianto di cernita e valorizzazione la problematica delle emissioni odorigene è, comunque, tenuta sotto controllo anche se il materiale destinato all’impianto riguarda la frazione “secca” proveniente da flussi selezionati di rifiuti e le frazioni umide non sono previste nella tipologia di rifiuto da trattare.



Non sono mai pervenute segnalazioni valutate come attendibili in base alla procedura aziendale in merito a disturbi relativi all'odore generato dalle attività svolte presso l'impianto.

**Nell'Impianto di stabilizzazione** le emissioni in atmosfera sono derivanti da:

1. Impianto di combustione del biogas;
2. Impianto per la produzione di energia elettrica;
3. Trattamento aria effettuato tramite biofiltri.

**1. L'impianto di combustione del biogas è costituito dalla torcia di emergenza** (punto di emissione identificato con E1). La torcia è ad alta efficienza per garantire la combustione del biogas prodotto anche durante gli eventuali fermi dei motori per guasti e manutenzioni.

**2. L'impianto per la produzione di energia elettrica è costituito da 2 motori endotermici** (punti di emissione identificati con E2 ed E3). È presente anche un sistema di depurazione e di refrigerazione del biogas per separare le condense.

**3. il trattamento aria viene effettuato tramite 2 Biofiltri** (punti di emissione identificati con E4 ed E5) dimensionati per garantire 4 ricambi/ora d'aria all'interno del capannone, sono costituiti da legno vergine di varia pezzatura. Nel biofiltro Nord sono convogliati anche le emissioni odorigene provenienti dal nuovo impianto trattamento reflui connesso all'impianto di stabilizzazione.

Per garantire la tenuta sotto controllo e verificare l'impatto odorigeno dell'impianto di stabilizzazione vengono condotti due monitoraggi all'anno sui biofiltri e un monitoraggio all'anno sul perimetro dell'impianto (trasmessi ad ARPAE). I monitoraggi degli ultimi anni, 2022-2025, non hanno mostrato valori anomali.

Al 31 luglio 2025 non sono **pervenute segnalazioni scritte** di cattivo odore ritenute attendibili in base alla procedura aziendale e che abbiano determinato l'apertura di una Non Conformità all'interno del Sistema di Gestione Aziendale.

L'installazione dà luogo a 2 emissioni diffuse identificate in Planimetria 3A come E7 (Comparto MBR nuovo depuratore) ed E8 (Ossidazione Biologica nuovo depuratore); entrambe definite non significative. Vista la tipologia di emissioni dette sorgenti non danno luogo allo sviluppo di odori.

Ulteriori fonti di emissione sono costituite dai **fumi di scarico degli automezzi che trasportano il rifiuto all'impianto**. In seguito alla messa a regime dell'impianto di trattamento reflui della stabilizzazione si prospetta una significativa diminuzione del traffico e conseguentemente delle emissioni in quanto il rifiuto, precedentemente portato a smaltimento presso impianti terzi, viene trattato in loco.

Le emissioni in atmosfera dell'impianto di stabilizzazione sono gestite in ottemperanza alle prescrizioni individuate all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-93 del 12/01/2022 e ss.mm.ii.

**Nell'Impianto RAEE** esiste un solo punto di emissione in atmosfera soggetto ad Autorizzazione Unica e soggetto a controlli periodici in cui sono convogliati i flussi di aria derivanti dall'aspirazione sulle linee di lavorazione dei rifiuti.

Sul punto di emissione viene **annualmente** effettuato il controllo delle emissioni in atmosfera che ha sempre documentato il completo rispetto dei limiti autorizzativi.

Nell'aprile 2025 è stato messo a regime l'impianto con la nuova configurazione autorizzata comprendente modifiche alle linee di trattamento rifiuti con i relativi punti di aspirazione



funzionamento in contemporanea; per i primi 2 anni di attività, l'atto autorizzativo prevede il monitoraggio trimestrale delle emissioni dell'unico punto sottoposto a limiti autorizzativi (E1A), successivamente, il monitoraggio tornerà ad essere annuale.

La problematica delle emissioni odorigene è trascurabile dato che il materiale destinato all'impianto riguarda apparecchiature elettriche ed elettroniche proveniente da flussi selezionati di rifiuti. L'impianto non è autorizzato a trattare frazioni umide di rifiuti pertanto l'impatto odorigeno non è presente.

Il contributo determinato dagli automezzi che trasportano il rifiuto / EoW da e per l'impianto è di tipo sia diretto che indiretto per questo sito.

**Per la discarica di Ginestreto, gli impianti di cernita e valorizzazione, stabilizzazione, RAEE e la sede legale** si ritengono di interesse le emissioni generate dalle autovetture utilizzate dagli operatori per gli spostamenti: di queste emissioni si è tenuto conto nel calcolo degli indicatori chiave di cui al capitolo **"Indicatori chiave nel quadriennio 2022 - 2025"**.



Nel calcolo degli indicatori chiave ci si è limitati al calcolo delle emissioni dalle **sole autovetture** (elencate nella tabella sotto riportata) **utilizzate dal personale di Sogliano Ambiente S.p.A.** per le attività di lavoro legate agli impianti oggetto della registrazione EMAS.

Mezzo	Tipo mezzo	Targa	Ubicazione	Alimentazione	Cilindrata (cc)
1	FIAT PANDA	FC627KK	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
2	FIAT PANDA	FY084MD	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1248
3	FIAT PUNTO	DC584TM	Sede legale	Gasolio	1248
4	FIAT PUNTO	DC586TM	Impianto C/V	Gasolio	1248
5	FIAT PANDA	CX253NS	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
6	FIAT PUNTO	DP843VW	Impianto RAEE	Gasolio	1248
7	FIAT SEDICI	EG511FH	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1956
8	NISSAN NAVARA	ED065LC	Discarica Ginestreto	Gasolio	2488
9	PASSAT	FB150JP	Sede Legale	Gasolio	2000
10	FIAT TIPO SW	FG686HL	Impianto C/V	Gasolio	1598
11	FIAT TIPO SW	FG693HL	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1598
12	FIAT TIPO SW	FG213HN	Sede Legale	Gasolio	1598
13	FIAT TIPO SW	FH456WH	Discarica Ginestreto	Gasolio	1598
14	FIAT PUNTO	FR157DS	Impianto Stabilizzazione	Gasolio	1248
15	FIAT PANDA	FN934LF	Impianto Cernita	Gasolio	1248
16	JEEP RENEGADE	FY681NA	Discarica Ginestreto	Gasolio	1956
17	VOLKSWAGEN PASSAT SW	FX557DC	Sede Legale	Gasolio	1968
18	VOLKSWAGEN PASSAT SW	FT328MG	Sede Legale	Gasolio	1968
19	FIAT 500	FY666NA	Sede Legale	Gasolio	1598
20	DACIA DUSTER	GE662FF	Discarica Ginestreto	gasolio	1461
21	Fiat PANDA	FE251GJ	Discarica Ginestreto	gasolio	1248
22	AUDI A3 SPORTBACK	EZ735ML	Sede Legale	gasolio	1598
23	Golf	EY604DK	Impianto RAEE	Gasolio	1600
24	Fiat PANDA	FC628KK	Discarica Ginestreto	gasolio	1248
25	VOLKSWAGEN T-ROC	GB667YM	Sede Legale	gasolio	1598

**Tab. 11 - Elenco autovetture aziendali aggiornato al 31/07/2025**

Presso i siti oggetto di registrazione EMAS di Sogliano Ambiente S.p.A. ci sono alcuni impianti che utilizzano gas refrigeranti in quantitativo superiore alle **5 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente** (limite definito dal Reg. UE 573/2024).

Tali impianti sono sottoposti a verifiche periodiche ai sensi della vigente normativa.

Di seguito si elencano gli impianti contenenti un quantitativo di fluido refrigerante superiore alle 5 ton CO<sub>2</sub> eq. presenti presso gli impianti al 01/10/2025.

Impianto	Luogo di posizionamento	Gas refrigerante contenuto	Quantitativo di CO <sub>2</sub> eq (tonn)
Discarica di Ginestreto	Impianto di Cogenerazione	R404a	4 circuiti da 235,32 (totale di 941,28)
		R134 a	2 circuiti da 164,45 (totale di 328,9)
	Cogenerazione - Sala UPS	R410 a	7,93
	Cogenerazione - Sala quadri 1	R407 c	8,34
	Cogenerazione - Sala quadri 2A	R410 a	9,40
	Impianto trattamento reflui di discarica	R407 c	7,81
Impianto di Stabilizzazione	Impianto di cogenerazione (Gas Cooler)	R407 c	23,06
	Palazzina Uffici	R410 a	24,64
	Power Center 1	R410 a	9,19
	Power Center 2	R410 a	6,06
	Power Center 3	R410 a	6,68
	Trasformatore 1	R410 a	9,19
	Trasformatore 2	R410 a	6,68
	Sala UPS	R410 a	8,35
Cernita e Valorizzazione	Uffici	R410 a	18,17
RAEE	Area processo (non utilizzato)	R410 a	5,64
	Area laboratorio	R410 a	7,1
	Uffici	R410 a	6,47
Palazzo Nardini (sede legale)	Uffici	R407 c	2 circuiti da 8,16 (totale di 16,32)
Sede Legale nuova	Uffici	R410 a	117,76
	Auditorium	R410 a	44,47

**Tab. 12** - Elenco impianti contenenti gas refrigeranti in quantitativo superiore alle 5 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq. aggiornato al 01/10/2025



## RUMORE

**I limiti normativi da applicare sull'area in cui si trovano sia la discarica sia gli impianti di selezione e di stabilizzazione** (entrambi distanti circa 3 km dalla discarica e connessi con essa da una strada privata) **sono quelli definiti dal Comune all'interno della Zonizzazione acustica comunale ovvero: 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno** poiché le aree in cui sorgono la discarica e l'impianto di cernita e valorizzazione rientrano nella zona di tipo III "Aree di tipo misto".

Per quanto riguarda la **discarica di Ginestreto** sono stati effettuati vari rilevamenti sul rumore al fine della redazione della valutazione di impatto acustico; tali rilevamenti sono stati eseguiti:

- aprile 2013 e agosto 2015 in seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento del refluo di discarica G1 e G2;
- novembre 2019 in seguito all'attività della discarica Ginestreto con riferimento al nuovo sito G4;
- settembre 2022 per la valutazione previsionale di impatto acustico relativo all'installazione di un nuovo motore per la valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica G4;
- settembre 2022 per la valutazione di impatto acustico in riferimento al nuovo sito G3.

Le conclusioni di tutte le sopra riportate valutazioni di impatto acustico definiscono che le attività svolte presso la discarica di Ginestreto risultano pienamente compatibili con l'ambiente circostante in termini di impatto acustico.

Le principali fonti di rumore sono sorgenti mobili quali macchine operatrici (pale, ruspe, escavatori, muletti, trituratori e vagli) e fisse come gli impianti di produzione di energia elettrica, l'impianto di aspirazione e combustione del biogas di discarica.

Anche per **l'Impianto di cernita e valorizzazione** sono stati effettuati vari rilevamenti sul rumore al fine della redazione della valutazione di impatto acustico; tali rilevamenti sono stati eseguiti:

- da ARPA durante la fase di cantiere per la costruzione dell'impianto (19 e 20 gennaio 2006);
- nella condizione di funzionamento dell'impianto a regime (07 febbraio e 14 marzo 2007);
- nella condizione di funzionamento dell'impianto a regime (nel Luglio 2009);
- a seguito della richiesta di modifica dell'autorizzazione per incremento delle superfici di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali recuperati (nel Giugno 2019).
- In seguito all'incendio (vedi par. "Gestione delle emergenze") e alla richiesta di modifica non sostanziale all'autorizzazione per poter svolgere un'attività provvisoria di triturazione legno in area esterna (nel luglio 2022)
- In via preliminare per la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione (nel novembre 2022);
- In seguito alla necessità di sostituire il trituratore utilizzato in impianto (nel luglio 2024)

Le conclusioni di tutte le sopra riportate valutazioni di impatto acustico definiscono che le attività risultano pienamente compatibili con l'ambiente circostante.

Per **l'Impianto di stabilizzazione** sono state effettuate scelte progettuali che permettono di contenere il rumore e sono stati effettuati vari rilevamenti sul rumore al fine della redazione della valutazione di impatto acustico.

Tali rilevamenti sono stati eseguiti nella condizione di funzionamento non a regime dell'impianto-*post-operam* (marzo 2013 e maggio 2013) e in condizione di normale funzionamento (giugno 2014).



Nel febbraio 2021 è stata effettuata un'ulteriore valutazione di previsione di impatto acustico in seguito alla progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei reflui provenienti dall'impianto di stabilizzazione. Tali rilevamenti sono stati eseguiti nella condizione ante operam.

Le conclusioni di tutte le sopra riportate valutazioni di impatto acustico definiscono che le attività risultano pienamente compatibili con l'ambiente circostante.

Per **l'Impianto RAEE** I limiti normativi da applicare sull'area in cui si trova l'impianto RAEE sono quelli definiti dal Comune all'interno del **Piano di classificazione acustica comunale**; l'unico ricettore R1 (disabitato e ad oggi di proprietà della Sogliano Ambiente spa) rientra nella zona di Classe IV con limite di immissione pari a **65 dB(A) nel periodo diurno**, in considerazione del fatto che l'attività è svolta esclusivamente nella fascia giornaliera, 06.00-22.00.

Sono stati effettuati vari rilevamenti sul rumore al fine della redazione della valutazione di impatto acustico; tali rilevamenti sono stati eseguiti:

- a seguito della richiesta di modifica dell'autorizzazione (nel giugno 2021);
- nella condizione di funzionamento dell'impianto a regime (nel settembre 2022)
- in seguito alla richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione con l'installazione di nuovi impianti all'interno del capannone (vaglio, nastri...) ed una nuova linea di aspirazione all'esterno. Tali rilevamenti sono stati eseguiti nella condizione ante operam (settembre 2023);
- In via previsionale per la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione (aprile 2024).

Le conclusioni di tutte le sopra riportate valutazioni di impatto acustico definiscono che le attività risultano pienamente compatibili con l'ambiente circostante.

Un ulteriore aspetto indiretto è il rumore generato dagli automezzi terzi che trasportano il rifiuto alla discarica, all'impianto di cernita e valorizzazione, all'impianto di stabilizzazione e all'impianto RAEE: tale impatto è comunque trascurabile.



## TRAFFICO

Uno dei fattori di impatto sull'ambiente e sulle comunità limitrofe degli impianti descritti nella presente Dichiarazione Ambientale è il **traffico generato dai mezzi di trasporto provenienti dall'esterno**, per il conferimento dei rifiuti dalle varie utenze servite. La via di accesso agli impianti è una strada provinciale che attraversa vari centri abitati della Valle del fiume Uso.

Si ricorda che l'impatto ambientale relativo al traffico dei mezzi di trasporto è indiretto in quanto non derivante direttamente dalle attività svolte dal personale di Sogliano Ambiente S.p.A. ma effettuato da ditte esterne. Per la riduzione dell'impatto Sogliano Ambiente S.p.A.:

- ha costituito una società controllata, la Sogliano Ambiente Trasporti S.r.l., che trasporta rifiuti con propri mezzi e/o servendosi di terzisti. In tale modo Sogliano Ambiente S.p.A. può intervenire in maniera più decisa ed energica sull'attività di trasporto. Nel 2009 anche la Sogliano Ambiente Trasporti S.r.l. ha ottenuto la registrazione EMAS per l'attività di trasporto e nel 2024 è stato ottenuto il rinnovo della suddetta registrazione;
- effettua attività di sensibilizzazione chiedendo, in fase di contrattualizzazione, ai clienti e ai trasportatori che il servizio venga svolto con comportamenti e mezzi idonei.

Per quanto attiene il traffico generato dai mezzi per il trasporto di rifiuti/Eow, si specifica che l'impianto RAEE si avvale di trasportatori terzi ma è anche in possesso di un mezzo centinato iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto proprio, in cat. 1, 4 e 5.



## ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali connessi a:

- Inserimento paesaggistico e all'impatto visivo;
- Alterazione dell'ecosistema;
- Gestione delle emergenze quali il rischio incendio;

### INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED IMPATTO VISIVO

Nel progetto iniziale di ciascuna discarica viene definito l'assetto finale della **discarica esaurita**, prevedendo un vero e proprio "progetto di ripristino ambientale" che consiste essenzialmente nella copertura dei rifiuti con un adeguato spessore di terreno naturale, nella semina di erba e nella piantumazione di alberi e cespugli e che garantisce la sicurezza della discarica anche una volta chiusa e al contempo il suo reinserimento nell'ambiente circostante.

Sul sito di discarica G1, attualmente in post-gestione, le attività di ripristino sono già state completate con la piantumazione di alberelli e la vegetazione arborea ed arbustiva appare ormai ben affermata.

Sul sito di discarica G2, anch'esso in post-gestione, nel 2024 sono stati messi a dimora un totale di 1.987 tra arbusti e alberi ad alto fusto, scelti tra le specie della vegetazione autoctona.

Su sito di discarica G4, sito in gestione sul quale vengono abbancati i rifiuti, sono state messe a dimora numerose siepi di tamerice nelle zone perimetrali. Nell'anno 2023, sono state messe a dimora un totale di 3.852 piante.



Il sito in cui si sviluppano **l'impianto di valorizzazione e cernita e l'impianto di stabilizzazione** si trova nel Comune di Sogliano al Rubicone, in località Ginestreto, in un'area completamente pianeggiante alle pendici di un versante collinare calanchivo tipico del paesaggio della collina soglianese.

Ai fini di un corretto inserimento paesaggistico **dell'impianto di valorizzazione e cernita** è stata realizzata una fascia alberata lungo le sponde del fiume Uso, all'interno delle aree di proprietà, ed una fascia boscata sugli altri confini dell'area: tale fascia di schermatura visiva è stata realizzata mediante la messa a dimora di essenze vegetali arbustive ed arboree autoctone.

L'ultima modifica sostanziale autorizzativa ha comportato la necessità di piantumazione di ulteriori aree in compensazione a quelle utilizzate per le nuove installazioni oggetto della stessa; sono infatti stati messi a dimora 20 arbusti e 78 alberi ad alto fusto in più zone adiacenti l'impianto.

Per quanto riguarda **l'impianto di stabilizzazione** si è scelto un rivestimento di tipo GREENWALL delle pareti di tamponamento dell'edificio, con utilizzo di specie rampicanti, che ricoprono interamente i lati est ovest e parzialmente i lati sud e nord, interessati dalla presenza delle tubazioni per la ventilazione degli ambienti e delle scale di accesso alle parti alte ed alle coperture dell'edificio. L'inserimento del

verde rampicante ha, infatti, ripercussioni positive sia dal punto di vista della performance termica dell'edificio, inteso quale ambiente di lavoro e luogo di installazione di macchinari.

Anche per questo impianto è stata realizzata un'area verde di compensazione che si pone in continuità con la vegetazione esistente lungo il Fiume Uso configurandosi quale elemento rilevante dal punto di vista dell'equilibrio eco sistemico e funzionale dal punto di vista dell'eco -mosaico: una fascia alberata lungo le sponde del fiume Uso, all'interno delle aree di proprietà, della larghezza di 10 m, ed una fascia boscata sugli altri confini dell'area.

Presso l'impianto di stabilizzazione è stata realizzata un'opera di sostegno del tipo a massi ciclopici per contenere la scarpata al piede della strada comunale esistente al lato ovest del piazzale; la scelta dei massi ciclopici costituisce un elemento di notevole mitigazione visiva dell'impatto paesaggistico rispetto ad un'analogica opera in cemento armato.



Anche l'impianto RAEE si trova nel comune di Sogliano al Rubicone (FC) e la sua estensione è ricompresa all'interno di un'

area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) del D. Lgs. N. 42/2004 e s.m.i.

L'area è altresì ricompresa all'interno di zona E4.1 - zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - del Piano Regolatore Generale dello stesso comune; ricade inoltre in area soggetta a vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923. Gli interventi di progetto non necessitano di autorizzazione per la realizzazione di opere in territorio sottoposto a vincolo idrogeologico.

L'area in cui risiede l'impianto RAEE non ricade all'interno di aree protette; dall'analisi effettuata su ortofoto è emerso che sono presenti 2 SIC a distanza di circa 2,5 km dall'area di intervento. Non sono presenti prescrizioni in merito.

Come opere di mitigazione sono state realizzate barriere verdi nell'area perimetrale lato strada provinciale e una vasta aiuola con essenze autoctone.

L'impianto è in possesso dell'Autorizzazione Paesaggistica datata 22/02/2016 rilasciata dal comune di Sogliano al Rubicone (FC) ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04, con la quale si condiziona la realizzazione dell'impianto fotovoltaico con l'utilizzo di pannelli della medesima cromia della copertura al fine del mantenimento del paesaggio tutelato.

Relativamente alla nuova sede legale, il progetto è stato realizzato dopo aver ottenuto parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) (prot. 8031 presentato in data 14/07/2022).

In fase progettuale sono state attuate delle soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo dello stabile, che comunque si trova all'interno di un contesto urbano, rispetto alle aree limitrofe.

## ALTERAZIONE DELL'ECOSISTEMA

L'attenzione di Sogliano Ambiente verso l'ambiente circostante la discarica e gli impianti è dimostrata da attività di monitoraggio effettuate sia sull'**ecosistema acquatico** che **terrestre** che integrano i controlli ambientali prescritti dalla normativa vigente e che vengono eseguite direttamente o commissionati a soggetti terzi.

I due comparti su cui viene effettuato il monitoraggio sono:

- Monitoraggio chimico acque superficiali del Rio Morsano:

I 7 punti di prelievo sono posti lungo l'asta fluviale del Rio Morsano partendo a monte rispetto alla discarica sino alla confluenza con il Fiume Uso e nella confluenza fra il fiume Uso ed i due torrenti secondari circostanti.

- Monitoraggio dell'ecosistema terrestre

Sogliano Ambiente Spa ha affidato al CREN Soc. Soc. Coop. A R.L. l'incarico per sviluppare un protocollo relativo alla messa a punto del metodo di valutazione dello stress ambientale attraverso l'analisi degli isotopi in siti a diverso livello di contaminazione. Scopo della ricerca è quello di correlare lo stato di alcuni biomarkers cellulari con i livelli di contaminazione di suolo-aria-acqua. La standardizzazione del metodo è l'obiettivo a cui mira il progetto, cioè ottenere una metodica rapida, economica e riproducibile in grado di rilevare uno stress ambientale prima ancora che questo generi effetti macroscopici sulla fauna e fornire un quadro generale dei livelli di contaminazione del suolo.



## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si ricorda che la **gestione delle emergenze** (incendio, inquinamento delle matrici ambientali fuori dal corpo discarica o fuori dai siti di recupero) è contenuta all'interno dei piani di gestione operativa e di emergenza ed è corredata ed integrata da specifiche procedure interne.

Sogliano Ambiente S.p.A. esercita l'attività di gestione del sito di Ginestreto nel rispetto dell'ambiente attraverso la piena conformità alla normativa tecnica vigente (D.lgs. 36/03 e smi.) e la registrazione dell'impianto e dell'organizzazione secondo il Reg. EMAS. La discarica di Ginestreto e l'impianto di cogenerazione inoltre, non rientrano tra le attività soggette alla "Emission Trading" disciplinata dalla Direttiva Europea 2003/87/CE e smi, relativa alle emissioni di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub>).

Gli **impianti presenti in discarica** soggetti al rischio di incendio, quale l'impianto aspirazione del biogas, l'impianto di produzione di energia elettrica, i serbatoi di olio, gasolio e GPL sono dotati di sistemi antincendio attivi (rete idrica ed estintori) e passivi (controlli sulla percentuale di ossigeno aspirato). Nel marzo 2023 è stata inviata ai VVF la pratica di SCIA, integrata in luglio 2023, per la discarica G4 relativa ad aspirazione soffianti, gruppi elettrogeni e trasformatori in olio; tale pratica ha avuto riscontro positivo (pratica n. 10785 con validità al 28/03/2024).

Da marzo 2024, l'impianto è in possesso di Attestazione di **Rinnovo periodico di Conformità Antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011** (Pratica n° 10785 con validità al 25/03/2029) rilasciato dai Vigili del Fuoco della provincia di Forlì – Cesena per le attività svolte presso l'impianto.

L'**impianto di cernita e valorizzazione** è in possesso di Attestazione di **Rinnovo periodico di Conformità Antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011** (Pratica n° 39878 con prima scadenza al 26/02/2028) rilasciato dai Vigili del Fuoco della provincia di Forlì – Cesena per le attività svolte presso l'impianto che presentano pericolo di incendio: deposito di carta, cartone, legno, plastica, deposito di liquidi infiammabili (gasolio). Il rispetto dei limiti quantitativi di carta, cartone e polietilene stoccabili all'interno e all'esterno del capannone è garantito da disposizioni operative documentate.

Il sito è dotato di impianto idrico antincendio alimentato da un gruppo di pompaggio con riserva idrica che è in grado di garantire alimentazione per 60 minuti nelle condizioni più sfavorite e dispositivi antincendio come idranti a muro UNI 45.

Nell'agosto 2025 si è provveduto a presentare la SCIA dell'intero impianto Cernita allineata alla nuova configurazione autorizzata (prot. 12364 del 02/08/2025) con la modifica degli stoccaggi e la presenza del gruppo elettrogeno; tale pratica ha avuto riscontro positivo (Pratica n° 39878 scadenza 02/08/2030).

L'**impianto di stabilizzazione** è in possesso di **Certificato Prevenzione Incendi** (Pratica n° 42029 con validità dal 30/04/2023 al 30/04/2028), comprendente l'impianto di trattamento reflui, rilasciato dai Vigili del Fuoco della provincia di Forlì – Cesena per le attività svolte presso l'impianto che presentano pericolo di incendio: presenza di gas infiammabile e di cabine di compressione, deposito di liquidi infiammabili (gasolio), motori di cogenerazione, deposito di legno e oli.

E' presente un impianto idrico antincendio ad idranti alimentati mediante pompe da una vasca di accumulo. La riserva idrica presente nella vasca interrata è posizionata all'esterno del fabbricato ed è in grado di garantire alimentazione per 60 minuti nelle condizioni più sfavorite.

Le aree dei digestori sono classificate secondo normativa ATEX come zona 2, e tutta la strumentazione di processo e l'impiantistica soddisfano i requisiti di tale norma. Nei sottotetti dei digestori e nelle vie di fuga sono stati installati sistemi di rilevamento di gas e fumo, in modo da rilevare eventuali perdite o incendi. Anche gli accumulatori pressostatici, posizionati sulla soletta dei digestori, sono localizzati in un'area completamente confinata e classificata secondo la normativa ATEX. Tale area racchiude al suo interno anche tutti i sistemi di captazione e trasferimento del biogas dai digestori all'area di cogenerazione. Conformemente ai requisiti antincendio, gli accumulatori pressostatici garantiscono la tenuta stagna e sono resistenti ai raggi ultravioletti.



Si specifica che il nuovo impianto per il trattamento dei reflui non si configura come attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del nuovo regolamento D.P.R. 151/2011.

**L'impianto RAEE** è in possesso di **Certificato Prevenzione Incendi** (Pratica n° 4988 con validità dal 07/04/2022 al 07/04/2027) rilasciato dai Vigili del Fuoco della provincia di Forlì – Cesena per le attività svolte presso l'impianto che presentano pericolo di incendio: depositi di materie plastiche, depositi di merci e impianto di distributore di carburanti liquidi.

Nel marzo 2024 è stata depositata la pratica di SCIA presso il Comando dei Vigili del Fuoco per autorizzare le attività dell'impianto fotovoltaico e della cisterna del gasolio; tale pratica ha avuto riscontro positivo.

In luglio di quest'anno è stata depositata la pratica di SCIA presso il Comando dei Vigili del Fuoco per allineamento alla nuova configurazione autorizzata con il nuovo deposito batterie e l'installazione di una nuova linea impiantistica; tale pratica ha avuto riscontro positivo.

**Il palazzo Nardini**, (ex sede legale ed amministrativa) e la **nuova sede legale ed amministrativa** aziendale non sono soggette a certificato di prevenzione incendi dal momento che non si effettuano attività soggette al DPR 151/11.

Nel comparto discarica e negli impianti di trattamento (cernita e valorizzazione, stabilizzazione e RAEE):

- non sono presenti presso gli impianti **Policlorobifenili (PCB) e Policlorotrifenili (PCT)**;
- non sono presenti manufatti in **amianto (né in matrice solida né in matrice friabile)**.

Nel periodo 2022 – 2025 (fino al 31/07/2025) si è registrata la seguente situazione di emergenza rilevante:

- a marzo 2022, presso l'impianto di cernita e valorizzazione, si è verificato un incendio nell'area dello stoccaggio interno del capannone, a seguito del quale è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco e dei tecnici di ARPAE territorialmente competenti; il capannone è stato completamente distrutto dall'incendio ad eccezione degli uffici. Le cause dell'incendio sono da attribuire all'autocombustione del rifiuto.

A seguito dell'evento sono state effettuate una serie di attività e comunicazioni per l'immediata gestione di tale emergenza (es. comunicazione ad Enti preposti ARPAE, AUSL, Enti locali, smaltimento dei rifiuti di spegnimento accumulati nelle vasche di prima pioggia, smaltimento dei rifiuti non interessati dall'incendio ancora presenti in sito).

Successivamente sono stati effettuati una serie di interventi per la messa in sicurezza dell'area (es. demolizione dell'ala uffici, interventi manutentivi per la messa sicurezza/dismissione del serbatoio gpl, dei condizionatori, degli impianti termici). L'evento è stato comunicato agli enti di controllo e allo stesso comitato EMAS.



**I DATI CONSUNTIVI DEL QUADRIENNIO 2022 - 2025 (AL 31/07/2025)**

Parametro	u.m.	2022	2023	2024	2025(al 31/07/2025)
<b>Dati produttivi</b>					
Quantità di rifiuto smaltito presso la discarica di Ginestreto	ton	154.599	153.525	160.914	77.389
Energia elettrica prodotta annualmente dal recupero di biogas di Ginestreto	MWh	14.543	17.120	17.436	8.597
Quantità di rifiuto trattato presso l'impianto di cernita e valorizzazione	ton	8.266	11.784	32.259	21.228
Quantità di rifiuto avviato a ditte ri-utilizzatrici dall'impianto di cernita e valorizzazione	ton	2.319	3.986	8.206	6.533
Quantità di EoW (Carta e cartone) prodotta dall'impianto di cernita e valorizzazione	ton	1.993	2.284	7.758	4.399
Quantità di rifiuto trattato presso l'impianto di stabilizzazione	ton	40.661	40.565	42.327	22.084
Quantità di rifiuti (non biogas) prodotto presso l'impianto di stabilizzazione	ton	14.001	9.165	6.413	4.535
Biogas prodotto presso l'impianto di stabilizzazione	Nm <sup>3</sup>	4.153.656	4.152.262	4.082.088	2.228.734
Energia elettrica prodotta dal recupero di biogas dell'impianto di stabilizzazione	MWh	8.434,44	8.416,71	8.313,66	4.600,5
Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico stabilizzazione	MWh	869,55	826,85	772,56	496,92
Quantità di rifiuto in ingresso presso l'impianto RAEE	ton	794	4.553	5.479	4.998
Quantità di EoW (ferro, acciaio, vetro) prodotta dall'impianto RAEE	ton	60	1.362	1.680	1.240
Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico RAEE	MWh	-	-	664	500
Quantità di rifiuto gestito attraverso l'attività di intermediazione	ton	17.858	15.850	3.142	1.559
<b>Consumo di acqua</b>					
Consumo di acqua da acquedotto per la discarica	m <sup>3</sup>	595	647	748	381
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto di cernita e valorizzazione	m <sup>3</sup>	524	467	730	281
Consumo di acqua per Palazzo Nardini	m <sup>3</sup>	75	77	109	45
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto di stabilizzazione	m <sup>3</sup>	250	1.140	1.441	943
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto RAEE	m <sup>3</sup>	346	422	456	342

Rev. 0 del 01/10/2025

**Sogliano Ambiente S.p.A.**

Siti di discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione, Impianto RAEE e Sede legale

Parametro	u.m.	2022	2023	2024	2025(al 31/07/2025)
<b>Piovosità</b>					
Millimetri di pioggia	mm	596	911	877	480
<b>Consumi energetici</b>					
Consumo annuo energia elettrica Discarica Ginestreto	MWh	2.213,07	2.637,24	1.832,97	1.250,99
Consumo annuo gasolio Discarica Ginestreto	l	230.904	229.223	244.998	135.000
Consumo annuo GPL Discarica Ginestreto	l	7.483	7.260	6.710	3.030
Consumo annuo energia elettrica <b>Comparto "Area Marconi"</b> (Impianto di cernita e impianto di stabilizzazione)	MWh	2.005,9	2.409,2	3.048,3	1.977,2
Consumo annuo gasolio Impianto CV	c	21.000	58.238	56.500	35.000
Consumo annuo GPL Impianto CV	l	2.000	0	0	0
Consumo annuo gasolio Impianto di stabilizzazione	l	81.850	85.377	83.000	48.000
Consumo annuo energia elettrica impianto RAEE	MWh	129,18	310,39	387,37	283,14
Consumo annuo gasolio impianto RAEE	l	246	6.665	8.250	6.500
Consumo annuo gas naturale impianto RAEE	l	5.419	4.357	4.314	3.002
Consumo annuo energia elettrica Palazzo Nardini	MWh	37,2	33,6	33,1	19
Consumo annuo gas naturale Palazzo Nardini	m <sup>3</sup>	3.741	2.943	2.478	1.994
<b>Rifiuti prodotti</b>					
Si rimanda al Paragrafo "Rifiuti" presente nel capitolo " <i>Indicatori chiave nel quadriennio 2022 - 2025</i> "					
<b>Odore</b>					
Segnalazioni esterne relative al sito di discarica	n°	0	0	0	0
Segnalazioni esterne relative al sito di cernita e valorizzazione	n°	0	0	0	0
Segnalazioni esterne relative al sito di stabilizzazione	n°	0	0	0	0

## **INDICATORI CHIAVE NEL QUADRIENNIO 2022 – 2025 (AL 31/07/2025)**

Nel presente paragrafo sono stati analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'Allegato IV al Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) – Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L. 342/1 del 22/12/2009.

Dato che Sogliano Ambiente S.p.A. non è una società di produzione, in conformità a quanto previsto dall'Allegato IV sezione C paragrafo 6.1.2 del citato Regolamento, il dato che indica la produzione totale annua dell'organizzazione si riferisce alla dimensione dell'organizzazione ed è espressa in numero di addetti (B = Numero di dipendenti).

### **Efficienza energetica**

Nella tabella sotto riportata vengono presentati i tre indicatori relativi all'efficienza energetica, che tengono conto del consumo diretto di energia (energia elettrica e uso di combustibili quali gasolio e GPL/gas naturale) e del consumo nonché della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (i dati riportati precedentemente in TEP sono rappresentati in MWh come richiesto dal Reg. 2018/2026).

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Consumo totale annuo di energia (MWh)</b>	7.890	9.321	9.357	5.854
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - i1 - Consumo totale diretto di energia</b>	<b>121,39</b>	<b>137,07</b>	<b>135,61</b>	<b>80,19</b>

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - % Consumo totale di Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili</b>	41	60	52	54
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - i2 - Consumo totale di energie rinnovabili</b>	<b>0,64</b>	<b>0,88</b>	<b>0,75</b>	<b>0,74</b>

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Produzione totale di Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)</b>	23.846	26.363	27.186	14.194
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - i3 - Produzione totale di energie rinnovabili</b>	<b>366,87</b>	<b>387,69</b>	<b>394</b>	<b>194,44</b>

**Tab. 13 - Consumo totale annuo di energia, consumo totale di energie rinnovabili e Produzione totale di energia rinnovabile, 2022-2025 (fino al 31/07)**

### **Efficienza dei materiali**

La tematica relativa ai materiali è correlata ad alcuni aspetti ambientali diretti derivanti dalle attività svolte da Sogliano Ambiente S.p.A., ma gli stessi sono risultati non significativi utilizzando la metodologia di valutazione societaria. L'organizzazione utilizza materiali e materie prime in quantità limitata o a consumo saltuario ad esempio:

- materiali di consumo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- prodotti chimici per il funzionamento dell'impianto di trattamento del refluo di discarica e reflui della stabilizzazione e per lo stesso impianto di stabilizzazione (557 ton nel 2024)
- guaine di impermeabilizzazione in HDPE per la costruzione delle discariche (nessun consumo nel 2024), tubazioni in polietilene/pvc per la coltivazione della discarica (5.397 ml di tubazioni nel 2024)
- inerti o similari per la costruzione e la coltivazione delle discariche, compresa la gestione degli impianti connessi (9.136 ton per l'anno 2024) e per l'impianto cernita e valorizzazione e stabilizzazione (995 ton nel 2024)
- Teli geocompositi sintetici e geomembrane utilizzati per la copertura di G2 (nessun consumo nel 2024).

### **Acqua**

Nella tabella sotto riportata viene presentato l'indicatore relativo all'acqua, che tiene conto del consumo d'acqua prelevata da acquedotto dovuto ai servizi igienici e all'eventuale reintegro delle due vasche di accumulo dell'acqua piovana, in caso di scarsità di acqua nelle stesse, presso l'impianto di stabilizzazione.

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Consumo idrico totale (m<sup>3</sup>)</b>	1.790	2.753	3.484	1.992
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - iii - Consumo idrico totale</b>	<b>27,54</b>	<b>40,49</b>	<b>50,49</b>	<b>27,29</b>

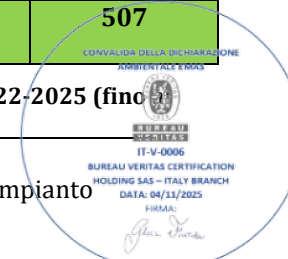
Tab. 14 - Consumo idrico totale, 2022-2025 (fino al 31/07)

### **Rifiuti**

In Tabella sotto riportata vengono presentati i due indicatori relativi ai rifiuti, che tengono conto di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi **prodotti** da Sogliano Ambiente S.p.A.

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Produzione totale di rifiuti (t)</b>	51.149	54.738	59.131	37.428
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - iv1 - Produzione totale di rifiuti</b>	<b>787</b>	<b>805</b>	<b>857</b>	<b>513</b>
<b>A - Produzione totale di rifiuti pericolosi (t)</b>	1.193	586	793	421
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - iv2 - Produzione totale di rifiuti pericolosi</b>	<b>18,4</b>	<b>8,6</b>	<b>11,5</b>	<b>5,8</b>
<b>A - Produzione totale di rifiuti non pericolosi (t)</b>	49.956	54.151	58.339	37.007
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - iv3 - Produzione totale di rifiuti non pericolosi</b>	<b>769</b>	<b>796</b>	<b>845</b>	<b>507</b>

Tab. 15 - Produzione totale di rifiuti e produzione totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi, 2022-2025 (fino al 31/07).



## **Biodiversità**

L'attività dell'organizzazione non genera impatti diretti significativi sulla biodiversità: tuttavia si può utilizzare l'indicatore "Utilizzo di terreno" espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata per dare evidenza dell'estensione dell'area di discarica.

La superficie impermeabilizzata dell'intero Polo Ginestreto (Imp. discariche, Cernita e Valorizzazione e Stabilizzazione) è pari a 72.204 m<sup>2</sup>, quella dell'impianto RAEE è pari a 11.926 m<sup>2</sup> e quella della nuova sede legale è pari a 2.126 m<sup>2</sup>.

Le superfici coltivate delle discariche G1, G2 e G4 sono le seguenti: G1 112.000 m<sup>2</sup>, G2 105.000 m<sup>2</sup> e G4 51.500 m<sup>2</sup>

Relativamente all'indicatore "superficie orientata alla natura nel sito e fuori sito", si individuano le seguenti superfici realizzate per mitigare l'impatto visivo degli impianti e promuovere la biodiversità, la superficie totale gestita da Sogliano Ambiente è pari a circa 76.880 m<sup>2</sup>:

- Impianto di cernita - area verde e boschiva realizzata su tutto il perimetro 9.866 m<sup>2</sup>
- Impianto di stabilizzazione - Copertura verde pareti edificio, area rimboschimento naturalistico realizzata su tutto il perimetro e fascia di pioppi lungo il fiume Uso a valle 15.200 m<sup>2</sup>
- Discariche G2 e G4 - Rimboschimenti per interventi di compensazione lungo il torrente Morsano e pendii limitrofi e area verde impianto di aspirazione biogas e impianto trattamento percolati 32.800 m<sup>2</sup>
- Discarica G4 - piantumazione di una superficie posta in prossimità dell'Area Marconi per un totale di 18.600 m<sup>2</sup> di specie forestali e arbustive.
- Impianto RAEE - area verde con specie arbustive per un totale di 414 m<sup>2</sup>.

Al fine di tutelare la biodiversità del sito, sono state realizzate due piccole serre nelle quali sono coltivate specificamente essenze autoctone provenienti da seme e talea raccolti sulle aree contermini alle discariche.

Sulla superficie già indicata della discarica G1 e G2, sono state eseguite una serie di opere di mitigazione, concernenti i piani di ripristino ambientale delle due discariche, come la piantumazione di specie botaniche, la gestione e la manutenzione del materiale vegetale impiantato, la sostituzione delle fallanze, con la finalità di restituire il sito alla collettività.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione reflui della stabilizzazione, si specifica che la sua realizzazione non ha previsto alcuna estensione del perimetro dello stabilimento, né l'impermeabilizzazione di nuove superfici in quanto l'area in cui è stato realizzato l'impianto risultava già impermeabilizzata e destinata alla viabilità interna del sito.

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Area impermeabilizzata (m<sup>2</sup>)</b>	70.820	82.746	84.872	86.256
<b>B - Uso totale del suolo (m<sup>2</sup>)</b>	432.670	445.010	447.136	447.136
<b>A/B - % area impermeabilizzata su uso totale del suolo</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

**Tab. 16 - Area impermeabilizzata e uso totale del suolo 2022-2025 (fino al 31/07).**



## **Emissioni**

Nella tabella sotto riportata vengono presentati i due indicatori relativi alle emissioni, che tengono conto delle emissioni in atmosfera.

I dati considerati provengono da fogli di calcolo disponibili presso la sede legale di Sogliano Ambiente che utilizzano valori derivanti dai monitoraggi delle emissioni diffuse da corpo discarica, da dati di consumo di gasolio dal parco auto, dai valori di autocontrolli dei punti di emissione dei motori della cogenerazione e dai valori specifici misurati del biogas prodotto destinato alla cogenerazione degli impianti discarica e stabilizzazione.

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Emissioni annue di gas serra (t CO<sub>2</sub>eq)</b>				
CO <sub>2</sub>	21.017,42	22.883,66	26.378,08	14.837,52
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di CO<sub>2</sub></b>	<b>323,34</b>	<b>336,52</b>	<b>382,29</b>	<b>203,25</b>
CH <sub>4</sub>	1.085,75	24,80	5.134,75	2.995,27
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di CH<sub>4</sub></b>	<b>16,70</b>	<b>0,36</b>	<b>74,42</b>	<b>41,03</b>
N <sub>2</sub> O	0,55	1	1,03	0,51
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di N<sub>2</sub>O</b>	<b>0,008</b>	<b>0,015</b>	<b>0,015</b>	<b>0,007</b>

	2022	2023	2024	2025 (31 luglio)
<b>A - Emissioni annue totali (t)</b>				
SO <sub>2</sub>	0,40	0,53	0,68	0,50
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali SO<sub>2</sub></b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
NO <sub>x</sub>	22,49	31,74	35,52	22,95
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali NO<sub>x</sub></b>	<b>0,35</b>	<b>0,47</b>	<b>0,51</b>	<b>0,31</b>
PM	0,08	0,14	0,07	0,05
<b>B - Numero di addetti</b>	65	68	69	73
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali PM</b>	<b>0,0012</b>	<b>0,0020</b>	<b>0,0009</b>	<b>0,0007</b>

**Tab. 17 - Emissioni totali annue di gas serra ed emissioni totali in atmosfera, per il periodo 2022-2025 (fino al 31/07)**



## ***IL MIGLIORAMENTO CONTINUO***

I principali obiettivi ambientali stabiliti, attuati nel 2024 ed attualmente in corso di sviluppo sono:

- **Efficientamento energetico del Comparto Area Marconi (Ob.03/2024)**
- **Coinvolgimento nel sistema di gestione integrato degli RF (Ob.02/2024 e Ob. 08/2025)**
- **Realizzazione di depuratore a servizio dell'Impianto di Stabilizzazione (Ob. 04/2020)**
- **Ottenimento certificazioni 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 per il sito RAEE (Ob. 05/2021)**
- **Realizzazione impianto fotovoltaico su copertura impianto RAEE (Ob. 06/2022)**
- **Realizzazione impianto fotovoltaico su copertura impianto Cernita e Valorizzazione (Ob. 03/2023)**
- **Sostenibilità energetica degli impianti aziendali (Ob. 04/2024)**
- **Realizzazione nuova sede legale (Ob. 05/2024)**
- **Potenziamento attività dell'impianto RAEE (Ob. 06/2024)**
- **Modifica autorizzazione impianto cernita e valorizzazione ai fini di una miglior prevenzione incendi (Ob. 07/2024).**
- **Analisi della struttura organizzativa (Ob. 01/2025)**
- **Redazione del Bilancio di Sostenibilità (Ob. 02/2025)**
- **Realizzazione del nuovo sito discarica G3 (Ob. 04/2025 e Ob. 09/2025)**
- **Analisi organizzativa e amministrativa delle società controllate (Ob. 06/2025)**

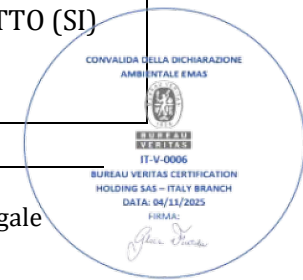
Sono di seguito riepilogati, in forma sintetica, i piani di miglioramento ambientali. In essi sono riportati gli obiettivi, gli interventi previsti, i risultati attesi e lo stato di avanzamento temporale al 01/10/2025.



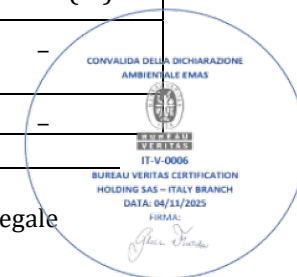
OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
<b>Ob. 04/2020</b> Realizzazione di depuratore a servizio dell'Impianto di Stabilizzazione *	Stato di avanzamento dei lavori (%)	Realizzazione del depuratore	Prescreening	DL, RPC		-	FATTO (100%)
			Progetto esecutivo				
			Autorizzazione				
			Inizio lavori				
			Inizio attività, messa a regime				
			Prova di conformità tecnologia utilizzata				
			Comunicazione inizio attività Bureau Veritas				
			Affiancamento personale dipendente con personale specializzato				
<b>Ob. 05/2021</b> Certificazioni 9001-14001-EMAS- 45001 per il sito RAEE	Ottenimento certificazioni 9001:2015 14001:2015 45001:2018 EMAS (SI/NO)	ottenimento certificazioni	Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc... alle richieste della norma 14001:2015	DL, RERAEE, RSI	Vedi contratti certificatori -consulenti	-	FATTO (SI)
			Redazione integrazioni documentali				
			Audit di prima parte sulla norma				
			Audit di terza parte sulla norma				
			Ottenimento certificati				
			Raccolta dati per Dichiarazione Ambientale				
			Certificazione EMAS				
			Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc... alle richieste delle norme 9001:2015 - 45001:2018				
			Redazione integrazioni documentali				
			Audit di prima parte sulle norme				
			Audit di terza parte sulle norme				
			Ottenimento certificati				



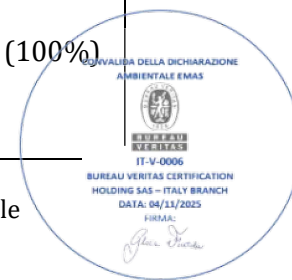
OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
<b>Ob. 06/2022</b> Realizzazione impianto fotovoltaico su impianto RAEE per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili *	Lavori completati (SI/NO)	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	progettazione	DL, RERAEE, RPC	700.000,00€	-	FATTO (SI)
			Inizio lavori				
			Fine lavori-collaudato tecnico funzionale				
			Richiesta SCIA e verifica VVF				
			Inizio attività produzione EE				
			Predisposizioni documentazione di sistema (agg manuale, PO, IO..)				
			Formazione del personale				
			Comunicazione BV inizio attività per estensione 14001				
<b>Ob. 03/2023</b> Realizzazione impianto fotovoltaico su impianto CV per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili	Lavori completati (SI/NO)	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	progettazione	DL, RF, RPC	100.000,00 €	-	FATTO (SI)
			Inizio lavori			-	-
			Fine lavori-collaudato tecnico funzionale			31/03/26	-
			Richiesta SCIA e verifica VVF			-	FATTO (SI)
			Inizio attività produzione EE			31/03/26	-
			Predisposizioni documentazione di sistema (agg manuale, PO, IO..)			-	FATTO (SI)
			Formazione del personale			-	-
			Comunicazione BV inizio attività per estensione 9001-14001 -45001			31/03/26	-
<b>Ob. 02/2024</b> coinvolgimento RF/RERAEE nel sistema gestione integrato e EMAS - anno 2024	Completamento attività/anno (SI/NO)	presenza RF a momenti decisionali e di formazione	sessioni formative di sensibilizzazione per la gestione del sistema integrato e EMAS, relative allo stato delle procedure in essere	DL, RF, RSI	-	-	FATTO (SI)
			partecipazione al riesame della direzione				



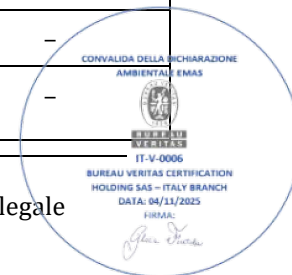
OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
<b>Ob.03/2024</b> Efficientamento energetico del "Comparto Marconi" A.	Andamento dei consumi specifici (TEP/anno consumato)	Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico considerati prioritari per il Comparto	Valutazione degli interventi proposti nella Diagnosi Energetica	DL, RF	25.550,00€	31/12/25	-
			1) approfondire l'origine dei consumi durante i periodi di fermo attività (notte) per individuare consumi passivi potenzialmente eliminabili (risparmio TEP previsto 8.2)			31/12/27	-
			2) installare ulteriori strumenti di misura.			31/12/27	-
			altri interventi analizzati ma che riscontrano criticità tecniche/economiche/proposte			31/12/27	-
<b>Ob.04/2024</b> Sostenibilità energetica degli impianti aziendali*	energia prodotta (kWh/anno prodotto) da fonti rinnovabili su energia consumata complessivamente da tutti gli impianti	arrivare a bilancio 0 (ovvero valore 1).	attivazione impianto fotovoltaico CV e RAEE già presente nei precedenti obiettivi	DL, RF	-	31/03/26	-
			installazione impianto fotovoltaico sulla nuova sede legale			31/03/26	-
			installazione impianto fotovoltaico tetto della cogenerazione e dell'officina di Ginestreto			30/11/25	-
			raccolta dati e rendicontazione in Dichiarazione Ambientale			annuale 31/07	-
<b>Ob. 05/2024</b> Realizzazione nuova sede legale	Lavori completati (SI/NO)	miglioramento delle condizioni SSL dei lavoratori ed efficientamento energetico	progettazione	DL, RPC	700.000,00€	-	FATTO (SI)
			Inizio lavori			-	FATTO (SI)
			Fine lavori costruzione struttura e collaudo			-	-
			attivazione impianto fotovoltaico tetto sede legale			31/12/25	-
			Richiesta SCIA e verifica VVF			-	-



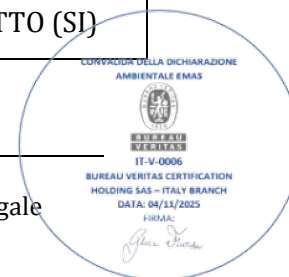
OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
			Ottenimento Licenza di esercizio officina produzione EE			31/03/26	-
			Inizio attività produzione EE			-	
			Completamento impianti			31/10/25	-
			Allineamento documentazione del sistema integrato QSA			-	FATTO (SI)
			Formazione del personale			31/10/25	-
			Installazione impianti a basso impatto ambientale			-	FATTO (SI)
			Attivazione collegamenti, impianti informatici, elaborazione DVR, trasloco			-	FATTO (SI)
			Comunicazione BV cambio sede legale per ricertificazione			-	FATTO (SI)
<b>Ob. 06/2024</b> Potenziamento attività dell'impianto RAEE - modifica autorizzativa *	stato di avanzamento lavori (%)	inizio attività nuova configurazione	Redazione documentazione per rinnovo/modifica autorizzazione ARPAE	AD, RERAEE	600.000,00€	-	FATTO (100%)
			Ottenimento autorizzazioni				
			ricerca sul mercato su migliori tecnologie da acquistare per l'esecuzione dell'attività				
			adeguamento impiantistico				
			eventuale adeguamento DVR				
			adeguamento documentazione di sistema (agg manuale, PO, IO..)				
			Formazione ed addestramento al personale				
Inizio attività con la nuova configurazione impiantistica e autorizzativa							
<b>Ob. 07/2024</b> Modifica autorizzazione impianto cernita e valorizzazione *	stato di avanzamento lavori (%)	inizio attività nuova configurazione con miglioramento	Redazione documentazione per rinnovo/modifica autorizzazione ARPAE	AD, RCV	2.000.000,00€	-	FATTO (100%)
			Ottenimento autorizzazioni				
			ricerca sul mercato su migliori tecnologie per l'esecuzione dell'attività				



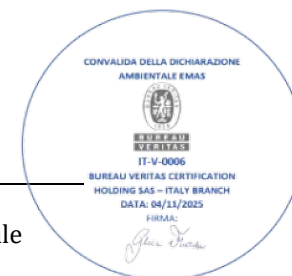
OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
		condizioni prevenzione incendi	adeguamento impiantistico (installazione silos, spostamento linee lavorazione...) eventuale adeguamento DVR adeguamento documentazione di sistema (agg manuale, PO, IO..) Formazione ed addestramento al personale Inizio attività con la nuova configurazione impiantistica e autorizzativa				
<b>Ob. 01/2025</b> Analisi della struttura organizzativa	Completamento attività/anno (SI/NO)	riassetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'azienda	presentazione dei risultati dell'analisi da parte del consulente	CDA, DL, UL	consulenze esterne	-	FATTO (SI)
			valutazione delle proposte e presentazione al CDA del nuovo assetto				
			Aggiornamento dell'organigramma (nel format aziendale), comunicazione Enti, aggiornamento sito internet				
			Formazione necessaria per il ruolo del personale			31/12/25	-
<b>Ob. 02/2025</b> Redazione del Bilancio Sostenibilità	Completamento attività/anno (SI/NO)	Bilancio di Sostenibilità completato	Individuazione della società specializzata e affidamento dell'incarico	CDA, DL, RAF	consulenze esterne	-	FATTO (SI)
			Ricezione del Bilancio e verifica dello studio				
			Fascicolazione e stampa del documento			15/10/25	-
			Presentazione del Bilancio ad Ecomondo			15/11/25	-
			Comunicazione dei risultati (sito, incontri interni/esterni)			31/12/25	-
						15/11/26	-
			Redazione Bilancio di Sostenibilità, presentazione all'esterno			15/11/27	-
	15/11/28	-					



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
<b>Ob. 4/2025</b> Realizzazione della discarica G3	Lavori completati (SI/NO)	Realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 3 della potenzialità di 6.000.000 mc	Progettazione definitiva	DL, RPC, RAF	41.559.436,00€	-	FATTO (SI)
			Iter autorizzativo (Conferenza dei servizi, pareri VVF, ARPAE...)				
			Iter autorizzativo				
			Costruzione (seguirà obiettivo specifico con elencazione attività più precise)				
			Procedimento per affidamento lavori realizzazione				
			Ripianificazione del PEF di progetto e del piano industriale				
			Piano per il reperimento delle risorse finanziarie				
			Polizze fidejussorie				
			Inizio gestione				
<b>Ob. 06/2025</b> Analisi organizzativa e amministrativa delle società controllate	Completamento attività/anno (SI/NO)	Ottimizzazione gestione operativa e patrimoniale	Analisi delle strutture organizzative, patrimoniali e amministrative delle società controllate.	CDA, RAF	-	31/12/25	-
<b>Ob. 08/2025</b> coinvolgimento RF nel sistema gestione integrato e EMAS- anno 2025	Completamento attività/anno (SI/NO)	presenza RF a momenti decisionali e di formazione	sessioni formative di sensibilizzazione per la gestione del sistema integrato e EMAS, relative allo stato delle procedure in essere e/o aspetti ambientali/sicurezza	DL, RF, RSI	-	31/12/25	-
			partecipazione al riesame della direzione			-	FATTO (SI)



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 01/10/2025
<b>Ob. 09/2025</b> (estensione ob. 04/2025)  Realizzazione della discarica G3	Lavori completati (SI/NO)	Realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 3 della potenzialità di 6.000.000 mc	Movimenti di terra (scavi e sagomatura fondo)	DL, RPC, RF	41.559.436,00€	31/12/28	-
			Opere in cemento armato			31/12/28	-
			Canale di fondo e rete di drenaggio			31/12/28	-
			Realizzazione dell'argine di valle			31/12/28	-
			Impermeabilizzazione del fondo discarica			31/12/28	-
			Realizzazione pista di accesso			31/12/28	-
			Posa geomembrana e drenaggio del percolato			31/12/28	-
			Raccolta e gestione dei percolati			31/12/28	-
			Raccolta e gestione del biogas			31/12/28	-
			Realizzazione impianti e collaudi finali			31/12/28	-
<b>* Obiettivi connessi ad aspetti ambientali significativi</b>							



## **ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI**

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione degli impatti come da procedura **“PS1 Identificazione, valutazione e registrazione degli Aspetti ambientali significativi e dei rischi ed opportunità collegati”** generati dall’attività svolta dalla Sogliano Ambiente spa.

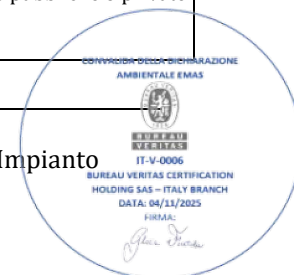
L’identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali è avvenuta analizzando singolarmente le attività svolte nei siti.

La valutazione degli aspetti / impatti e dei rischi ed opportunità connessi alle attività, prodotti o servizi svolti dalla Sogliano Ambiente tiene conto:

- dei cambiamenti (es. sviluppi pianificati dell’attività, nuove tecnologie, ecc...) che potrebbero intercorrere alle attività, ai prodotti e servizi ad essa correlati;
- dell’ottica di Life Cycle Thinking, ossia si devono prendere in considerazione le attività, prodotti e servizi a monte e a valle del singolo sito, ad esempio:
  - in fase progettuale delle discariche, si è proposto di utilizzare il materiale geocomposito per la copertura finale della discarica al posto di materiale inerte estratto in cava, a parità di prestazione, con conseguenti vantaggi ambientali (minor impatto acustico ed emissioni da traffico indotto per trasporto, drastica riduzione dell’utilizzo di materiale inerte estratto in cava...);
  - progettazione e costruzione di impianti di trattamento percolato nell’ottica di ottimizzare il processo di trattamento rifiuto (in discarica e in stabilizzazione) per ridurre la produzione di rifiuto e le emissioni da traffico indotto per il suo trasporto fino a impianti terzi;
  - utilizzo di rifiuto biostabilizzato invece che terra per la copertura giornaliera del rifiuto con la riduzione di utilizzo di materiale inerte;
  - utilizzo della fitodepurazione per il trattamento delle acque di scarico in corpo idrico superficiale.
- delle informazioni ricavate durante le attività di analisi del contesto ed analisi delle esigenze delle parti interessate descritte (specifici documenti di Valutazione di Impatto Ambientale e relativi pareri, Autorizzazioni Integrate Ambientali e relativi pareri, Autorizzazioni Paesaggistiche e relativi pareri, Valutazioni di Incidenza, Varianti agli strumenti urbanistici del Comune, ecc...).

La valutazione degli impatti viene effettuata secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati:

Criterio di significatività		Applicabilità
OC (OBBLIGHI DI CONFORMITA')	Rispetto degli obblighi di conformità	L’aspetto in considerazione è soggetto a regolamentazione da parte della normativa cogente.
RM (RILEVANZA E MIGLIORABILITA')	Rilevanza e migliorabilità dell’aspetto	L’aspetto risulta rilevante per l’Alta Direzione, in relazione alle potenziali conseguenze sull’ambiente e migliorabile dal punto di vista tecnico che economico rispetto a organizzazioni, situazioni, contesti analoghi e regole di buona tecnica applicabili.
PI (PARTI INTERESSATE)	Accettabilità da parte delle parti interessate (ad es. dipendenti, popolazione, fornitori, enti di gestione del territorio)	L’aspetto, per la sua evidenza o attualità, è soggetto all’attenzione dell’opinione pubblica o è oggetto di iniziative pubbliche o private sia nazionali che internazionali.



Criterio di significatività		Applicabilità
VT (VULNERABILITA' DEL TERRITORIO)	Vulnerabilità del territorio in relazione alla componente ambientale considerata.	L'aspetto risente della presenza di aree vulnerabili e la prossimità a recettori sensibili.
Im (impatto ambiente) (ENTITA' E FREQUENZA)	Quantificazione dell'aspetto ambientale e Frequenza di accadimento (solo per situazioni di anomalia o emergenza)	L'aspetto viene valutato in funzione delle quantità coinvolte nell'aspetto ambientale e, limitatamente agli aspetti indiretti solo per situazioni di anomalia o emergenza, della frequenza di accadimento

Il livello di significatività viene stabilito associando un punteggio ad ogni aspetto ambientale e per ogni criterio di significatività, sulla base di questa tabella:

Criteri di valutazione	Livello di significatività
OC	<ul style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale non è regolato da obblighi di conformità;</li> <li>1. L'aspetto in esame è legato ad obblighi attribuiti all'Azienda obblighi di conformità e tutti i requisiti a questi applicabili sono correttamente soddisfatti;</li> <li>2. L'aspetto in esame è legato ad obblighi attribuiti all'Azienda obblighi di conformità e l'osservanza dei requisiti posti non sempre risulta agevole (es. emissioni sonore vicine al limite di legge, limiti scarichi idrici superati) o risulta non completa, sebbene si tratti di casi isolati e facilmente riconducibili a piena conformità;</li> <li>3. L'aspetto in esame è legato ad obblighi di conformità attribuiti all'Azienda da norme di legge o volontarie e l'osservanza dei requisiti risulta disattesa.</li> </ul>
RM	<ul style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale non ha rilevanza ambientale per l'alta direzione, in quanto non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sull'ambiente circostante, né può essere migliorato dal punto di vista tecnico-economico, risultando in linea con le migliori esperienze, pratiche, situazioni disponibili nel settore di attività pertinente;</li> <li>1. L'aspetto ambientale è scarsamente rilevante per l'Alta Direzione, in quanto produce effetti che risultano compatibili con le caratteristiche dell'ambiente circostante e non risulta significativamente migliorabile mediante interventi tecnici, organizzativi o procedurali che siano attualmente praticabili anche dal punto di vista economico e delle risorse disponibili;</li> <li>2. L'aspetto ambientale è rilevante per l'Alta Direzione, in quanto produce effetti sull'ambiente circostante che, in determinate condizioni, possono risultare significativi e risulta migliorabile, attraverso interventi tecnici, organizzativi o procedurali praticabili anche dal punto di vista economico e delle risorse disponibili;</li> <li>3. L'aspetto ambientale è estremamente rilevante per l'Alta Direzione, in quanto produce effetti di accertata gravità sull'ambiente circostante, risulta al di sotto dei livelli standard derivanti da organizzazioni, situazioni, contesti analoghi e regole di buona tecnica applicabili ed è, pertanto, migliorabile in modo determinante, individuato ed economicamente praticabile.</li> </ul>
PI	<ul style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale in esame non è oggetto di attenzione o coinvolgimento delle parti interessate a livello generale né di controversie o lamentele;</li> <li>1. L'aspetto in esame è oggetto di attenzione o coinvolgimento delle parti interessate a livello generale, ma non di specifiche controversie o lamentele esplicite;</li> <li>2. L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di controversie o lamentele o specifico e documentato coinvolgimento delle parti interessate;</li> <li>3. L'aspetto in esame è oggetto di frequenti controversie, lamentele, contestazioni o specifico e documentato coinvolgimento delle parti interessate.</li> </ul>
VT	<ul style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale non impatta su matrici ambientali in situazione di vulnerabilità o criticità nel territorio;</li> <li>1. L'aspetto ambientale impatta su matrici ambientali in situazione di vulnerabilità o criticità, ma non contribuisce ad aggravare la situazione;</li> <li>2. L'aspetto ambientale impatta su matrici ambientali in situazione di vulnerabilità o criticità, contribuendo ad aggravare la situazione;</li> <li>3. L'aspetto ambientale è la causa principale di una situazione di vulnerabilità o criticità di una matrice ambientale nel territorio.</li> </ul>



Criteri di valutazione	Livello di significatività																		
Im	<p>Il criterio Im considera due componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantificazione dell'aspetto ambientale (Q);</li> <li>• Frequenza di accadimento (F).</li> </ul> <p>In particolare, il valore del parametro in oggetto è dato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solo (Q)*1, dove F è uguale a 1, in condizioni operative normali;</li> <li>• (Im) = (Q) * (F), in condizioni anomale o di emergenza.</li> </ul> <p>L'utilizzo di due componenti deriva dalla considerazione che la frequenza di accadimento di un aspetto ambientale in condizioni normali è praticamente sempre costante, spesso con flusso continuo (es. Consumo di energia elettrica, ecc.), mentre le quantità coinvolte, proprio per la frequenza spesso giornaliera, possono essere valutate secondo un diverso valore d'importanza.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #e2efda;"> <th style="text-align: left;">Quantificazione dell'aspetto (Q)</th> <th style="text-align: center;">Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nessuna conseguenza</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole dimensioni (es. paragonate ad attività non industriali quali uffici, piccoli opifici, ecc.) e/o hanno conseguenze limitate all'interno del sito, con danni ambientali limitati e temporanei</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-medie dimensione (es. paragonate a piccole industrie o attività artigianali) e/o hanno conseguenze limitate alla zona limitrofa al sito, con danni ambientali di media entità e comunque reversibili</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-grandi dimensione (es. paragonate a industrie di grandi dimensioni) e/o hanno conseguenze estese ad una zona molto più ampia del sito, con danni ambientali di grande entità ed irreversibili</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr style="background-color: #e2efda;"> <th style="text-align: left;">Frequenza (F)</th> <th style="text-align: center;">Valore</th> </tr> <tr> <td>L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta ogni 3 anni</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta all'anno, ma più di 1 volta ogni 3 anni</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>L'aspetto si è verificato 1 o più volte all'anno</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	Quantificazione dell'aspetto (Q)	Valore	Nessuna conseguenza	0	Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole dimensioni (es. paragonate ad attività non industriali quali uffici, piccoli opifici, ecc.) e/o hanno conseguenze limitate all'interno del sito, con danni ambientali limitati e temporanei	1	Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-medie dimensione (es. paragonate a piccole industrie o attività artigianali) e/o hanno conseguenze limitate alla zona limitrofa al sito, con danni ambientali di media entità e comunque reversibili	2	Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-grandi dimensione (es. paragonate a industrie di grandi dimensioni) e/o hanno conseguenze estese ad una zona molto più ampia del sito, con danni ambientali di grande entità ed irreversibili	3	Frequenza (F)	Valore	L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta ogni 3 anni	1	L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta all'anno, ma più di 1 volta ogni 3 anni	2	L'aspetto si è verificato 1 o più volte all'anno	3
Quantificazione dell'aspetto (Q)	Valore																		
Nessuna conseguenza	0																		
Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole dimensioni (es. paragonate ad attività non industriali quali uffici, piccoli opifici, ecc.) e/o hanno conseguenze limitate all'interno del sito, con danni ambientali limitati e temporanei	1																		
Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-medie dimensione (es. paragonate a piccole industrie o attività artigianali) e/o hanno conseguenze limitate alla zona limitrofa al sito, con danni ambientali di media entità e comunque reversibili	2																		
Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-grandi dimensione (es. paragonate a industrie di grandi dimensioni) e/o hanno conseguenze estese ad una zona molto più ampia del sito, con danni ambientali di grande entità ed irreversibili	3																		
Frequenza (F)	Valore																		
L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta ogni 3 anni	1																		
L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta all'anno, ma più di 1 volta ogni 3 anni	2																		
L'aspetto si è verificato 1 o più volte all'anno	3																		



**LA CLASSE DI PRIORITÀ VIENE SUCCESSIVAMENTE VALUTATA IN MANIERA DIVERSA A SECONDA CHE L'ASPETTO SIA INDIRETTO O DIRETTO:**

**Aspetti diretti**

La classe di priorità (P) dell'aspetto ambientale è data dal più alto punteggio attribuito ai 5 criteri di importanza.

$$P = I_{max}$$

**Aspetti indiretti**

La classe di priorità degli aspetti ambientali indiretti viene valutata sulla base di due parametri quali:

- ⇒ classe di priorità (diretta) dell'aspetto ambientale (P);
- ⇒ grado di influenza da parte dell'organizzazione (Gr).

Il parametro Gr assume valore 1 o 2 come descritto nella seguente tabella:

Grado di influenza da parte di Sogliano Ambiente S.p.A. (Gr)

Grado di influenza (Gr)	Criteri di valutazione
1	Grado di influenza basso/Livello di controllo nullo o molto parziale, riguardante cioè gli aspetti ambientali su cui l'influenza può essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione (per es: campagne di sensibilizzazione ai cittadini, utenti) oppure tramite la proposta di Accordi di Programma o Protocolli d'Intesa volontari con soggetti operanti sul territorio (associazioni di categoria, industrie, etc.), oppure comunicazioni di impegni.
2	Grado di influenza alto/Livello di controllo parziale, relativo cioè ad aspetti collegati ad attività gestite da terzi (ad es. fornitori) influenzabili mediante la corretta definizione di contratti e convenzioni.

La classe di priorità dell'aspetto indiretto è calcolata facendo il prodotto della classe di priorità P(= I<sub>max</sub>) per il grado di influenza e si ottiene il valore P':

$$P' = P \times Gr$$

Il risultato di questo prodotto, per omogeneità con gli aspetti diretti, viene trasformato in un valore di priorità da 0 a 3, tramite la seguente tabella di conversione, in modo da ottenere la classe di priorità dell'aspetto indiretto PIND:

P' = P x Gr	PIND Classe di priorità dell'aspetto indiretto
0	0
1 o 2	1
3 o 4	2
6	3

Sia per gli aspetti diretti che per quelli indiretti, è stabilito il seguente criterio: **un aspetto è significativo se la classe di priorità ha punteggio maggiore o uguale a 2.**



Di seguito sono elencati e brevemente descritti **gli aspetti ambientali significativi** diretti e indiretti associati agli impianti

ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
DISCARICA													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione				IM		Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRETTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P)
						OC	RM	PI	VT	Q	F		
Coltivazione rifiuti	Conferimento e scarico dei rifiuti	N	Odori emessi dal rifiuto fresco stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	0	1	2	2	2	1	-	2
	Movimentazione e coltivazione dei rifiuti	E	Incendio nell'area di coltivazione	Alterazione e ecosistema	D	1	1	1	1	2	1	-	2
		N	Odori emessi dal rifiuto fresco stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Perdita di percolato per rottura barriera impermeabilizzante fondo della discarica	Contaminazione del suolo e del sottosuolo e del corpo idrico recettore	D	1	1	1	2	2	1	-	2
Gestione percolato	Vasche stoccaggio percolato	E	Perdite dalla vasca di stoccaggio del percolato	Contaminazione del suolo e del sottosuolo e dei corpi idrici	D	1	2	1	1	1	1	-	2
Gestione biogas	Drenaggio e captazione biogas	N/E	Emissione di biogas dalla rete di captazione	Inquinamento atmosferico da biogas	D	1	1	2	1	1	1	-	2
Chiusura impianto	Ripristino ambientale	E	Acque di dilavamento contaminate da ammendanti stoccati nell'area	Inquinamento dei corpi idrici ricettori	D	1	1	2	1	1	1	-	2
		N	Rinaturalizzazione della superficie della discarica	Impatto visivo della discarica	D	1	1	2	1	1	1	-	2
Impianto di aspirazione e combustione biogas	Impianto di aspirazione e combustione biogas	A/E	Combustione di biogas in torcia	Inquinamento atmosferico	D	1	2	1	2	1	2	-	2
			Diminuzione di produzione di energia elettrica		D	0	1	1	0	1	2	-	2
		E/A	Emissione diffuse di biogas in atmosfera per fermo impianto	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	1	1	2	-	2
		E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	1	1	2	1	-	2
Impianto di produzione di energia elettrica	Impianto di produzione di energia elettrica	N	Emissioni dall'impianto di cogenerazione di SOx, NOx e CO	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	2	2	1	-	2
		A	Emissioni anomale dall'impianto di cogenerazione di SOx, e CO durante la fase di avvio dei postcombustori	Inquinamento atmosferico	D	1	1	0	1	1	2	-	2
		A/E	Interruzione recupero biogas	Mancata produzione di energia elettrica	D	0	1	1	1	1	2	-	2
Impianto di trattamento percolato	Evaporazione sotto vuoto a circolazione forzata e concentrazione	A	Attività di manutenzione	Produzione di rifiuto	D	1	1	0	0	2	1	-	2
	Trattamento dell'ammoniaca mediante stripping con aria e assorbimento in circuito chiuso	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
	Finissaggio biologico con processo MBR (Membrane Biological Reactor).	E/A	Scarico di reflujo (effluente trattato)	Inquinamento acque superficiali	D	1	1	1	0	2	1	-	2
	Depositi sostanze chimiche	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti/ prodotti in ingresso e in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	2	1	2	2
	Smaltimento e recupero di rifiuti prodotti (percolato, rifiuti officina, oli esausti, filtri carbone attivo)	N	Gestione rifiuti prodotti	Impatti collegati allo smaltimento/recupero dei rifiuti	I	1	1	0	1	2	1	2	2



ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
STABILIZZAZIONE													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione						Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRECTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P <sub>IND</sub> )
						OC	RM	PI	VT	Im			
										Q	F		
Accettazione, conferimento e movimentazione interna	Conferimento	N	Emissioni di polveri e/o odori da rifiuti	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Perdita dall'automezzo di percolato prodotto dal rifiuto organico	Inquinamento del suolo	I	1	1	1	1	1	2	2	2
Stoccaggio rifiuti in ingresso	Stoccaggio area interna	N	Odori emessi dal rifiuto stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Presenza di materiale combustibile	Rischio incendio	D	2	2	1	1	1	1	-	2
Lavorazione del rifiuto	Triturazione e vaglio	A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	1	2	1	-	2
	Vasca stoccaggio percolato	E	Perdite dalla vasca di stoccaggio del percolato	Contaminazione del suolo e del sottosuolo e dei corpi idrici	D	1	2	1	1	2	1	-	2
	Utilizzo del percolato	E	Perdita di percolato da tubazione esterna	Inquinamento del suolo	D	1	1	0	1	2	1	-	2
	Coltivazione in ambiente anaerobico	N	Riutilizzo il calore prodotto dai motori per riscaldare i digestori	Consumo di risorse energetiche	D	0	1	0	0	2	1	-	2
		A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	0	2	1	-	2
	Coltivazione in ambiente aerobico	A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	0	2	1	-	2
	Maturazione	A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	0	2	1	-	2
Impianto di trattamento percolato	Linea trattamento reflui	A/E	Scarico di reflu (effluente trattato)	Inquinamento acque superficiali	D	1	1	1	0	2	1	-	2
		A/E	Arresto prolungato e riavvio dell'impianto	produzione di rifiuti	D	1	1	0	0	2	1	-	2
Trattamento emissioni in atmosfera	Impianto di trattamento tramite biofiltri	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Impianto scrubber	Trattamento aria prima del passaggio ai biofiltri (per abbattimento ammoniacale)	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Impianto di produzione di energia elettrica	Depositi olio fresco ed esausto	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti in ingresso e in uscita Trasporto sottoprodotto in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	2	1	2	2



ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
CERNITA E VALORIZZAZIONE													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione				Im		Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRECTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P <sub>IN</sub> )
						OC	RM	PI	VT	Q	F		
Stoccaggio	Stoccaggio area interna	E	Presenza di materiale combustibile	Rischio incendio	D	2	2	1	1	1	1	-	2
	Stoccaggio area esterna	E	Presenza di materiale combustibile	Rischio incendio	D	2	2	1	1	1	1	-	2
Lavorazione del rifiuto	Triturazione e vaglio	N	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	1	1	1	-	2
	Cernita	N	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	1	1	1	-	2
		N	Selezione manuale del rifiuto	Riduzione dei rifiuti in discarica	D	1	2	1	1	1	1	-	2
		N	Selezione manuale del rifiuto	Maggior produzione di eow	D	1	2	1	0	1	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti in ingresso e in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	1	1	2	2

ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
RAEE													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione				Im		Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRECTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P <sub>IN</sub> )
						OC	RM	PI	VT	Q	F		
Stoccaggio	Stoccaggio area interna	E	Produzione fumi per incendio di sostanze combustibili	Emissioni in atmosfera di sostanze pericolose	D	1	1	1	1	2	1	-	2
Trattamento rifiuto	disassemblaggio / selezione manuale e meccanica	N	Utilizzo di energia elettrica	consumo di energia	D	0	1	0	0	2	1	-	2
		N	Trattamento del rifiuto	produzione di rifiuti	D	1	2	2	0	2	1	-	2
		N	Trattamento del rifiuto	produzione di EoW rottami metallici	D	1	2	1	0	1	1	-	2
	recupero pannelli fotovoltaici (linea solar glass)	N	Trattamento del rifiuto	produzione di rifiuti	D	1	2	2	0	2	1	-	2
		N	Trattamento del rifiuto	produzione di EoW rottami	D	1	2	1	0	2	1	-	2
Uffici	Attività d'ufficio, spogliatoi, servizi igienici	E	Malfunzionamento della fossa imhoff	Inquinamento del corpo idrico recettore	D	1	1	1	1	2	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti in ingresso e in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	1	1	2	2

Per quanto riguarda la **sede legale** si evidenzia che non vi sono aspetti / impatti ambientali significativi.



## **DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE**

**Sogliano Ambiente S.p.A. - Discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione, Impianto RAEE e sede legale ed amministrativa (Sogliano al Rubicone).**

Questo rinnovo della Dichiarazione Ambientale è stato preparato dall' Addetto del Sistema Integrato Aziendale per Qualità e Ambiente della Sogliano Ambiente S.p.A., Susanna Balzani, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Responsabili degli impianti di Sogliano Ambiente S.p.A., con il supporto tecnico di Igeam Consulting S.r.l., sede operativa via Manlio Travaglini, 8 - 48122 Ravenna ed approvata dalla direzione nella persona del Direttore Operativo Ing. Maurizio Carbone.

**La prossima dichiarazione per il rinnovo sarà predisposta e convalidata entro ottobre 2028.**

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificato e validato da Bureau Veritas Certification Holding s.a.s. Italy Branch.

Verificatore accreditato:

**Bureau Veritas Certification Holding s.a.s. Italy Branch** (IT - V - 0006)

Viale Monza 347 - 20126 Milano

### ***E per saperne di più ....***

Questo documento contiene un breve rendiconto dell'attività della discarica, degli impianti di recupero (cernita e valorizzazione, stabilizzazione e RAEE) nonché della sede legale e amministrativa della Sogliano Ambiente S.p.A., per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire reclami, suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Sogliano Ambiente S.p.A. - via della Resistenza, 4 - Sogliano al Rubicone (FC)

Susanna Balzani - Addetto al Sistema Integrato Aziendale per la Qualità e Ambiente

Tel. 0541-948910

Fax 0541-948909

e-mail: susanna.balzani@soglianoambiente.it

Per approfondire alcuni argomenti potete consultare "Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)" e i "Regolamenti UE 2017/1505" e UE 2018/2026 che modificano gli Allegati I, II, III e IV del Regolamento CE n. 1221/2009.

